

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-04-2021

NAZIONALE

AVVENIRE	27/04/2021	9	Figliuolo: Le dosi arriveranno. La variante indiana in Veneto <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	27/04/2021	10	Gara di aiuti per l'India (primo produttore di farmaci) al collasso <i>Stefano Vecchia</i>	4
ITALIA OGGI	27/04/2021	11	I lockdown non risolvono nulla, ci sono interventi più efficaci = I lockdown non risolvono nulla <i>Federico Punzi</i>	5
MANIFESTO	27/04/2021	7	India travolta, spopola il mercato nero = Covid, per la strage indiana si mobilitano Usa ed Europa <i>Matteo Miavaldi</i>	7
MESSAGGERO	27/04/2021	9	Il virus entra nei supermercati tracce di Covid sui carrelli I Nas sospendono 12 licenze <i>Val. Err.</i>	9
MESSAGGERO	27/04/2021	42	Che cosa ha cambiato lo tsunami Covid 19 <i>Marco Barbieri</i>	10
METRO	27/04/2021	4	Nas nei supermercati Tracce Covid sui carrelli = I Nas nei supermercati trovano tracce di virus <i>Redazione</i>	12
SOLE 24 ORE	27/04/2021	7	La Ue: azione legale contro AstraZeneca Primi casi variante indiana in Veneto = AstraZeneca, azione legale Ue Variante indiana in Veneto <i>Marco Ludovico</i>	13
STAMPA	27/04/2021	19	Clima, la stretta dell'Ue per edilizia e auto "Quote per le emissioni, chi inquina paga" <i>Marco Bresolin</i>	15
TEMPO	27/04/2021	5	Variante indiana Primi due casi <i>Daniele Di Mario</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/04/2021	1	Gran parte dell'Italia in zona gialla: le nuove regole <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/04/2021	1	Sicilia, riapre la Riserva naturale dello Zingaro <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/04/2021	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 26 aprile <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/04/2021	1	Cnsas, addestramento nazionale unit? cinofile in Abruzzo <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/04/2021	1	Furto nel magazzino del Centro Servizi per il Volontariato di Torino <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/04/2021	1	Coronavirus in India corre il contagio: alcuni Paesi in soccorso <i>Redazione</i>	23
adnkronos.com	26/04/2021	1	BrianzAcque, erogatori di acqua a chilometro zero nel centro vaccinale di Besana Brianza <i>Cetola</i>	24
adnkronos.com	26/04/2021	1	Covid India, corre il contagio: Paesi in soccorso <i>Mrtrepetto</i>	25
adnkronos.com	26/04/2021	1	Maltempo al Nord, estate al Sud: previsioni dal 26 aprile <i>Menotti</i>	26
adnkronos.com	26/04/2021	1	Covid, Figliuolo: "A maggio in arrivo 15-17 milioni di vaccini" <i>Lalli</i>	27
ansa.it	26/04/2021	1	Covid: Ipl, annus horribilis per turismo altoatesino - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	26/04/2021	1	Vaccini: Figliuolo e Curcio a Gemona per visita hub - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	26/04/2021	1	NY fa causa ai big del petrolio, `hanno mentito sul clima` - Clima <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	26/04/2021	1	ANSA-IL-PUNTO/COVID: Vaccini: Figliuolo, useremo tutto - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	26/04/2021	1	Covid, inaugurato hub vaccinale di Colonnella - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	26/04/2021	1	Figliuolo e Curcio arrivati in Friuli Venezia Giulia - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	26/04/2021	1	Covid:Fedriga uscito da isolamento,oggi Figliuolo in Friuli - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	35
askanews.it	26/04/2021	1	Covid, Curcio:avanti così con Figliuolo,portiamo a termine sfida <i>Redazione</i>	36
repubblica.it	27/04/2021	1	A Trieste il clima colpisce ancora: dopo le meduse, la marea rossa - la Repubblica <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-04-2021

repubblica.it	26/04/2021	1	Saint Vincent, l'isola coperta dalla cenere ora teme l'uragano - la Repubblica <i>Redazione</i>	38
repubblica.it	27/04/2021	1	"Clima, ecco perché un registro globale dei combustibili fossili può aiutarci" - la Repubblica <i>Redazione</i>	39
corriere.it	26/04/2021	1	Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid <i>Silvia Morosi</i>	40
corriere.it	26/04/2021	1	L'Italia in zona gialla, un anno dopo la fine del lockdown: i dati a confronto <i>Claudio Del Frate</i>	47
corriere.it	26/04/2021	1	Ecatombe Covid in India, rabbia per i tweet censurati su ordine del governo <i>Alessandra Muglia</i>	48
corriere.it	26/04/2021	1	Meteo, le previsioni di martedì 27 aprile: il Nord sotto la pioggia, nel pomeriggio colpirà anche il Centro <i>Redazione Cronache</i>	50
ilmessaggero.it	26/04/2021	1	Covid e variante indiana, l'India è al collasso: Usa e Ue inviano dispositivi "salvavita" <i>Redazione</i>	51
ilmessaggero.it	26/04/2021	1	Covid Italia, bollettino: 8.444 nuovi casi e 301 morti nelle ultime 24 ore <i>Redazione</i>	52
ilmessaggero.it	26/04/2021	1	Vaccini, i numeri dell'Umbria virtuosa La nipotina Laura convince nonna Giuseppina <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	26/04/2021	1	Covid Italia, bollettino oggi 26 aprile: 8.444 nuovi casi e 301 morti. Tasso di positività al 5,8% <i>Redazione</i>	55
lapresse.it	27/04/2021	1	Usa, Biden verso i 100 giorni: promesse mantenute su Covid e clima, male su migranti <i>Redazione</i>	58
aise.it	26/04/2021	1	La pandemia frena la natalità delle imprese: dal primo lockdown aperte 63mila aziende in meno <i>Aise.it</i>	59
ansamed.info	26/04/2021	1	In Serbia creato ente per la ripresa del turismo post-Covid - Turismo <i>Redazione</i>	60
avvenire.it	26/04/2021	1	Incendio in un ospedale Covid, strage a Baghdad <i>Redazione</i>	61
DUBBIO	27/04/2021	16	Covid, il presidente virologi: Servono cautela e controlli <i>Redazione</i>	62
ladiscussione.com	26/04/2021	1	Solinas "Impegno Regione Sardegna per conservare patrimonio boschivo" <i>Redazione</i>	63
MF	27/04/2021	29	E il momento di scegliere <i>Sergio Sorgi</i>	64
RIFORMISTA	27/04/2021	10	Clima e intelligenza arti? ciale L'Europa prepara la terza via <i>Vittorio Ferla</i>	66

IL PUNTO SULLA CAMPAGNA E L'EPIDEMIA

Figliuolo: Le dosi arriveranno. La variante indiana in Veneto

[Redazione]

IL PUNTO SULLA CAMPAGNA E L'EPIDEMIA E' giornata della visita del commissario straordinario per l'emergenza Covid, Francesco Figliuolo, e del capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, in Friuli Venezia Giulia. Poche ore tra Palmanova e Gemona, ma importanti presentazioni al generale che utilizzeremo tutto quello che abbiamo per immunizzare: il piano lo faremo con le Regioni sulla base degli arrivi. Non diamo per scontato nulla, basta che la scienza ce lo dica che possono essere usate per chiunque. Figliuolo ha anche un'altra rassicurazione da dare, dopo le notizie dello stop delle prime dosi da Nord a Sud causa scarsi approvvigionamenti: Avremo le dosi di AstraZeneca, quindi non è necessario tenere la scorta per i richiami. Il 29 aprile arrivano 2 milioni di dosi che saranno fruibili fra il 30 aprile e il primo maggio. Per l'inizio di maggio, aggiunge, arriverà da un minimo di 2,5 milioni a un massimo di 2,7. Fio appena sentito il presidente di AstraZeneca che mi ha confermato questi numeri, ma non mi ha dato le date di arrivo, dall'8 maggio in avanti. Ma poi c'è il resto del "bottino": tra i 15 e i 17 milioni di dosi, sempre a maggio, riguardanti in gran parte Pfizer, poi Moderna, lo stesso AstraZeneca e Johnson & Johnson. La campagna deve correre: non solo per raggiungere l'obiettivo ormai a portata di mano di mettere in sicurezza tutti gli anziani (e quindi ridurre drasticamente ricoveri e decessi), ma anche per scongiurare una ripresa dei contagi sull'onda delle riaperture della sempre più temuta variante indiana. Ieri la cattiva notizia di due casi, individuati in Veneto: è stato il governatore, Luca Zaia, a comunicare la scoperta fatta su padre e figlia, rientrati a metà aprile dal Paese di origine. Mentre nel Lazio è finita sotto la lente delle autorità sanitarie la comunità sikh che vive nel II commissario rassicura le Regioni sull'arrivo dei vaccini: tra i 15 e i 17 milioni nel mese di maggio, non serve fare scorte. Crollo dei casi nel Bollettino (8.444) ma ancora 301 i decessi territorio di Latina: circa 15 mila persone, con molti dei componenti impiegati nell'agricoltura. L'assessore alla Sanità Alessio D'Amato ha fatto sapere che è cominciata una vasta campagna epidemiologica e che ora si attende l'esito dei test inviati allo Spalanzani per i sequenziamenti. Intanto non si abbassa ancora la curva dei decessi: nelle ultime 24 ore ne sono stati registrati 301, una nuova impennata dopo la lieve flessione di domenica (217). Il dato porta il totale da inizio pandemia a 119.539. Forte calo, il contrario, per il numero di nuovi casi giornalieri, 8.444, quasi simile in media rispetto alla precedente rilevazione. Un dato però in parte falsato dal rullo del numero di test effettuati, come sempre succede la domenica. Sono infatti 145.819, con un tasso di positività che sale dunque al 5,8%.

LO TSUNAMI EPIDEMICO CHE STA TRAVOLGENDO IL PAESE

Gara di aiuti per l'India (primo produttore di farmaci) al collasso

[Stefano Vecchia]

10 TSUNAMI EPIDEMICO CHE STA TRAVOLGENDO IL PAESE Gara di aiuti per l'India (primo produttore di farmaci) al collasso STEFANO VECCHIA Altri 352.991 casi di contagio e 2.812 decessi? nuovi record negativi, si sono aggiunti ieri al già pesante bilancio della pandemia in India. Il sistema ospedaliero è allo stremo, soprattutto nelle metropoli dove gli ospedali in numero crescente rifiutano l'accoglienza anche nell'emergenza per mancanza di personale, di posti-letto? di cure e? soprattutto, di ossigeno medicale. Si stanno aggravando di giorno in giorno i problemi e le sofferenze che la pandemia impone a centinaia di milioni di indiani, soprattutto quelli appartenenti ai gruppi meno favoriti per censo e condizione sociali. Ovunque, la corsa del Covid ha aggravato povertà e discriminazioni, fermando - almeno temporaneamente - la rincorsa dell'India al competitor cinese. La Chiesa cattolica ha espresso grande preoccupazione. L'arcivescovo Prakash MallavarapUp presidente della Commissione sanitaria della Conferenza episcopale indiana (Cbci)ha rilevato come la causa principale di questa tragica situazione sia la compiacenza del governo e l'incoscienza pubblica. Il Paese, primo produttore al mondo di vaccini, ha esportato i suoi oltre 60 milioni di dosi in 84 Paesi, mentre i centri di somministrazione interni registrano carenza di fiale. New Delhi, trovandosi ad affrontare uno sforzo produttivo eccezionale, rischia di mancare gli obiettivi (70 milioni di dosi somministrate mensilmente da inizio estate e 100 milioni successivamente). In parte per ragioni interne, ma anche per le limitazioni che le autorità statunitensi hanno imposto su esportazioni strategiche, confermate a gennaio dall'Amministrazione Usa, con l'obiettivo di accelerare la produzione interna (americana) di vaccini. Biden, comunque, ha deciso ieri di rimuovere parzialmente il divieto di esportazione di materie prime necessarie per la produzione delle dosi. E in una telefonata con il primo ministro Narendra Modi, ha promesso assistenza di emergenza, comprese forniture legate all'ossigeno e terapie. Anche Gran Bretagna, Francia e Israele hanno predisposto l'invio di forniture. Mentre la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen ha annunciato l'attivazione del meccanismo di protezione civile europea per rispondere all'emergenza indiana, Dalla situazione attuale emergono però anche dati inaspettati. Ad esempio, il confronto dei grandi numeri - per quanto provvisorio e nell'incertezza sui numeri di tamponi effettuati - risulta impietoso per l'Unione Europea, che con una popolazione che sfiora i 450 milioni di abitanti è circa un terzo di quella complessiva dell'India, ma rispetto ad essa registra quasi il doppio dei contagi e (tre volte i suoi morti. Secondo i dati del Centro europeo per il controllo delle malattie aggiornati al 22 aprile, i casi di Covid nell'area UE sono stati complessivamente 29.441.874 e i decessi; 662.622. Per l'India i dati corrispondenti sono 17.313.163 e 195.123. Il sistema ospedaliero è allo stremo. Biden telefona a Modi: sbloccata in parte l'esportazione di materie prime per la produzione delle dosi L'Ue entra in gioco. Forniture da Francia, Gran Bretagna e Israele Il vaccino cinese ora inguaiato il dopo i record riesplodono i conti -tit_org- Gara di aiuti per l'India (primo produttore di farmaci) al collasso

I lockdown non risolvono nulla, ci sono interventi più efficaci = I lockdown non risolvono nulla

[Federico Punzi]

L'articolo di Federico Punzi, "I lockdown non risolvono nulla, ci sono interventi più efficaci", pubblicato su ItaliaOggi il 27 aprile 2021, discute l'efficacia delle misure restrittive adottate durante la pandemia di COVID-19. L'autore sostiene che, nonostante le ripetute affermazioni di autorità politiche e sanitarie, i lockdown non hanno risolto il problema e che esistono alternative più efficaci. Il testo cita diversi studi e opinioni di esperti, tra cui Martin Kulldorff e Jay Bhattacharya, professori di medicina a Harvard e Stanford, che hanno firmato una dichiarazione di dissenso con il Telegraph. L'articolo conclude che i lockdown non solo sono inefficaci, ma possono anche essere dannosi, e che è necessario un dibattito serio sulle politiche sanitarie da adottare.

scienziati hanno respinto fondamentali misure di protezione mirate agli anziani. Sebbene chiunque si possa infettare, vi è una differenza nel rischio di morte di più di mille volte tra vecchi e giovani. La mancata considerazione di questo fatto sul virus ha portato al più grande fallimento di salute pubblica della storia. Gli studiosi Usa proseguono: Ciò nondimeno, i lockdown hanno provocato danni collaterali enormi in tutte le età. Privare i ragazzi dell'insegnamento in presenza ha danneggiato non solo la loro istruzione, ma anche la loro salute fisica e mentale. Altre conseguenze sulla salute pubblica includono mancati screening e trattamenti per il cancro ed esiti peggiori delle malattie cardiovascolari. Gran parte di questo danno si svilupperà nel tempo... In una audizione del 18 marzo scorso al Campidoglio dello Stato della Florida, il professor Bhattacharya ha spiegato che i lockdown hanno portato a moltissime morti evitabili, sia come risultato diretto delle chiusure, sia indiretto, per questa infondata fiducia nella capacità delle chiusure di proteggere le fasce più a rischio. Ma, come vediamo ogni giorno nel nostro piccolo, e ancora durante lo scorso weekend, lo scaricabarile per questo fallimento è in pieno svolgimento. Alcuni scienziati, politici e giornalisti si lamentano del fatto che le persone non rispettano le regole. Ma scaricare la colpa sulla gente, sostengono Kulldorff e Bhattacharya, è malafede: Mai nella storia dell'umanità la popolazione si è sacrificata così tanto per rispettare le prescrizioni della sanità pubblica. E ovviamente, i sostenitori delle chiusure stanno anche cercando di incolpare gli scienziati che si sono opposti alle misure di lockdown. I due proseguono raccontando gli attacchi personali, a livello di vera e propria diffamazione, che ha dovuto subire la loro collega di Oxford, l'epidemiologa Sunetra Gupta. Nella Dichiarazione di Great Barrington, ricordano, si chiedeva una protezione mirata agli anziani, eliminando i lockdown e consentendo a ragazzi e giovani adulti di vivere una vita quasi normale. E concludono così il loro articolo sul *Iklegraph*: La falsità centrale nel pensiero pro-lockdown è che più restrizioni portino automaticamente a meno morti. Questo ragionamento mostra una stupefacente ignoranza delle basi dell'epidemiologia delle malattie infettive. Ora i politici e i funzionari della sanità pubblica devono lavorare per riconquistare la fiducia del pubblico. Incolpare la gente, e gli scienziati come la dottoressa Gupta, per nascondere gli errori dei fautori dei lockdown, non è la strada giusta da seguire. *AtlanticoQuotidiano* - Rtpi-odizione riservatciSecondo Martin Kulldoiff e Jay Bhattacharya, professori di medicina rispettivamente nelle prestigiose università di Harvard e Stanford, pesi massimi della ricerca Usa, i lockdown non solo sono inefficaci, ma addirittura aerinosi. Per tali docenti i lockdown costituiscono il più grande fallimento di salute pubblica della storia. In Italia c'è stato il record delle chiusure secondo lo Stringency Index, il database di Nature (superati dal Regno Unito solo per due mesi); record di vittime per milione di abitanti tra i Paesi avanzati; record di perdita del Pii. Questi i risultati in Italia, Paese in cui il lockdown è stato non Festrennt ratio delle politiche sanitarie pubbliche, non la prima opzione. Martin Kulldorff, Sunetra Gupta e Jay Bhattacharya -tit_org- I lockdown non risolvono o nulla, ci sono interventi più efficaci. I lockdown non risolvono nulla.

India travolta, spopola il mercato nero = Covid, per la strage indiana si mobilitano Usa ed Europa

Svelate tragicamente le bugie propagandistiche del governo nazionalista di Modi

[Matteo Miavaldi]

LA SECONDA ONDATA È UNA TRAGEDIA: IERI 2812 MORTI. BOMBOLE DI OSSIGENO A OLTRE MILLE EURO

India travolta, si a il mercato nen Il Oltre duemila morti, e 350mila nuovi contagiati: a New Delhi le tragedie dei malati di Covid19 morti fuori dagli ospedali per mancanza di letti odi ossigeno sono in aumento, mentre il mercato nero spopolatra gli abbienti più disperati: una bombola d'ossigeno che di norma costerebbe 80 dollari, acquistata dai trafficanti ora può arrivare a costarne 1330; stesso discorso per farmaci come il Remdesivir, la cui scarsità sulmercato regolare ha fatto gonfiare il prezzo al mercato nero da 12 a 1000 dollari a naia. Mentre si mobilita no gli aiuti internazionali, dagli Usa all'Europa, dalle grandi aziende come Google e Apple al Giappone, conlinciano a emergere le responsabilità politiche del governo che, intanto, ha bloccato la distribuzione all'estero dei vaccini

MATTEOMIAVALDIAPAGINA7 Covid, per la strage indiana si mobilitano Usa ed Europa Svelate tragicamente le bugie propagandistiche del governo nazionalista di Modi Al mercato nero una bombola di ossigeno è arrivata a costare oltre mille euro

ÌÁ Ĩ MIAVA1DI II La settimana si apre con altri due record negativi per l'India nel pieno della seconda ondata pandemica: quasi 353mila nuovi contagi, 2812 morti, in 24 ore- PARLIAMO DI DATI UFFICIALI, diffusi dal ministero della sanità, viziati da un timore che, di giorno in giorno, si sta facendo sempre più fondato: che le cifre governative siano di gran lunga inferiori ai contagi e alle morti effettiveIl Financial Times nel wee kend ha pubblicato un grafico esplicativo in cui incrociava i dati sui morti di Covid19 diffusi dalle autorità locali al numero di cremazioni effettuate nei campi crematori delle medesime località. Ad esempio a Bhopal, nello stato del Madhya Pradesh, le cremazioni sono state ventiquattro volte tanto le smorti ufficiali per Covid. Che si tratti di manipolazione colposa incoraggiata dalla politica o, come la data journalist Rukminiindica da oltre un anno, ci si trovi di fronte alle conseguenze di gravissime approssimazioni strutturali di tutta la catena bu roc rat ico-sanitaria in India anche pre-Covid, sarà eventualmente materia per i tribunali. Ora siamo solo certi che l'intensità con cui la seconda ondata pandemica si è abbat tuta sull'India sta portando alla luce gli enormi limiti di un sistema fino a qualche settimana fa celebrato come vincente dal governo di Narendra Modi e dai suoi lacchè, sparsi per i principali mezzi d'informazione del Paese-

A NEW DELHI, dove vive gran parte dei giornalisti indiani e stranieri, le tragedie dei malati di Covid19 morti fuori dagli ospedali per mancanza di letti o di ossigeno sono in aumento esponenziale, mentre il mercato nero spopola tra gli abbienti più disperati: secondo Bbc, una bombola d'os- sigeno che di norma costerebbe 80 dollari, acquistata dai trafficanti ora può arrivare a costarne 1330; stesso discorso per farmaci come il Remdesivir, la cui scarsità sul mercato regolare ha fatto gonfiare il prezzo al mercato nero da 12 a 1000 dollari a fiala. Mentre la cronaca del disastro occupa le pagine dei media di mezzo mondo, in parallelo si sono moltiplicati gli attestati di solidarietà e le promesse di sostegno internazionale-

DAL PRESIDENTE StatUniten- se Joe Biden ai Geo di Microsoft e Google - entrambi di origine indiana-, il premier giapponese Suga Yoshihide, la cancelliera tedesca Angela Merkel sono solo alcuni dei leader che hanno teso una mano al secondo Paese più popoloso del mondo: arriveranno aiuti economici, bombole d'ossigeno, componenti primarie per lo sviluppo dei vaccini. SOLOUMAMNO FA il primo ministro Modi, cantando le lodi dell'India più forte del coronavirus e pronta ad aiutare il mondo, individuava nello slogan sanscrito Atmanirbhar Bharat il motto per l'India durante la pandemia: India Au to sufficiente, un Paese in grado non solo di cavarsela da solo, ma di raccogliere la sfida di fabbrica di vaccini del mondo per combattere il virus dentro e fuo

ri i propri confini. Anche allora, le parole ufficiali descrivevano una realtà del tutto inventata. Oggi l'India, che ha disperato bisogno dell'aiuto della comunità internazionale, ha bloccato la distribuzione di vaccini oltreconfine. I vaccini per uso domestici co - su cui Delhi sta basando l'intera strategia di contrasto alla pandemia - saranno invece distribuiti

anche sul mercato libero. Cioè a pagamento, per cifre che potranno superare le 1200 rupie a dose per i pazienti che decideranno di vaccinarsi presso strutture ospedaliere private. Cifre comunque ancora da stabilire e che varieranno - anche di molto - all'interno del territorio nazionale. Riflettendo le enormi diseguaglianze che il virus, in India come altrove, ci sta nuovamente mostrando. Cadaveri per strada a New Delhi, in India fotoAp -tit_org- India travolta, spopola il mercato nero Covid, per la strage indiana si mobilitano Usa ed Europa

Il virus entra nei supermercati tracce di Covid sui carrelli I Nas sospendono 12 licenze

LEVERIFICHE

[Val. Err.]

n virus entra nei supermercaä tracce di Covid sui carrelli I Nas sospendono 12 licenze LE VERIFICHE ROMA Da Udine a Palermo, passando per Perugia e Roma, le verifiche a campione del Nas dei carabinieri, questa volta, rivelano che il virus è anche nei supermercati. I militari hanno rilevato irregolarità in un esercizio commerciale su cinque dei quasi mille controllati. Tanto che in dodici casi è scattata la sospensione delle licenze. CAMPAGNA NAZIONALE Dopo gli accertamenti e i dati allarmanti sulla presenza del virus all'interno dei mezzi di trasporto pubblico, i carabinieri del comando per la Tutela della salute hanno controllato un altro luogo di grande affluenza e rilevato tracce di Covid-19 su superfici che abitualmente vengono toccate dall'utenza e possono essere veicolo di contagio: carrelli, pos, maniglie e bilance della grande distribuzione, nell'ambito di una campagna a livello nazionale, condotta per accertare la corretta esecuzione delle operazioni di sanificazione anti-covid, nei supermercati. Complessivamente sono stati ispezionati 981 esercizi tra quelli di maggiore afflusso, rilevando irregolarità in 173, pari al 18 per cento. Gli esiti degli accertamenti hanno individuato la presenza del virus in 18 casi: sui carrelli e sui cestini, sulle tastiere per il pagamento bancomat e Pos, sui tasti delle bilance e sui dispositivi salvatempo per la lettura automatica dei prodotti. Sono state contestate 226 irregolarità, delle quali 39 riconducibili a carenze igieniche per mancata esecuzione delle operazioni di pulizia e sanificazione dei locali e delle attrezzature ad uso comune, l'omessa indicazione delle informazioni agli utenti sulle norme di comportamento e sul rispetto del numero massimo di presenze contemporanee all'interno dei locali e della distanza interpersonale durante gli acquisti e alle casse. In alcuni casi è stato accertato, inoltre, il malfunzionamento o l'assenza dei dispenser per la disinfezione delle mani ed il mancato rispetto delle distanze interpersonali. I TAMPONI I tamponi sono stati eseguiti sulle superfici di uso comune dei locali commerciali, per verificare l'efficacia delle operazioni obbligatorie di pulizia e sanificazione. Per questo gli accertamenti per la ricerca del Covid hanno riguardato le superfici ritenute di maggiore contatto. In tutto sono stati prelevati 1.060 campioni con il supporto di tecnici e dei laboratori delle Asi, Arpa (Agenzie regionali di protezione ambiente) e Istituti Zooprofilattici del ministero della Salute e enti universitari. Gli accertamenti hanno dato esito positivo in alcuni supermercati di Roma, Latina, Prosinone,rosse to, Terni, Salemo e Catania e in alcuni esercizi nelle province di Parma, Perugia e Cagliari. In provincia di Perugia, a Gubbio e a e Terni, três tamponi sono risultati positivi. Il virus è stato individuato sulla bilancia del bancone del reparto di gastronomia, sul Pos per il pagamento elettronico e sul manico di un carrello. Cinque i casi a Parma. Quattro a Roma. Mentre a Catania tracce di Covid-19 sono state individuate su una cassa veloce. In provincia di Frosinone e Latina i casi di positività, invece, sono sta ti due. LA REAZIONE A commentare le verifiche, chiedendo cautela, è la Coldiretti: Occorre evitare - si legge in una nota - inutili allarmismi, alzando il livello di sicurezza per operatori e consumatori, con l'obiettivo di assicurare continuità degli approvvigionamenti alimentari che in Italia, nonostante le difficoltà durante l'emergenza Covid non si sono mai interrotti. E i risultati dell'ispezione, che ha anche riscontrato l'assoluta mancanza di dispositivi di sicurezza per alcune cassiere, riaprono la polemica sul personale dei supermercati che, nonostante si trovi quotidianamente a contatto con migliaia di persone, non è rientrato tra le categorie "prioritarie" per la somministrazione del vaccino. Una questione sollevata da più parti e recentemente tornata alla ribalta dopo l'appello dei Cobas, ma anche del presidente di Coop Italia, Marco Pedroni, che ha già dato la disponibilità p

er organizzare la vaccinazione dei 55 mila dipendenti. Val. Err. ISPEZIONATI 981 PUNTI VENDITA SANIFICAZIONI INSUFFICIENTI ANCHE SU CESTINI E TASTI DELLE BILANCE -tit_org-

Che cosa ha cambiato lo tsunami Covid 19

[Marco Barbieri]

TRA SMART WORKING E LEADERSHIP DA RIAGGIORNARE. TRA RIVOLUZIONE DEL CARTELLINO E NUOVI PIANI 01 BENESSERE AZIENDALE GLI ORIZZONTI DELLA FUNZIONE HR capitale umane Che cosa ha cambiate lo tsunami Covid-19\ltC(> È Ut I tsunami che ha Investito le ariende e Le o -a persona ilwnt'rù?AllOTaaik hc le añ é àpnrtatn funzioni aziendali che si occupano ' ai' Operaio lei 'Orj dei - delle persone - del capitalo umano,Risorse tlinaiie. Gli Hr manager sonu dei collaboratori, del dipendenti - nniü in prima linea. Non proprio ññýñ i sono diventate Il centri) delle - virologi che hanno riempito gli schermi 8C aziendali ' r'OI'Si?. Ma televisivi, ma come forse mal era succescoinutujut IÖÍ sempre, visions rea - soneldeoennl preoedend- listica di Paolo Boccardelli, direttore del Agenti camblamcnto, sot te - la Luisa Business School Certamente lo [K GiOrdAnciFaial.fundai orediHrC,Clie hanno dovuto improvvisare soluzioni, elargire con gli. imbastire ñ. gestire programmi dL aggiornamento. Senza rete. Ma tanti confronti, in centinaia di video cali. ASCOLTARE DI PIÙ nelle cose che faccio, E parlare di pcuplecncricitynon ñ un una torma di marketing. SÌ tratta di uno dei driver fondamentali in questa fase di vita delle orgniizzazioni del lavoro, È' camoiito il ruolo delle in - da. Bisogna ascoltare? di più, Biwgnà tenere conto dell'humus val ch ciascuno porta con se. E stimolarne rimpnendttorlatrà attraverso' esercizio della dele - à, Paola Boromel, direnore Risorse umane Oi suni'i-tii iune in Snàm Ý ira quelle clic si è sentita al centro ' delle attenzioni del board, "anche se nel nostro caso abbiamo da sempre potuto contare su un - più che attento al temi capitale mano, Đ nostro ad, Marco Alwrà, ha sempre posto come obiettivo forte i] cambiamento della mentalità. L'evoluzione della cultura aziendale ñ stato un obicctivo alla pari del perseguimento - desii obiettivi di business e di mercato*. Queso audizione al per ÂéÃèòñ ha dire percepire una nuova capacità dei manager dell'azienda: Per fare il "capo" da remoto occorre bucare la schermo '. Come una star televisiva. Consifleraiionç tuti ' altro che scontata; uno segnali di cambiamento irrevrriHUIlc introdotti nelle urçaniizzazioni del lavoro dal Æ emerge Cüvid. [I 2020 á stato un anno di sperimentazione- E 11 2021 ne sta Facendo tesoro. Le organizzazioni del lavoro si stanno trasformando. ben dello smart working,, qualunque vosa voglia dire; lavoro agile, lavoro da casa. lavoro semplicemente da remoto. Le attenzioni sviluppate per il capitale umano si manifestano In piani di welfare più. ñÀßé rivolti al Üà ñç\$ããã. e soprattulio si propongono di dare una nuova figura all ', I concetti di tempo: spazio idl lavoro sono desti nati a essere modificati per sempre, commenta Maria Luiia Sartore, head of Hr Bp a nd Liihoui' Relations Boyer Italia- E anco -- ii; 11 E ' Avvenuta èià rivùluiuione nelle orSaniiizzazioni del lavoro, che può CSKTC paragonata solo a quanto era avvenuto alienipidclarivuhiiilonÈinattamalÈ. 1.a metamorfosi eímcoru iti ano. L'anno appena trascorse ci ha scossoni imprevedibili. Quest'anno abbiamo provato a immaginare le prime nuove soluzio ni. primo aprile la tlmhr^tLira riel cartellino, Una rivoluzione epocale. à un'era ibrida per la prestazione di lavoro almeno per i white à, per cominciare - spiega Sartore - non ci sarà più una IndLcazJcine cogente sul LuoRO di - o. Al netto delle necessita di congruppi 01 apoonenenza. il luogo di lavoro sarà ovunque. Diventa così strutturale quell'approccio all'orgamzzazionc de] lavoro, basato sulla responsabllizzazlone e sulla condivlsinne obiettivi.' esperienza vissuta nell ' ultimo anno ha consolidato unu nuova consapevolezza; un modo di lavorare e di vivere' azienda cne si basa sulla fiducia, sulla res. ' e; ñö øãà ilei é ò al ñãòãñ le persone - aggiunge SarWre - Ab'uiamo la possibililà di contribuire a scrivere una nuova pagina del lavoro, che vede superare la cultura del controllo dell'orarlo di lavoro". LEADERSHIP GENTILE Ma potrebbe essere anche \ loSKS dell liead^uaric iriendalc, sostituito da un futuro hub quarter. Una percezione che mette insieme una grande azienda come Enel e Lina media Impresa cfiniÉ Aboca. Guido Stratta, dirisitflre People and Organization 1 1 Gruppo Enel non solo immagina la nascila tanti hub quarter dove si ricomporrà il lavoro da remoto, ma non più da casa. Stratta pensa anche a un leadership "pentite" del manager pnst-Covld or ent:it,i ý Indirizzare al risuluno e non conu'oUo; come vorrebbe la filosofia dello smart working, "H luogo di lavoro cambia, prevarranno spazi di coworking, dove ricomporre i fisici possibili, dove possibile -

La filloafla ài Aboca manifesta la sua creativa iinche in qüe-si? ili profondi ripensa li organizzativi, sostiene Antonio Guarrera, Hr manager dell'azienda cola e farmaceutica che ha Fatto della snscebiiltà un suo marchio specinco- "Non si potrà tornare indietro, I luoghi di lavoro saranno più gli slessi. Le scrivanie personali non esisteranno più, le postazioni di lavoro saranno prcnotabili in relazione alla ncccs iJtà od opportunità di andare in sede. Ma anche la sede dell ' azienda è concetio in evoluzione. Stiano preparando Lino, di TOWörhing iĩñ-he Ruma". Per un'azienda per lo più concentrata tra Arezzo ñ Perugia- con la sede storica - chi;il nomc all ' - nel territorio comunale di Sansep<TO, il dell ' azienda diffusa pin che per altre. IVALOfll Averi: cura del benessere delle persone, facendo sentire i nastri collaboratori come elementi centrali per la realty In cui lavorano, è lino dei valori [ali della cultura aĩn-ndalc di Boehringcr InECIhcim. Per noi ñ fondamentale che le nostre persone vivano questa centralità e, per questo, slamo da sempre fortementeDa ' ' iniziative Tiiif - tUe a ' un à ì di tavoro in grado di favorire la crescÈta e tu sviluppo professionaledei sing ii. Parola di Antonio Eargc, direttore Hr di Boehringcr InSeiheim Italia, dove Eavor.ino un mīgÈiaio iti pei-sonc in tré (a Milano, provincia di Ber, in provincia

Nas nei supermercati Tracce Covid sui carrelli = I Nas nei supermercati trovano tracce di virus

[Redazione]

Nas nei supermercati Tracce Covid sui carrelli I Nas nei supermercati trovano tracce di virus ROMAC'erano tracce di Covid su carrelli, cestini, tastiere per il pagamento bancomate Pos, tasti delle bilance e dispositivi per la lettura automatica dei prodotti. È quanto hanno riscontrato i carabinieri del Nas nell'ambito dei controlli svolti d'intesa con il ministero della Salute presso i supermercati di tutta Italia. Complessivamente sono stati ispezionati 981 esercizi tra quelli con maggiore afflusso, rilevando irregolarità presso 173 di essi, pari al 18% dei casi, deferendo all'Autorità giudiziaria 9 responsabili di supermercati e sanzionandone altri 177 con violazioni amministrative per un ammontare di 202 mila euro. Sono state contestate 226 irregolarità, delle quali 39 riconducibili a carenze igieniche per mancata pulizia e sanificazione dei locali e delle attrezzature, l'omessa indicazione delle informazioni agli utenti sulle norme di comportamento e sul rispetto del numero massimo di presenze nei locali e della distanza interpersonale. Accertati, inoltre, il malfunzionamento o l'assenza dei dispenser per disinfezione delle mani e il mancato rispetto delle distanze. Sono stati eseguiti anche tamponi per la ricerca del Covid-19 sulle superfici ritenute di maggiore contatto, realizzando 1.060 campioni. Gli esiti analitici hanno rilevato la positività alla presenza di materiale genetico del virus in 18 casi riconducibili a carrelli e cestini, tastiere per il pagamento bancomat e carte di credito, tasti delle bilance e dispositivi impiegati dagli utenti per la lettura automatica dei prodotti acquistati. I supermercati dove sono state evidenziate positività al Covid-19, appartenenti a diverse aziende, sono a Roma, Latina, Prosinone, Grosseto, Terni, Salerno e Catania, nonché in altri esercizi nelle province di Parma, Perugia e Cagliari. -tit_org- Nas nei supermercati Tracce Covid sui carrelli I Nas nei supermercati trovano tracce di virus

La Ue: azione legale contro AstraZeneca Primi casi variante indiana in Veneto = AstraZeneca, azione legale Ue Variante indiana in Veneto

[Marco Ludovico]

COVID La Uè: azione legale contro AstraZeneca Primi casi variante indiana in Veneto La Commissione europea ha deciso di citare in giudizio la società AstraZeneca per violazioni nel contratto di fornitura dei vaccini. AstraZeneca replica: Siamo rammaricati, ci difenderemo fermamente in tribunale. Intanto in Italia sono stati individuati i primi due casi della variante indiana. Si tratta di due cittadini indiani residenti a Bassano del Grappa, in Veneto. Altri due casi sono in fase di accertamento.
 pagina 7 AstraZeneca, azione legale Uè Variante indiana in Veneto Vaccini. Figliuolo: in arrivo 94 milioni di dosi tra luglio e settembre. Azione giuridica della Commissione verso la società anglo-svedese. L'azienda: Ci difenderemo. Zaia: Variante isolata in due pazienti Marco Ludovico ROMA Tra aprile, maggio e giugno, circa 62 milioni di vaccini. Il dato inedito è per il trimestre successivo: circa 94 milioni di dosi in arrivo, ha annunciato ieri il commissario straordinario all'emergenza COVID-19, generale Francesco Paolo Figliuolo. La giornata è cominciata con l'annuncio da parte della Commissione europea di un'azione giuridica nei confronti di AstraZeneca, a nome dei 27 Stati membri. Secondo il portavoce per la Salute della Commissione Stefan de Keersmaecker il contratto-spiega de Keersmaecker - non sono stati rispettati e la compagnia non è stata nella posizione di presentare una strategia affidabile per assicurare la consegna puntuale delle dosi. Il gruppo farmaceutico anglo-svedese si è detto rammaricato della decisione di Bruxelles: La nostra azienda sta per fornire quasi 50 milioni di dosi ai cittadini europei entro la fine di aprile, in linea con le nostre previsioni. AstraZeneca dice un comunicato- ha rispettato pienamente l'accordo di acquisto con la Commissione europea e si difenderà fermamente in tribunale. In linea con le indicazioni del presidente del Consiglio, Mario Draghi, il commissario Figliuolo va avanti. Sta girando l'Italia insieme al capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Ieri sono stati in Friuli Venezia Giulia e hanno visitato, tra l'altro, il polo vaccinale di Gemona del Friuli operativo presso il centro commerciale "Le manifatture" grazie al contributo di Banca Intesa San Paolo. Sulla campagna vaccinale, il generale ha spiegato che quando verrà messa in sicurezza una massa critica di over si aprirà a tutti in maniera parallela, dando spazio alle aziende, a quelli che hanno messo a disposizione i loro spazi per la cittadinanza - sottolinea Figliuolo inviando le dosi e aprendo in maniera contemporanea per far ripartire il paese dando spazio e respiro alle classi produttive. A maggio, sottolinea un comunicato dell'ufficio del commissario, sono previste forniture tra i 10 e i 17 milioni, riguardanti in gran parte Pfizer, poi Moderna, AstraZeneca e Johnson & Johnson. Figliuolo per la prima volta ha parlato anche di Sputnik, il vaccino russo. Secondo il presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca, su Sputnik l'Italia dorme in piedi. Rimarca il commissario: L'azienda farmaceutica italiana del farmaco, interviene a valle di quella europea, l'EMA, che oggi ha tre motivi per non avere ancora autorizzato Sputnik. Il primo è che il dossier non è ancora completo, manca la possibilità di esame e verifica di tutte le fasi e l'azienda produttrice non ha ancora consegnato tutta la documentazione. Inoltre l'EMA non ha le prove di osservazioni relative a eventuali eventi gravi collaterali. Il terzo motivo è che l'azienda produttrice ha posticipato a dopo la prima decade di maggio la visita ispettiva dei tecnici dell'EMA presso i siti produttivi. Uno dei passaggi procedurali per ottenere l'autorizzazione. Il livello dei contagi sta per fare i conti anche con la temuta, minacciosa variante indiana. Il presidente del Veneto, Luca Zaia, ha reso noto che è stata individuata in due cittadini indiani a Bassano. Preoccupazioni ci sono anche nel Lazio. Sotto la lente la comunità sikh che vive nel territorio di Latina: circa 10 mila persone con molti dei componenti impiegati nell'agricoltura. L'assessore alla Sanità Alessio D'Amato ha comunicato l'attivazione di una vasta indagine epidemiologica nei confronti della comunità sikh e che ora si attende l'esito dei test inviati allo Spallanzani per i sequenziamenti per verificare ipotesi di varianti.
 RIFHODUZIONE mSERVUTH ardo DOSI DI VACCINO GLOBALI Il numero di vaccinazioni effettuate nel mondo ha raggiunto 1,03 miliardi. Ma i nuovi casi di

coronavirus continuano a salire. Ai massimi è gennaio FRANCESCO PAOLO FIGLIUOLO Vaccini diversi
servivano qualche mese fa, oggi arrivano in quota sufficiente, inutile che si chieda ad Ai
ora di acquistare Sputnik.
-tit_org- La Ue: azione legale contro AstraZeneca Primi casi variante indiana in Veneto AstraZeneca, azione legale Ue
Variante indiana in Veneto

Clima, la stretta dell'Ue per edilizia e auto "Quote per le emissioni, chi inquina paga"

[Marco Bresolin]

La Commissione al lavoro per incentivare la transizione ecologica allargando il sistema già in uso in altri settori. Clima, la stretta dell'Ue per edilizia e auto ("Quote per le emissioni, chi inquina paga"). IL CASO MARCO BRESOLIN INVIATO A BRUXELLES. Il settore automobilistico e quello delle costruzioni potrebbero presto pagare a caro prezzo le emissioni di CO2 in Europa. La Commissione Ue ha infatti avanzato l'ipotesi di applicare anche a queste due industrie un sistema simile a quello basato sullo scambio delle quote di emissioni (ETS) che si fonda sul principio "chi più inquina, più paga" e che ha come scopo quello di incentivare la transizione ecologica. La proposta, ancora tutta da formulare, è stata avanzata in un documento fatto circolare nei giorni scorsi tra i governi e che sarà oggetto della discussione al Consiglio europeo straordinario del 25 maggio, dedicato proprio al Clima, oltreché ai rapporti con la Russia. Nei giorni scorsi è stata trovata l'intesa tra i negoziatori dell'Europarlamento e del Consiglio Ue sui target ambientali da inserire nella legge sul Clima: l'Unione europea dovrà ridurre del 55% le proprie emissioni nocive entro il 2030 e azzerarle entro il 2050. Un impegno giuridicamente vincolante, che per essere raggiunto avrà bisogno di una serie di ulteriori interventi normativi sui settori più inquinanti. Il documento di sei pagine - che La Stampa ha potuto visionare - nella prima parte fa una fotografia della situazione: il 40% delle emissioni di CO2 è prodotto nei settori che ricadono sotto l'applicazione del sistema ETS (voli aerei intra-Ue, centrali energetiche e impianti industriali), mentre il restante 60% viene generato principalmente dai trasporti, dal riscaldamento negli edifici, dalle industrie escluse dall'ETS, dai rifiuti e dall'agricoltura. Per questi settori si applica un "Regolamento sulla condivisione degli sforzi" (ESR) che fissa per ogni Stato membro obiettivi vincolanti in materia di taglio delle emissioni di gas a effetto serra per il periodo 2021 -2030. Secondo queste norme, le emissioni dei settori che non rientrano nell'ETS dovranno ridursi a livello europeo del 30% entro il 2030 (rispetto ai valori del 2005), ma con la nuova legge sul Clima -scrive la Commissione- servirà un taglio aggiuntivo del 10%. Per questo nel quadro del Green Deal verranno riviste alcune delle normative attualmente in vigore, tra cui quella che fissa standard di CO2 per i nuovi veicoli, la direttiva sulle I.a prò posta in un documento fatto circolare tra i governi nei giorni scorsi energie rinnovabili oppure quella sulla performance energetica degli edifici. Secondo Bruxelles le nuove norme potrebbero non bastare. Per questo l'esecutivo Ue propone di applicare un meccanismo simile a quello dello scambio di quote ETS anche al settore del trasporto stradale e a quello delle costruzioni, che coprirebbe circa metà delle emissioni dell'attuale regolamento sulla condivisione degli sforzi. Il piano è ancora tutto da dettagliare, ma una proposta potrebbe arrivare già prima dell'estate. La potenziale applicazione dello scambio di quote di emissioni a settori quali l'edilizia e il trasporto su strada -si legge nel documento -dovrà essere esaminata alla luce della sua capacità di fornire un ulteriore incentivo agli attori di questi settori affinché intraprendano ulteriori azioni, contribuendo in tal modo alla riduzione delle emissioni in tutti gli Stati membri. Allo stesso tempo, ciò dovrebbe avvenire gradualmente, in un modo che non porti alla perturbazione di questi settori e non interferisca con il prezzo del carbonio nell'attuale ETS. Intanto 27 grandi aziende (tra cui Ikea, Uber, Coca-Cola, Ikea, Uber e Sky) e le associazioni di categoria hanno scritto alle istituzioni Ue per chiedere di vietare la vendita di auto diesel, benzina e ibride entro il 2035 per lasciare spazio ai mezzi elettrici. n nptfDDUZICUE RISERVA OÀ La sede del Parlamento europeo -tit_org- Clima, la stretta dell'Ue per edilizia e auto Quote per le emissioni, chi inquina paga

LA PANDEMIA NON SI FERMA Allarme degli scienziati. Nel Paese asiatico la situazione precipita Variante indiana Primi due casi

Padre e figlia positivi in Veneto. Tornavano da Delhi

[Daniele Di Mario]

LA PANDEMIA NON SI FERMA Allarme degli scienziati. Nel Paese asiatico la situazione precipita Padre e figlia positivi in Veneto. Tornavano da Delhi DANIELE DI MARIO d.d imario Itepò. it Due casi accertati in Veneto, a Bassano, in provincia di Vicenza, La variante indiana arriva in Italia e spaventa le nostre autorità sanitarie. A dare l'annuncio è il governatore Luca Zaia: Abbiamo i primi due pazienti, sono due indiani, con la variante indiana, dice il presidente della Regione parlando nel corso del consueto punto stampa alla sede della Protezione civile di Marghera (Venezia), Le due persone sulle quali è stata riscontrata la variante indiana sono un padre e una figlia maggiorenne di origini indiane rientrati recentemente da un viaggio in patria. Secondo quanto riferito dal governatore Luca Zaia non hanno sintomi particolari e al momento non sono ricoverati ma stanno trascorrendo l'isolamento nella propria abitazione, nel vicentino. La conferma che si tratti della cosiddetta variante indiana è arrivata ieri mattina dalla sequenziazione effettuata dall'Istituto zooprofilattico delle Venezie, La variante indiana di Sars-CoV2 spaventa gli scienziati e l'allerta è alta anche in Italia, Di sicuro ci piace poco perché ha due mutazioni nella proteina Spike, che rendono più facile l'inserimento all'interno dell'organismo, spiega Fabrizio Pregliasco, virologo dell'università Statale di Milano. Per il professore, tuttavia, è necessario fare ancora alcune valutazioni. Parlando della decisione annunciata dal ministro della Salute, Roberto Speranza, sul blocco degli ingressi dall'India, Pregliasco si dice d'accordo: È una scelta precauzionale che condivido anche alla luce della situazione epidemiologica indiana. Se la variante indiana è presente in Veneto, come afferma il governatore Luca Zaia, è arrivata anche in altre parti d'Italia, perché il nostro sistema di controllo ha una sensibilità bassissima, commenta Andrea Crisanti. E questo deve preoccuparci molto perché questa variante ha un'elevata trasmissibilità ed è caratterizzata da mutazioni che le permettono di sfuggire ai vaccini anti Covid, aggiunge il direttore del dipartimento di Microbiologia dell'Università di Padova. Per Crisanti, non è accertato che il boom di casi esplosi in India sia collegato alla variante ma è altamente probabile. E l'Italia, che ha appena dato il via libera alle prime riaperture, rischia molto: Avremmo dovuto progettare riaperture creando una rete di salvaguardia contro alcune varianti - ovvero quella brasiliana, quella sudafricana e quella indiana - che non possiamo permetterci di contrarre, ammonisce Crisanti. Per l'esperto, infatti, non basta bloccare i voli dall'India ma dobbiamo stoppare qualsiasi possibile triangolazione. E poi bisogna implementare la quarantena vigilata. Secondo Crisanti, non solo manca tutto ciò, ma abbiamo anche un sistema di tracciamento che è saltato tempo fa. Intanto in India la situazione resta gravissima. Per l'Oms la situazione è straziante: la pandemia di Covid sta facendo registrare oltre 350 mila nuovi contagi al giorno, L'Oms - dice il capo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, Tedros Adhanom Ghebreyesus, che annuncia di aver mobilitato altri aiuti per assistere il Paese asiatico - sta facendo tutto ciò che è in suo potere inviando bombole di ossigeno, ospedali mobili prefabbricati e altre attrezzature di laboratorio. L'Oms, aggiunge, ha trasferito 2.600 del suo personale in India per supportare la risposta delle autorità sanitarie sul campo. Secondo l'Oms, i casi globali dall'inizio della pandemia ammontano a 146 milioni mentre il numero dei decessi è pari a circa 3,1 milioni. Sono oltre un miliardo, invece, le dosi di vaccino che sono già state distribuite. A questo quadro vanno aggiunte le ultime tendenze; La pandemia continua ad intensificarsi in tutto il mondo, con i casi in aumento per la nona settimana consecutiva e i morti per la sesta ma, in alcune regioni, come negli Stati Uniti e in Europa, il numero dei contagi è tuttavia in leggera decrescita, -tit_org-

Gran parte dell'Italia in zona gialla: le nuove regole

[Redazione]

Lunedì 26 Aprile 2021, 16:36 Sei mesi dopo l'inasprimento delle restrizioni, l'Italia torna parzialmente a riaprire con nuove regole e limitazioni più blande per le zone gialle. Prevista anche l'introduzione del pass vaccinale. A sei mesi di distanza, oggi le restrizioni in Italia si allentano sensibilmente. Da oggi, lunedì 26 aprile, sono entrate in vigore nuove regole per spostamenti, ristoranti, scuole, cinema. Si potrà inoltre ricominciare a viaggiare liberamente tra regioni gialle per qualsiasi motivo, turismo compreso. Nel frattempo, si cerca di definire il pass vaccinale. Regioni in zona gialla La zona gialla torna dunque da oggi, 26 aprile, con nuove regole per spostamenti, ristoranti e scuola - seppur mantenendo in vigore il coprifuoco fino alle 22. Sono entrate in zona gialla la maggior parte delle regioni, cioè Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto e le province autonome di Bolzano e di Trento, che potranno beneficiare delle nuove misure previste dal decreto riapertura. Rimangono in zona arancione Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta. La Sardegna è invece l'unica regione in zona rossa. Spostamenti Gli spostamenti tra regioni gialle sono liberi e senza autocertificazione. Cambiano anche le regole per le visite private nelle regioni gialle: da oggi fino a quattro persone potranno spostarsi in un'altra abitazione privata, con possibilità di portare con sé anche i figli minori. Questi spostamenti possono avvenire anche tra regioni gialle differenti, anche se il viaggio comporta l'attraversamento di una regione arancione o rossa. In zona arancione invece le visite (con identiche regole) sono permesse solo all'interno dei confini comunali. In zona rossa rimangono invece vietate del tutto. È concesso l'accesso alle seconde case anche se si trovano in zona arancione o rossa. Pass vaccinale? In futuro gli spostamenti in entrata o in uscita da zona rossa o zona arancione potrebbero essere regolati dal pass vaccinale, ma lo strumento dovrà essere definito in base alle indicazioni del ministero della Salute. Il pass vaccinale consentirebbe di spostarsi "da una Regione all'altra anche se si tratta di zone rosse o arancioni" come illustrato al Palazzo Chigi. Tuttavia, nonostante il pass in sé ancora non esista, i requisiti per ottenerlo sono già stati definiti. Innanzitutto chi vorrà il "certificato verde" potrà richiederlo anche al medico di famiglia, ma potrà farlo solo "chi ha completato il ciclo di vaccinazione (dura sei mesi dal termine del ciclo prescritto), chi si è ammalato di covid ed è guarito (dura sei mesi dal certificato di guarigione), chi ha effettuato test molecolare o test rapido con esito negativo (dura 48 ore dalla data del test)". Quindi, il lasciapassare spetterà a chi è stato vaccinato e a chi può esibire un tampone molecolare negativo realizzato entro 48 ore precedenti allo spostamento. Il pass è necessario anche per i minori. Sono esentati i bambini di età inferiore ai due anni. "Le certificazioni verdi rilasciate dagli Stati membri dell'Unione sono riconosciute valide in Italia". Invece, quelle di uno "Stato terzo" lo saranno solo "se la vaccinazione è riconosciuta come equivalente a quella valida sul territorio nazionale", come rendono note le fonti del Palazzo Chigi. Nell'attesa di questo nuovo strumento, per spostamenti anche tra regioni di colore diverso (non gialle e non per le solite situazioni di comprovata necessità), bisogna munirsi di certificazione che attesti l'avvenuta vaccinazione (con la seconda dose ricevuta da non oltre 6 mesi) o l'esito negativo di un tampone eseguito da non oltre 48 ore. I requisiti valgono anche per i minori, esclusi i bambini di età inferiore a due anni. Le regole per le aperture di bar e ristoranti Da oggi in zona gialla sono entrati in vigore nuovi criteri di riapertura per bar e ristoranti, cui sarà concesso di ospitare clienti a pranzo e a cena purché all'aperto. Si potrà stare soltanto seduti al tavolo fino a un massimo di quattro persone, a meno che non si tratti di conviventi, sempre rigorosamente a un metro di distanza. Dal primo giugno, ma soltanto in zona gialla, i ristoranti potranno restare aperti anche al chiuso dalle 5 alle 18; si potrà stare soltanto seduti al tavolo, massimo quattro persone, a meno che non si tratti di conviventi. La circolare del ministero ai prefetti ha chiarito alcune regole per i bar: è consentito il servizio ai tavoli all'aperto e anche al banco solo "in presenza di strutture che consentano la consumazione all'aperto"; altrimenti sarà ammesso solo asporto fino alle 18. In zona arancione e rossa, invece, bar e ristoranti sono rimasti

chiusi. Rimane sempre consentito il trasporto di cibo e bevande fino alle 18 dai bar e fino alle 22 da enoteche, vinerie e ristoranti. E rimane sempre consentita la consegna a domicilio di cibo e bevande. Scuole "Dal 26 aprile e fino alla fine dell'anno scolastico si torna in classe anche nelle scuole superiori (secondarie di secondo grado). La presenza è garantita in zona rossa dal 50% al 75%. In zona gialla e arancione dal 70% al 100%" ha reso noto Palazzo Chigi. Per quanto riguarda l'università, "dal 26 aprile al 31 luglio nelle zone gialle e arancioni le attività si svolgono prioritariamente in presenza. Nelle zone rosse si raccomanda di favorire in particolare la presenza degli studenti del primo anno". Palestre e piscine Restano chiuse palestre e piscine. In zona gialla sarà tuttavia consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva anche di squadra e di contatto. Inoltre, dal 15 maggio 2021, sempre in zona gialla, sono consentite le attività delle piscine all'aperto e, dal 1 giugno, quelle delle palestre. In zona arancione è consentito svolgere attività sportiva o attività motoria all'aperto, anche presso aree attrezzate e parchi pubblici, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno 2 metri per l'attività sportiva, salvo che sia necessaria la presenza di un accompagnatore per i minori o per le persone non completamente autosufficienti. È consentito recarsi presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, del proprio comune o, in assenza di tali strutture, in comuni limitrofi, per svolgere esclusivamente all'aperto attività sportiva di base, mentre rimane interdetto l'uso di spogliatoi interni nei circoli. In zona rossa sono sospese l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, sia all'aperto che al chiuso, ed è vietato lo svolgimento degli sport di contatto. Cinema e teatri Da domani, 27 aprile, riaprono al pubblico in zona gialla cinema, teatri, sale concerto, live club. È necessario che ci siano posti a sedere preassegnati e una distanza di un metro uno dall'altro. La capienza massima consentita è del 50% di quella massima autorizzata e comunque non superiore a 500 spettatori al chiuso e 1000 all'aperto, rende noto Palazzo Chigi. In relazione all'andamento epidemiologico e alle caratteristiche dei siti, si potrà autorizzare la presenza anche di un numero maggiore di spettatori all'aperto, nel rispetto delle indicazioni del Cts e delle linee guida red/gp (Fonte: AdnKronos)

Sicilia, riapre la Riserva naturale dello Zingaro

[Redazione]

Lunedì 26 Aprile 2021, 17:12 Dopo un grosso incendio avvenuto l'agosto scorso e un periodo di chiusura e messa in sicurezza riapre la riserva naturale con i suoi sentieri. Le fiamme l'estate scorsa avevano danneggiato circa 1400 ettari di terreno. Oggi, dopo una lunga chiusura per motivi di sicurezza, la Riserva naturale dello Zingaro riapre. Questa mattina, lunedì 26 aprile, l'assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente, Toto Cordaro, l'assessore regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea, Toni Scilla, e il dirigente generale del dipartimento Sviluppo rurale e territoriale, Mario Candore, hanno fatto un sopralluogo per verificare i lavori effettuati in questi mesi e hanno dato il via libera alla fruizione di gran parte della riserva, con la riapertura dell'ingresso Sud (lato Scopello) e Nord (lato San Vito Lo Capo). È un momento di grande gioia, perché, con l'impegno di vari rami dell'amministrazione regionale, siamo riusciti a mettere in sicurezza e restituire ai visitatori uno dei gioielli naturalistici della nostra Isola - dicono i due esponenti della Giunta siciliana - la Riserva dello Zingaro attrae ogni anno migliaia di escursionisti e appassionati della natura. Difendiamo questi luoghi, proteggiamoli dalla violenza sconsiderata di chi non ha a cuore l'ambiente e il territorio". Nei mesi scorsi il Corpo forestale della Regione si è occupato del controllo dell'area, mentre il dipartimento Sviluppo rurale ha operato per mettere in sicurezza i sentieri. Saranno fruibili il sentiero medio-basso e quello alto, mentre quello costiero solo nei due tronconi iniziali che conducono alle calette più vicine ai rispettivi ingressi, Cala Capreria e Tonnarella dell'Uzzo. Red/cb (Fonte: Agi)

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 26 aprile

[Redazione]

Lunedì 26 Aprile 2021, 17:29 Rispetto a ieri sono stati registrati 8.444 nuovi casi. A oggi, 26 aprile, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 3.971.114, con un aumento di 8.444 casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 13.158 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 145.819 tamponi, comprensivi di test rapidi antigenici e test molecolari (ieri erano stati effettuati 239.482 tamponi). Il numero totale degli attualmente positivi è 452.812, in diminuzione rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 2.849 sono in cura presso le terapie intensive, 13 casi in meno rispetto a ieri. Il numero di nuovi ingressi in terapia intensiva nelle ultime 24 ore è stato di 132 pazienti. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 20.635, in diminuzione rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 429.328, in diminuzione. I deceduti sono 118.699, 301 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 3.398.763. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. [red/gp](#) (Fonte: Ministero della Salute)

Cnsas, addestramento nazionale unit? cinofile in Abruzzo

[Redazione]

Lunedì 26 Aprile 2021, 12:43 All'esercitazione di tre giorni hanno partecipato squadre provenienti da Basilicata, Calabria, Puglia, Piemonte, Molise e appunto Abruzzo. Fine settimana di addestramento per le unità cinofile di ricerche in superficie del Corpo nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. Si è conclusa ieri, domenica 25 aprile la tre giorni abruzzese di esercitazione per i tecnici del soccorso alpino provenienti da Basilicata, Calabria, Puglia, Piemonte, Molise e Abruzzo. La sede prescelta è stata Brienza, in provincia di Potenza. evento, inserito a pieno titolo nel piano formativo nazionale, era rivolto all'addestramento dei cuccioli e al mantenimento operativo dei cani di ricerche in superficie e si è contraddistinto per alto livello qualitativo. Sono stati praticati dai cani e dai loro conducenti una serie di esercizi in superficie, si è lavorato simulando la ricerca di dispersi, anche servendosi di tunnel in un ex tracciato ferroviario, con i Cor, coordinatori di ricerca, e i Ter, Tecnici di ricerca. [8BEFADFD-B05E-439C-B1BB-6BB4095B91EA-wdtr]Red/cb(Fonte: Cnsas Abruzzo)

Furto nel magazzino del Centro Servizi per il Volontariato di Torino

[Redazione]

Lunedì 26 Aprile 2021, 13:23 Due automezzi e svariato materiale tecnico nella refertiva. Il presidente Gatto: Un danno che ricade sui più fragili Il Centro Servizi per il Volontariato di Torino sabato 24 aprile ha subito un grave furto. Ignoti si sono introdotti nel magazzino che si trova in Strada dell'Arrivore 35/h a Torino, sottraendo dal parco mezzi due auto furgoni (da 8 e 9 posti) e dagli uffici svariato materiale (telecamere, computer, macchine fotografiche, gazebo). Oltre al furto l'associazione segnala una serie di ingenti danni come dimostrano i segni di effrazione e graffi lasciati sui mezzi parcheggiati e la rottura di tavoli, sedie e mobili negli uffici. Sul luogo, una volta scoperto accaduto, sono immediatamente intervenuti i Carabinieri della Stazione di Torino Regio Parco, presso cui è stata successivamente depositata denuncia. Nonostante ingente danno, il Centro Servizi per il Volontariato non ha sospeso erogazione di servizi per le associazioni accreditate. Quanto è accaduto dispiace certamente per il danno economico patito, ma soprattutto perché le conseguenze del furto ricadono, ancor più in un momento difficile come quello che stiamo vivendo, anche su tutte quelle associazioni di volontariato che, appoggiandosi a noi, offrono il loro prezioso servizio all'intera comunità, e in particolare alle persone più fragili ha detto Gerardo Gatto, presidente di Vol.To.Red/cb (Fonte: Centro Servizi per il Volontariato di Torino)

Coronavirus in India corre il contagio: alcuni Paesi in soccorso

[Redazione]

Lunedì 26 Aprile 2021, 16:00 Il Paese è in ginocchio per una nuova ondata di coronavirus. Da Gb, Germania e Usa in arrivo ossigeno, ventilatori e materiale sanitario. Anche l'Ue è pronta a dare sostegno. Sono 353 mila i casi di coronavirus registrati in solo 24 ore in India. Qui la situazione è così disperata che molti paesi nel mondo stanno correndo ai ripari offrendo aiuti alla sanità e alla popolazione. Tra i paesi che si sono offerti di aiutare l'India ci sono la Germania, il Regno Unito, gli Stati Uniti e l'Unione Europea. Oggi intanto sono stati individuati due casi di variante indiana anche in Italia, precisamente in Veneto. La Germania Tornando agli aiuti, la Germania ha già annunciato che nei prossimi giorni invierà ossigeno medico e materiale sanitario nel Paese. Ad annunciarlo il ministro degli Esteri tedesco, Heiko Maas: "La seconda ondata attualmente sta colpendo l'India con una potenza senza precedenti. È stato giusto agire rapidamente per fermare l'ingresso della nuova variante in Germania", ha proseguito Maas, riferendosi al blocco che da oggi, lunedì 26 aprile interessa persone in arrivo dall'India. Chi atterrerà su suolo tedesco dall'India potrà farlo solo presentando un test con esito negativo e facendo una quarantena di 14 giorni. Aiuti dal Regno Unito Anche il Regno Unito ha dichiarato che si impegnerà per la popolazione indiana inviando ventilatori e ossigeno, due delle cose che gli ospedali indiani necessitano di più. La pressione sugli ospedali in India sta diventando insostenibile e faremo la nostra parte per assicurarci che i nostri amici in India ricevano tutto il supporto possibile. Se ricordate, abbiamo commissionato un numero enorme di ventilatori per alleviare la pressione sui nostri ospedali: è giusto dividerli ed aiutare l'India nel momento del bisogno ha dichiarato il ministro britannico della Difesa, Ben Wallace. Di più: Se necessario, metteremo a disposizione aerei militari o noleggeremo altri aerei: faremo tutto il possibile per alleviare le loro sofferenze, ha aggiunto. Anche gli Usa sostengono l'India. Domenica 25 aprile gli Stati Uniti hanno promesso di "distribuire rapidamente" aiuti all'India. I nostri cuori sono rivolti al popolo indiano nel mezzo dell'orribile pandemia di Covid-19 ha scritto su Twitter il segretario di Stato americano, Antony Blinken - Stiamo lavorando a stretto contatto con i nostri partner nel governo indiano e forniremo rapidamente ulteriore supporto al popolo indiano e agli eroi dell'assistenza sanitaria dell'India". Von der Leyen: "Ue pronta al sostegno" "Allarmati dalla situazione epidemiologica in India. Siamo pronti a sostenere. La Ue sta mettendo insieme risorse per rispondere alla richiesta di assistenza dell'India attraverso il meccanismo di protezione civile europea. Siamo pienamente solidali con l'India". Così ieri su Twitter la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Due casi in Veneto, uno in Svizzera. Intanto oggi, lunedì 26 aprile, è stata individuata anche in Veneto la variante indiana del Coronavirus. Lo ha dichiarato il presidente regionale Luca Zaia. "Si tratta - ha detto - di due cittadini indiani di Bassano, padre e figlia, con la variante indiana. Le varianti ormai sono migliaia, e prima o poi arrivano tutte. Affrontiamo giorno dopo giorno questi aspetti, e andiamo avanti". Stamattina invece è stato rilevato un caso di variante indiana in Svizzera. Red/cb (Fonte: Ansa, AdnKronos)

BrianzAcque, erogatori di acqua a chilometro zero nel centro vaccinale di Besana Brianza

Sono stati inaugurati nella tarda mattinata di oggi due self service idrici installati al centro vaccinale del palazzetto

Ezio Perego di via De

[Cetola]

Sono stati inaugurati nella tarda mattinata di oggi due self service idrici installati al centro vaccinale del palazzetto Ezio Perego di via De Gasperi, a Besana Brianza. La coppia di dispenser è stata messa a disposizione da BrianzAcque, la società pubblica partecipata dai comuni che gestisce il servizio idrico a Monza e Brianza. Uno servirà ad offrire gratuitamente ristoro con la buona acqua di rete a chilometro zero al personale sanitario, amministrativo e ai volontari. altro invece, sarà a disposizione dei cittadini in attesa di ricevere inoculazione del vaccino anti Covid. "Auspichiamo che la nostra acqua alla spina, offra sollievo a tutti coloro che passeranno dall hub -afferma il presidente e ad di BrianzAcque, Enrico Boerci-. Fin dall inizio della pandemia, abbiamo varato una serie di misure solidali per mitigare l'impatto economico e sociale del virus sulla comunità servita. l'ingresso degli erogatori in una struttura così importante per la salute e la sicurezza delle persone, non fa che testimoniare il valore dell attività sinergica svolta con i comuni, gli enti socio sanitari e il terzo settore. Su richiesta, siamo pronti ad installarne di nuovi negli altri punti vaccinali attivi in Brianza". "Ringrazio BrianzAcque per la sensibilità dimostrata nel dotarci degli erogatori e della rapidità con cui lo ha fatto -commenta il sindaco di Besana Brianza, Emanuele Pozzoli-. Questo gesto dimostra che questa non è solo una campagna vaccinale ma una chiamata alle armi in cui le istituzioni brianzole stanno rispondendo con responsabilità in vicinanza degli operatori sanitari e dei cittadini brianzoli". Alla breve cerimonia, avvenuta nel rispetto delle limitazioni vigenti anti Covid, oltre al presidente e ad di BrianzAcque Enrico Boerci e al sindaco di Besana Brianza Emanuele Pozzoli, erano presenti il direttore sociosanitario dell Ats Brianza, Antonio Colaianni, il direttore socio sanitario della Asst Brianza, Guido Grignaffini, il consigliere regionale Alessandro Corbetta, Il presidente dell ordine dei medici di Monza e Brianza, Carlo Maria Teruzzi, il consigliere di BrianzAcque, Gilberto Celletti. "Condividiamo con piacere quest iniziativa -sottolinea il direttore sociosanitario di Ats Brianza, Antonio Colaianni- che va ad arricchire un lavoro di squadra tra tanti soggetti di diversi ambiti nella lotta alla pandemia. La campagna vaccinale è la più grande risposta al virus e, attraverso collaborazioni come questa, offerta ai cittadini del nostro territorio ha un valore aggiunto: iniziativa di fornire degli erogatori di acqua a disposizione sia del personale sanitario, sia dei cittadini che si recano nei punti vaccinali". Rimarca Guido Grignaffini, direttore sociosanitario dell Asst Brianza: "Desidero porgere un ringraziamento a tutto il team di BrianzAcque. acqua da bere gratuitamente per operatori e cittadini è il risultato di un lavoro di squadra per il territorio a beneficio dei centri vaccinali e del grande flusso di persone che in questi mesi vi transiteranno". Per agevolare la fruizione dell acqua sfusa, il cui consumo è destinato ad aumentare con l'arrivo del caldo e della bella stagione, BrianzAcque a corredo dei dispenser ha distribuito un primo lotto di mille bicchieri logati, biodegradabili e compostabili. acqua a chilometro zero, che sarà 'spillabile' nelle versioni fresca, liscia e frizzante, garantisce risparmi economici e fa bene all ambiente perché comporta una riduzione dell inquinamento legato alla produzione, alla movimentazione e al riciclo delle bottiglie di plastica usa e getta. Al fine di evitare ogni tipo di assembramento, acqua di BrianzAcque verrà prelevata e distribuita alla popolazione dai volontari della Protezione civile, presenti all ingresso dell hub.

Covid India, corre il contagio: Paesi in soccorso

Paese in ginocchio per una nuova ondata di coronavirus. Da Gb, Germania e Usa in arrivo ossigeno, ventilatori e materiale sanitario. Ue pronta a

[Mirtrepetto]

Paese in ginocchio per una nuova ondata di coronavirus. Da Gb, Germania e Usa in arrivo ossigeno, ventilatori e materiale sanitario. Ue pronta a sostegno Per contrastare l'ondata di Covid in India e scongiurare la diffusione del virus, Germania, Gran Bretagna e Usa promettono aiuti alla sanità e alla popolazione in tempi rapidi. Nei prossimi giorni Berlino invierà infatti ossigeno medicale e materiale sanitario nel Paese dove la situazione è sempre più drammatica, con 353mila casi di coronavirus registrati in solo 24 ore. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri tedesco, Heiko Maas, in un'intervista al 'Rheinische Post'. "La seconda ondata attualmente sta colpendo l'India con una potenza senza precedenti. E' stato giusto agire rapidamente per fermare l'ingresso della nuova variante in Germania", ha proseguito Maas, riferendosi alle misure adottate dal governo tedesco. Da oggi le persone in arrivo dall'India potranno entrare in Germania solo presentando un test con esito negativo e dovranno restare in quarantena per 14 giorni. Maas ha aggiunto che la Germania farà il massimo per aiutare l'India a superare questa fase di emergenza. Anche il governo britannico farà "il possibile per alleviare la sofferenza" dell'India, ha dichiarato il ministro britannico della Difesa, Ben Wallace, in un'intervista a 'Sky News'. "Il Regno Unito invierà in India ventilatori e ossigeno, cose che sono davvero necessarie in questo momento - ha affermato - La pressione sugli ospedali in India sta diventando insostenibile e faremo la nostra parte per assicurarci che i nostri amici in India ricevano tutto il supporto possibile. Se ricordate, abbiamo commissionato un numero enorme di ventilatori per alleviare la pressione sui nostri ospedali: è giusto dividerli ed aiutare l'India nel momento del bisogno". "Se necessario, metteremo a disposizione aerei militari o noleggeremo altri aerei: faremo tutto il possibile per alleviare le loro sofferenze", ha aggiunto. E ieri gli Stati Uniti hanno promesso di "distribuire rapidamente" aiuti all'India. I nostri cuori sono rivolti al popolo indiano nel mezzo dell'orribile pandemia di Covid-19 ha scritto su Twitter il segretario di stato americano, Antony Blinken - Stiamo lavorando a stretto contatto con i nostri partner nel governo indiano e forniremo rapidamente ulteriore supporto al popolo indiano e agli eroi dell'assistenza sanitaria dell'India". Nel frattempo, in un discorso alla nazione, il primo ministro indiano Narendra Modi ha detto che il paese è stato profondamente scosso da una travolgente seconda ondata. Per combattere il virus bisognerebbe dare priorità alle prove scientifiche, ha aggiunto, ma unita l'India uscirà presto da questa crisi. "Allarmati dalla situazione epidemiologica in India. Siamo pronti a sostenere. La Ue sta mettendo insieme risorse per rispondere alla richiesta di assistenza dell'India attraverso il meccanismo di protezione civile europea. Siamo pienamente solidali con l'India". Così ieri su Twitter la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen.

Maltempo al Nord, estate al Sud: previsioni dal 26 aprile

Italia letteralmente divisa in due

[Menotti]

Italia letteralmente divisa in due. Ci apprestiamo a vivere una settimana in cui l'Italia sarà letteralmente divisa in due: da una parte le perturbazioni atlantiche pronte a colpire il Nord e parte del Centro, dall'altra l'anticiclone africano pronto a surriscaldare il clima al Sud. Questa è una situazione normale in primavera, una stagione che risulta spesso instabile e con eclatanti colpi di scena, talora improvvisi. Il team del sito www.iLMeteo.it informa che per gran parte della settimana le regioni centro-settentrionali saranno raggiunte da una serie di fronti instabili e a tratti perturbati pronti a scaricare piogge e pure temporali. In questo contesto le temperature subiranno un'importante diminuzione di giorno, anche nell'ordine di 10 rispetto al weekend appena passato. Cosa ben diversa al Sud dove l'anticiclone sub-tropicale diventerà il protagonista assoluto; qui le temperature continueranno a salire costantemente fino a toccare e talvolta superare i 30-32 C, specie in Sicilia.

NEL DETTAGLIO
Lunedì 26. Al nord: cielo coperto con piogge via via più diffuse dalla tarda serata. Al centro: piovvaschi in Toscana, asciutto altrove. Al sud: molte nubi, ma asciutto.
Martedì 27. Al nord: pioggia. Al centro: rovesci o temporali su Toscana, Umbria, Marche e Lazio. Al sud: bel tempo, clima più caldo.
Mercoledì 28. Al nord: coperto, scarse piogge. Al centro: instabile su Toscana, Umbria, Lazio e Marche. Al sud: sole e caldo.
Da giovedì altre piogge e temporali al Nord.

Covid, Figliuolo: "A maggio in arrivo 15-17 milioni di vaccini"

Il commissario straordinario in visita in Friuli Venezia Giulia: "Dal 9 aprile incremento oltre 1% al giorno su target vaccini over 80"

[Lallj]

Il commissario straordinario in visita in Friuli Venezia Giulia: "Dal 9 aprile incremento oltre 1% al giorno su target vaccini over 80" A maggio arriveranno altri 15-17 milioni di vaccini anti-covid, in gran parte Pfizer, poi Moderna, Astra Zeneca e Johnson & Johnson. Ad annunciarlo il commissario straordinario Francesco Paolo Figliuolo che oggi si è recato in visita in Friuli Venezia Giulia, assieme al Capo dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio. Dopo l'ordinanza che ho firmato la notte del 9 di aprile, c'è stato a livello nazionale un incremento di oltre un punto percentuale al giorno sul target della vaccinazione degli over 80, almeno sulla prima somministrazione e questo è importante perché noi oggi abbiamo effettuato oltre 17,75 milioni di somministrazioni, di cui 12,55 milioni di prime dosi e oltre 5,2 milioni di persone che hanno ottenuto la prima e la seconda dose. Qui, per ciò che riguarda gli over 80, abbiamo una media che è praticamente quasi identica a quella nazionale, 82%, ha affermato Figliuolo. La visita in Friuli Venezia Giulia è iniziata in mattinata con un incontro istituzionale con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, seguita da un collegamento in videoconferenza con i prefetti e le autorità regionali. Successivamente la tappa alla sede operativa della Protezione civile di Palmanova, prima di visitare il polo vaccinale di Gemona del Friuli, operativo presso il centro commerciale Le manifatture grazie al contributo di Banca Intesa - San Paolo. Siamo in un sito vaccinale ben organizzato, con otto linee pienamente funzionanti che hanno la capacità di arrivare a oltre mille somministrazioni di vaccini al giorno. Qui si vede la sinergia fra quello che c'è di meglio dell'Italia, ha dichiarato il commissario nel ringraziare Banca Intesa - San Paolo per la realizzazione avvenuta in stretta collaborazione con il Comune e la Regione, esprimendo il proprio apprezzamento per i risultati raggiunti nella Regione, specie per quanto riguarda le categorie più vulnerabili. Con riferimento alla campagna vaccinale il generale Figliuolo ha specificato che quando verrà messa in sicurezza una massa critica di over 65 si aprirà a tutti in maniera parallela, dando spazio alle aziende, a coloro i quali in questo momento hanno messo a disposizione i loro spazi per la cittadinanza, inviando le dosi e aprendo in maniera contemporanea per far ripartire il paese dando fiato e spazio e respiro alle classi produttive. Per quanto riguarda gli approvvigionamenti in corso, il ha annunciato l'arrivo in Italia nel trimestre aprile, maggio e giugno di circa 62 milioni di vaccini, cui si sommeranno per il prossimo trimestre circa 94 milioni di dosi. Nel solo mese di maggio sono previste forniture tra i 15 e i 17 milioni, riguardanti in gran parte Pfizer, poi Moderna, Astra Zeneca e Johnson & Johnson. Tipologie di vaccino diverse da quelle in approvvigionamento forse servivano qualche mese fa, poiché oggi i vaccini arrivano in quota sufficiente, ha sottolineato il commissario, chiarendo che l'acquisizione dei vaccini avviene nell'ambito di un accordo europeo che assegna all'Italia il 13,46% delle dosi che l'Europa acquista. Figliuolo ha poi ribadito la linea del presidente del Consiglio, secondo la quale - se necessario - l'Italia non si fermerà ai vaccini acquistati in ambito europeo, sempre che sia utile e scientificamente provato. Riferendosi al vaccino Sputnik il Generale Figliuolo ha ricordato che l'Agenzia Italiana del Farmaco interviene a valle di quella europea, Ema, che oggi ha tre motivi per non avere ancora autorizzato il vaccino Sputnik: il primo è che il dossier non è ancora completo, manca la possibilità di esame e verifica di tutte le fasi e l'azienda produttrice non ha ancora consegnato tutta la documentazione. Il secondo motivo è che non esiste una rete di farmacovigilanza, ovvero Ema non ha le prove di osservazioni relative ad eventuali eventi gravi collaterali. Il terzo motivo è che l'azienda produttrice ha posticipato a dopo la prima decade di maggio, la visita ispettiva dei tecnici dell'Ema presso i siti produttivi che è uno dei passaggi procedurali per ottenere l'autorizzazione. A proposito di Astra Zeneca il Commissario ha voluto assicurare che il vaccino è idoneo per tutte le classi di età, e che la raccomandazione per gli over 60 è legata al bassissimo numero di casi con eventi collaterali gravi registrati al di sotto di quell'età. A Gemona del Friuli il Generale Figliuolo ha

anche ringraziato la Protezione civile, i volontari dell'Associazione Nazionale Alpini e tutte le associazioni del territorio per il loro operato, prima di rendere omaggio - insieme al Presidente Fedriga e al Prefetto di Udine Marchesiello - alle 989 vittime del grave terremoto che il 6 maggio del 1976 colpì duramente la Regione e Gemona, accostando lo spirito di allora - che portò alla ricostruzione e alla rinascita sociale, morale ed economica - allo slancio per ripartire che la campagna vaccinale può dare all'Italia.

Covid: Ipl, annus horribilis per turismo altoatesino - Trentino A/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 26 APR - Per l'economia altoatesina il 2021 è iniziato senz'altro sfavorevolmente. La stagione invernale è completamente saltata e con febbraio si è entrati nel terzo lockdown. "Il clima di fiducia delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti altoatesini rimane contenuto, ma si inizia a intravedere uno spiraglio di ottimismo", afferma il Direttore Ipl Stefan Perini. Con l'avanzare della copertura vaccinale della popolazione, la crescente immunità naturale e una ritrovata libertà di circolazione, la ripresa nei prossimi mesi dovrebbe rafforzarsi. Tuttavia, l'andamento negativo del primo trimestre ipotecerà in modo determinante il risultato complessivo del 2021. "Prevediamo si possa raggiungere un tasso di crescita economica del +3,5% al massimo", chiude Perini. Verosimilmente l'Alto Adige ha realizzato nel 2020 il suo peggior bilancio economico dal Dopoguerra. Grazie al massiccio intervento pubblico è stato possibile limitare gli effetti negativi. Nel complesso e nella media dell'anno, il numero di lavoratori dipendenti risulta in calo (3,4%), con forti differenze per tipologia di contratto, cittadinanza e settore economico. Grazie al blocco dei licenziamenti ed agli ammortizzatori del mercato del lavoro, come la cassa integrazione e i fondi di solidarietà, è stato possibile mantenere il tasso di disoccupazione a livelli moderati (3,7%). Il 2020 è stato un "annus horribilis" per il settore turistico, con una riduzione dei pernottamenti pari a 35%. Le perdite del commercio estero rimangono invece contenute (esportazioni: 3,5%; importazioni: 9,7%). Moderata rimane anche l'inflazione per Bolzano (0,8%). Secondo il presidente Ipl Dieter Mayr, "i dati lo dimostrano: passo dopo passo usciamo lentamente dalla crisi, ma la ripresa è ancora debole e sarebbe azzardato abbandonarla alle forze di mercato. Continuano ad essere necessarie le misure di sostegno pubblico: blocco dei licenziamenti, ammortizzatori sociali, aiuti covid19 immediati". (ANSA).

Vaccini: Figliuolo e Curcio a Gemona per visita hub - Friuli V. G.

Il commissario straordinario per l'emergenza covid, generale Francesco Figliuolo, e il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, sono arrivati a Gemona del Friuli (Udine) dove visiteranno un nuovo centro vaccinale, inaugurato oggi nei locali di un pol... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GEMONA DEL FRIULI, 26 APR - Il commissario straordinario per l'emergenza covid, generale Francesco Figliuolo, e il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, sono arrivati a Gemona del Friuli (Udine) dove visiteranno un nuovo centro vaccinale, inaugurato oggi nei locali di un polo commerciale, riadattati ad hub. Ad attenderli, all'ingresso della struttura, oltre alle autorità, c'era una rappresentanza dell'associazione nazionale Alpini - sezione di Gemona, con alcuni gagliardetti tricolore e la bandiera della Regione Friuli Venezia Giulia. Prima del loro arrivo era apparso anche un cartello con su scritto "Gemona del Friuli 26 aprile 2021 - Finalmente un alpino e non un burocrate". Figliuolo e Curcio sono accompagnati, tra gli altri, dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e dal vicepresidente Riccardo Riccardi. Oggi nel centro sono in programma circa 600 vaccinazioni, ha spiegato il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale. "A regime si potranno effettuare circa 1000 inoculazioni al giorno". (ANSA).

NY fa causa ai big del petrolio, `hanno mentito sul clima` - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - WASHINGTON, 26 APR - La città di New York fa causa alle big del petrolio. L'accusa è di aver "sistematicamente e volontariamente ingannato i consumatori", nascondendo l'impatto delle loro attività sui cambiamenti climatici e ammantando con un ambientalismo di facciata le loro pratiche, allo scopo di apparire ecologici agli occhi dell'opinione pubblica. Proprio come fece Big Tobacco, hanno denunciato i legali della Grande Mela, spacciando le sigarette light e a basso contenuto di nicotina come più salutari e nascondendo i reali pericoli per la salute. L'annuncio dell'azione legale presentata presso una corte dello stato di New York è stato dato dal sindaco Bill de Blasio nel giorno della Giornata della Terra, mentre a Washington era in corso il vertice dei leader mondiali sul clima voluto dal presidente americano Joe Biden. Nel mirino ci sono i giganti Exxon, Shell, Bp e l'American Petroleum Institute. "Hanno violato la legge che protegge i consumatori - ha denunciato de Blasio - mettendo in campo una campagna pubblicitaria e sui social media volta a convincere la gente di un qualcosa che era falso e pericoloso". Big Oil non ci sta e replica come una causa simile sia già stata persa da New York di recente, quando un giudice della corte di appello di Manhattan stabilì che le questioni legate alle emissioni di gas serra debbano essere trattate non al livello statale ma federale, anche in base alle norme dei trattati internazionali. New York però ci riprova. "Si tratta - spiega un portavoce di Exxon - di azioni che non hanno merito e non fanno nulla per portare avanti sforzi significativi contro il cambiamento climatico. Noi invece sosteniamo le iniziative globali portate avanti dalla politica e dalle aziende per mettere a punto soluzioni reali". La causa della Grande Mela, rincarata da Shell, è essenzialmente la stessa di quella già respinta: "Affrontare il cambiamento climatico richiede politiche da parte del governo e sostenute da un'azione inclusiva da parte di tutti i settori, incluso il nostro, e da parte della società nel suo complesso". Intanto Biden, intervenendo per il secondo giorno al summit sul clima, rilancia la possibilità di creare "milioni di posti di lavoro e ben pagati" grazie allo sforzo di tutti i Paesi per creare "una nuova industria e un'economia più pulita da lasciare ai nostri figli e ai nostri nipoti". "Questa è una grande opportunità, bisogna investire in innovazione accelerando lo sviluppo delle tecnologie", ha aggiunto. E sulla necessità di maggiori investimenti sull'innovazione e la ricerca da parte dei settori pubblico e privato si è concentrato anche l'intervento di Bill Gates, che ha lanciato un appello a tutti i leader mondiali: sul fronte della lotta ai cambiamenti climatici la cooperazione internazionale è essenziale, è un imperativo. Senza cooperazione, ha aggiunto, non si potranno raggiungere gli obiettivi che si sono fissati e non si potrà evitare la catastrofe. (ANSA).

ANSA-IL-PUNTO/COVID: Vaccini: Figliuolo, useremo tutto - Cronaca - ANSA

E' la giornata della visita del commissario straordinario per l'emergenza Covid, Francesco Figliuolo, e del capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, in Fvg. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 26 APR - E' la giornata della visita del commissario straordinario per l'emergenza Covid, Francesco Figliuolo, e del capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, in Fvg. Poche ore tra Palmanova e Gemona ma importanti per sentir dire il Generale che "utilizzeremo tutto quello che abbiamo per immunizzare: il piano lo faremo con le Regioni sulla base degli arrivi. Non diamo per scontato nulla, basta che la scienza ce lo dica che possono essere usate per chiunque". Figliuolo ha dato anche un'altra rassicurazione: "Avremo le dosi di AstraZeneca", quindi non è necessario tenere la scorta per i richiami. "Il 29 aprile arrivano 2 milioni di dosi che saranno fruibili fra il 30 aprile e il primo maggio". Per l'inizio di maggio, ha aggiunto, "arriverà da un minimo di 2,5 mln a un massimo di 2,7 mln. Ho appena sentito il presidente di AstraZeneca che mi ha confermato questi numeri, ma non mi ha dato le date di arrivo, dall'8 maggio in avanti". Lo stesso presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga, è contento potendo sostenere di aver "avuto la certezza che possiamo andare avanti in maniera importante con la campagna vaccinale in regione e che, una volta coperta la fascia degli over 65, si potrà procedere, come ha illustrato il commissario, in maniera massiva dai sessantatreenni fino agli over 30". Fedriga ha sottolineato che il Fvg "registra una copertura vaccinale tra le più alte del Paese, ma per raggiungere l'obiettivo di superare l'emergenza è importante che il maggior numero di cittadini aderiscano al piano di somministrazione del siero". Fedriga invece, Figliuolo, sullo Sputnik: "Tipologie di vaccino diverse forse servivano qualche mese fa, poiché oggi arrivano in quota sufficiente", "è inutile che da qualche parte si chieda ad Aifa di intervenire" per l'acquisto di Sputnik". Peraltro, "su Sputnik il dossier non è ancora completo", "non esiste una rete di farmacovigilanza". Inoltre "l'azienda produttrice ha posticipato la visita ispettiva presso i siti produttivi". "Non sono un tecnico ma bisogna che i cittadini sappiano questo altrimenti non si fa buona informazione". (ANSA).

Covid, inaugurato hub vaccinale di Colonnella - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TERAMO, 26 APR - Questa mattina, a Colonnella(Teramo) è stato inaugurato il nuovo hub vaccinale della Asl di Teramo, il più grande dei cinque allestiti in provincia dopo quello all'Università di Teramo. Presenti al taglio del nastro, oltre al direttore generale della Asl Maurizio Di Giosia, quello amministrativo Franco Santarelli e a quello sanitario Maurizio Brucchi, anche il sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale Umberto D'Annunziis, il consigliere regionale Emiliano Di Matteo e molti sindaci della Val Vibrata. Nel giorno del taglio del nastro la struttura è partita con la vaccinazione di 400 fra ultrasessantenni e ultrasettantenni. L'hub ha otto linee vaccinali che a regime arriveranno a circa duemila vaccinazioni al giorno. "Sarà il riferimento di tutta la Val Vibrata, che ha una popolazione residente di oltre 70 mila abitanti - ha commentato il direttore generale Maurizio Di Giosia - Questo hub sarà un tassello importante della campagna vaccinale della Asl di Teramo. Ringrazio per la collaborazione i sindaci, l'Unione dei Comuni Val Vibrata che ha messo a disposizione i locali e la Protezione civile regionale che ha fornito gli arredi". A oggi i dati, aggiornati a sabato, sulle vaccinazioni nella Asl di Teramo sono le seguenti: personale della scuola 7.067 vaccinazioni su 8.212 (86,06%); over 80, 18.349 su 20.876 (87,90%), fragili 26.787 su 38.916 (68,83%). (ANSA).

Figliuolo e Curcio arrivati in Friuli Venezia Giulia - Friuli V. G.

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 26 APR - Il Commissario straordinario per l'emergenza Covid, il generale Francesco Paolo Figliuolo, è giunto pochi minuti prima delle 11 a Palmanova (Udine), prima delle due tappe della sua visita oggi in Friuli Venezia Giulia. In tuta mimetica, il Generale è stato accolto dal Presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Il Commissario è atterrato all'aeroporto di Ronchi dei Legionari intorno alle 10.30, dove è stato accolto dall'assessore alla Salute del Fvg e vicegovernatore Riccardo Riccardi. Da lì, in auto si sono trasferiti a Palmanova. Nel piccolo centro friulano si terranno alcuni incontri, poi il Commissario si trasferirà a Gemona (Udine), dove è previsto un punto stampa. Con il Commissario straordinario per l'emergenza Covid, è giunto a Palmanova anche il Capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Subito dopo è cominciata una prima riunione con il Presidente della Regione, Fedriga, e altre autorità locali. Modalità del prosieguo della campagna vaccinale in regione e sicurezza sull'arrivo delle dosi sono, secondo quanto si è appreso, gli argomenti che verranno discussi. (ANSA).

Covid:Fedriga uscito da isolamento,oggi Figliuolo in Friuli - Friuli V. G.

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TRIESTE, 26 APR - A mezzanotte il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, è uscito dall'isolamento fiduciario, scattato dopo che il suo portavoce e un assessore regionale erano risultati positivi al coronavirus. Fedriga, che è tornato a casa, ha trascorso questo periodo nel palazzo della Regione, dove già precedentemente era stata allestita una stanza per le esigenze della presidenza, ed ha continuato regolarmente a lavorare, viene riferito. Oggi sarà in Friuli dove è prevista la visita del Commissario straordinario per l'emergenza Covid, il generale Francesco Paolo Figliuolo, e del Capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio. (ANSA).

Covid, Curcio:avanti così con Figliuolo,portiamo a termine sfida

[Redazione]

Gemona del Friuli, 26 apr. (askanews) In Friuli Venezia Giulia 45 anni è nato un percorso che ha portato al servizio di Protezione civile che oggi noi conosciamo e oggi qui vediamo realizzato in quell attività di omogeneo supporto che si osserva quotidianamente. Credo che solo con i numeri che ci hanno presentato il presidente Fedriga e il vicepresidente Riccardi ci si renda conto dello sforzo di cui stiamo parlando. Parliamo di 6 mila volontari di Protezione Civile che stanno lavorando dall inizio dell emergenza Coronavirus per più di 73 mila giornate di lavoro/uomo. Lo ha dichiarato il capo del dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, nel corso della visita all hub vaccinale di Gemona del Friuli (Udine), presenti il commissario straordinario Figliuolo, il governatore della Regione Fedriga e il vicepresidente Riccardi. Vorrei ricordare che mentre i volontari svolgono questo servizio a supporto della collettività, il resto del Paese va avanti ha sottolineato Curcio -. Non è che non abbiamo avuto piogge, alluvioni o quelle scosse, per ora non significative, che ci continuano a tenere pronti per un eventuale attività. Io so che il servizio nazionale di Protezione Civile può contare sul volontariato della Regione Friuli Venezia Giulia e so che la struttura è solida e non solo sta lavorando in una maniera importante sul territorio ma può essere anche un asset importante per eventuali emergenze nazionali. Credo che quello che ha detto il generale Figliuolo sia molto chiaro ha concluso -: attività decise, chiare, condivise e trasparenti sonoanello di congiunzione tra ciò che le istituzioni fanno e ciò che il cittadino percepisce che passa anche attraverso il lavoro quotidiano, costante e silenzioso, di questi volontari. Andiamo avanti così e concludiamo questa sfida.

A Trieste il clima colpisce ancora: dopo le meduse, la marea rossa - la Repubblica

[Redazione]

Una marea arancione avvolge da qualche giorno il golfo di Trieste. Da Punta Sottile a Punta Sdobba, segnalata da cittadini preoccupati, proprio nelle acque che avevano registrato a inizio aprile il bloom di meduse di *Rhizostoma pulmo*, trascinate dalla corrente verso le coste. E anche stavolta il fenomeno ha un'origine del tutto naturale: si tratta di una concentrazione straordinaria di *Noctiluca scintillans*, un microorganismo (tecnicamente si tratta di un protozoo) appartenente ai dinoflagellati e largamente presente nei nostri mari. Non in questa quantità, tuttavia: di quieffetto visivo straordinario, che di notte è addirittura amplificato trattandosi di un organismo bioluminescente. La marea arancione nel cuore del golfo di Trieste. Le prime segnalazioni sono arrivate il 10 aprile - spiega Maurizio Spoto, direttore dell'area marina protetta di Miramare, che abbraccia e tutela 30 ettari all'interno del golfo di Trieste e il fenomeno è via via cresciuto, diventando consistente in particolare nei porticcioli di Miramare e Brignano. La "marea rossa" provocata dal bloom di *Noctiluca scintillans*, l'alga fluorescente. Nessun dubbio sulla sua natura, grazie anche all'intervento del personale della riserva, coordinato da Saul Ciriaco, ai prelievi dell'Arpa Friuli Venezia Giulia e agli approfondimenti dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) e della guardia costiera di Trieste. Biodiversità Caravelle portoghesi alla conquista dei nostri mari. Ecco i nemici più pericolosi di Giacomo Talignani 30 Marzo 2021 La duplicazione così intensa di questo protozoo prosegue Spoto - non è un fenomeno nuovo a queste latitudini: ricordiamo fioriture così significative anche nel 2017 e, soprattutto, nel 2003. I prelievi hanno mostrato concentrazioni significative, fino a più di 50 mila individui per ogni litro d'acqua, nelle strisce più intensamente colorate. Alimentazione e ambiente Meduse fritte alla pizzaiola: così le mangeremo "alla mediterranea" di Giacomo Talignani 11 Aprile 2021 C'è da preoccuparsi? Non sono fenomeni direttamente legati a fattori ambientali prossimi, come per esempio il riscaldamento delle acque di superficie, ma piuttosto a fenomeni di cascata, come il riposizionamento di un organismo lungo la catena trofica, spiega Domenico Alelio, ricercatore presso la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, che alle relazioni tra organismi planctonici ha dedicato anche un focus nel volume *La microgiungla del mare: Le meraviglie del plancton, dal Mediterraneo all'Oceano globale*. E in questo caso a scatenare una reazione a catena potrebbe essere stata la proliferazione delle meduse, dettando di fatto un nuovo squilibrio, in parte inatteso, nel rapporto tra predatori e prede all'interno della rete trofica marina. Biodiversità C'è un pesce che difende il Mediterraneo dal granchio "alieno" di Pasquale Raicaldo 11 Aprile 2021 Si tratta di un'ipotesi aggiunge ma certo è possibile leggere una relazione tra il recente bloom di meduse nel golfo di Trieste e questa fioritura: le meduse si nutrono anche di micro-crostacei, eliminando di fatto uno dei predatori della *Noctiluca*. Anche se i rapporti alimentari possono essere molto complessi, poiché le stesse meduse possono predare anche *Noctiluca*, dobbiamo considerare che quest'ultima si riproduce dieci volte più velocemente dei micro-crostacei planctonici. Ecosistemi a rischio Dall'Italia allo Sri Lanka, pescatori di frodo a caccia dei cetrioli di mare di Giacomo Talignani 12 Aprile 2021 Grandi concentrazioni di questa specie erano state segnalate, nelle scorse settimane, anche lungo coste marchigiane. Il fenomeno, che stiamo monitorando con attenzione assolvendo a uno dei compiti essenziali di un'area marina protetta, tenderà ad affievolirsi nei prossimi giorni prevede Spoto ma è innegabile che bisogna interrogarsi, oggi più che mai, sugli equilibri dei nostri ecosistemi marini e in particolare sulla riduzione degli stock ittici a favore di un mare, come si dice in gergo, sempre più gelatinoso.

Saint Vincent, l'isola coperta dalla cenere ora teme l'uragano - la Repubblica

[Redazione]

L'isola di Saint Vincent, Caraibi orientali, è sommersa dalla cenere. Uno strato grigio, compatto come cemento, la soffoca. Due settimane di eruzioni del vulcano La Soufrière (4 mila metri di altezza) hanno completamente cambiato il profilo verde e rigoglioso dell'atollo su cui vivono 16 mila persone. La pioggia di cenere che cade quasi ininterrotta ha coperto case e fattorie, terreni e raccolti, intrappolato e ucciso animali. Rimasto inattivo dal 1979, il vulcano ha iniziato a sollevare nubi cariche di cenere e lapilli che si sono quindi riversate a terra. (foto: Kingsley Roberts/Afp via Getty Images) Era la fine del dicembre scorso. La gente era preoccupata sebbene abituata a convivere con un vulcano. E rimasta in allerta a osservare come si comportava ma ai primi di aprile è stata svegliata da forti boati che scuotevano la terra. Il Soufrière aveva bucato una delle pareti del cratere e lanciava verso il cielo lapilli, sassi infiammati e altra cenere. (foto: Kingsley Roberts/Afp via Getty Images) E scattato allarme, un migliaio, quelli più vicini alla bocca del vulcano, è fuggito in mezzo a una coltre che impediva di vedere a meno di un metro di distanza. Il governo ha provveduto all'evacuazione di altri sei mila abitanti mentre il vulcano continuava a far tremare tutt'isola e a far piovere dall'alto cascate di cenere. Tutti hanno pensato alle eruzioni del passato, due in particolare, che sconvolsero Saint Vincent. Assieme a Grenadine compone un grande atollo di 30 tra isole e isolotti, nove dei quali sono abitati. Ci fu una strage e ci vollero anni prima di riprendersi dal disastro. In caso di vera eruzione ci potrebbero essere conseguenze anche per le vicine Barbados, Antigua e Barbuda. (foto: Kingsley Roberts/Afp via Getty Images) Adesso si teme il peggio. Il verde è scomparso, il paesaggio sembra lunare. Un'apocalisse, dice la gente guardando verso alto, i palmi delle mani aperti che si riempiono subito di polvere che sembra borotalco grigio. Si fatica a camminare, impossibile muoversi con bus e auto. Sospesa gran parte dell'attività e i danni per economia, che campa con il turismo e agricoltura, sono ovviamente ingenti. Si è pensato ad un'evacuazione. Ma sono pochi quelli disposti a partire. Molti perderebbero tutto quello che hanno. Non si sa dove trasferirli se non in qualche scoglio vicino. (foto: Kingsley Roberts/Afp via Getty Images) Si resiste ma è bisogno di un aiuto esterno. Onu lancia allarme e soprattutto un appello per la raccolta di fondi: servono almeno 20 milioni di dollari per sfamare e assistere i primi 4 mila sfollati accolti per il momento negli 87 rifugi allestiti. Manca acqua potabile, niente servizi igienici. Ma è soprattutto approvvigionamento idrico una priorità per le squadre di soccorso. La pulizia della cenere, spiega Didier Trebucq, coordinatore per Onu per Barbados e Caraibi orientali, è un'altra emergenza in termini di salute ambientale. Occorre spazzarla, bisogna bonificare, aprire le strade, recuperare i terreni, assicurarsi che la vita possa tornare alla normalità al di fuori della zona rossa il prima possibile. L'allarme La stagione degli uragani atlantici sarà violenta come quella del 2020 di Luca Fraioli 12 Aprile 2021 Il primo ministro Ralph Gonsalves ha girato tutt'isola e ha visitato i rifugi allestiti. E in costante contatto con vulcanologi ed esperti di terremoti. I sismologi dell'Università delle Indie Occidentali confermano che è in corso un'eruzione esplosiva. (foto: Kingsley Roberts/Afp via Getty Images) Si vive sotto il vulcano. Ma il peggio deve ancora arrivare. Fra due settimane inizia la stagione degli uragani. Possiamo solo immaginare cosa significhi per Saint Vincent, in queste condizioni, essere investita da venti che soffiano ad oltre 200 km orari. Non è un'ipotesi remota: il cambio del clima, l'aumento della temperatura sulla Terra, si manifesta ormai con piogge, tempeste, cicloni devastanti.

"Clima, ecco perché un registro globale dei combustibili fossili può aiutarci" - la Repubblica

[Redazione]

Nelle riserve di petrolio e carbone dei Paesi e delle multinazionali è molto più carbonio di quanto ne potrebbe essere rilasciato se si vogliono rispettare gli accordi climatici. Per evitare che il clima impazzisca, bisogna tenere traccia delle riserve di combustibili fossili e del loro uso: è questa idea venuta all'esperto di finanza sostenibile Mark Campanale - responsabile, nel 1989, di uno dei primissimi fondi di investimento responsabile (l'Ecology Fund di Jupiter Asset Management) - quando nel 2011 fondò a Londra, con il collega Nick Robins (erano entrambi analisti per Henderson Global Investors), il think tank Carbon Tracker Initiative.

Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid

[Silvia Morosi]

shadow Stampa EmailI casi di Covid nel mondo superano i 147 milioni secondo i dati diffusi dalla Johns Hopkins University, mentre i decessi confermati superano i 3,1 milioni dall'inizio della pandemia. E in Italia ultimo bilancio, relativo a domenica 25 aprile, è di 13.158 nuovi casi e 217 morti (qui il bollettino con i dati e i bollettini che mostrano la situazione dall'inizio della pandemia: qui quelli del 2021, qui quelli del 2020). Qui la mappa del contagio nel mondo. Il Corriere ha creato una newsletter sul coronavirus. È gratis: ci si iscrive qui. La situazione Covid-19 in Italia e nel mondo La mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virus La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia Lo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19 Vaccinati in Italia: quanti sono? Il report in tempo reale Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2020 Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2021 Ore 14.39 - La nota di AstraZeneca: Siamo rammaricati per la decisione della Ue, ci difenderemo in tribunale AstraZeneca si rammarica della decisione della Commissione europea di intraprendere un'azione legale per la fornitura di vaccini contro il Covid. È quanto si legge in una nota del gruppo anglo-svedese dopo la decisione della Commissione Ue di avviare una procedura legale per violazione dei termini contrattuali sulle forniture dei vaccini. Dopo un anno senza precedenti di scoperte scientifiche, trattative molto complesse e sfide di produzione prosegue il comunicato la nostra azienda sta per fornire quasi 50 milioni di dosi ai paesi europei entro la fine di aprile, in linea con le nostre previsioni. AstraZeneca ha rispettato pienamente l'accordo di acquisto con la Commissione europea e si difenderà fermamente in tribunale. Riteniamo che qualsiasi controversia sia priva di merito e accogliamo con favore questa opportunità per risolvere questa controversia il prima possibile. Ore 14.36 - Il sindaco Sala: Preparati a zona gialla, ma serve tolleranza lo penso che la città sia preparata, stiamo aumentando al massimo possibile il servizio di trasporto pubblico, stiamo vigilando con molto impegno dopo di che io credo che servirà buona tolleranza da parte di tutti noi, tolleranza è una parola che non si usa più ma ogni tanto occorre ricordarsene. Così il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, parlando del passaggio alla zona gialla. La situazione in città è in miglioramento dai dati che abbiamo, ma io che pure mi sento profondamente politico voglio continuare a essere un politico anomalo e non uno che parla della qualunque e non voglio sindacare le decisioni del governo di aprire adesso o dopo o sul fatto di avere il coprifuoco alle 10 o alle 11 di sera (qui l'articolo sugli assembramenti del weekend). Ore 14.29 - Oms, servizi sanitari interrotti ancora in 90% Paesi Oltre un anno dopo lo scoppio della pandemia Covid, ancora circa il 90% dei paesi continua a segnalare interruzioni ai servizi sanitari essenziali. Non manca qualche piccolo miglioramento ma milioni di persone ancora non hanno adeguata assistenza sanitaria vitale per problemi di salute più comuni. È quanto emerge dal secondo sondaggio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, condotto tra gennaio e marzo 2021 e che di fatto non mostra alcun cambiamento globale sostanziale dalla prima indagine condotta nell'estate del 2020. Ore 14.25 - Letta: Bene aperture, ora dipende da noi. Se irresponsabili, facciamo la fine della Sardegna Oggi è una bella giornata, il fatto che ci sia la speranza che questa situazione cambi e cambi definitivamente. Oggi si ricomincia a muoversi. Tutto dipende dalla responsabilità dei nostri comportamenti, se queste misure saranno irreversibili dipenderà da noi. Se saremo irresponsabili facciamo come la Sardegna che per scelte sbagliate della Regioni è tornata rossa a. Così il segretario del Pd Enrico Letta a Radio Immagina, la web radio dem (qui l'editoriale di Paolo Mieli: Salvini, Letta e il ritorno di Ursula). Ore 14.01 - Ue, iniziata azione legale contro AstraZeneca La Commissione Europea ha avviato venerdì scorso un'azione legale nei confronti di AstraZeneca, sulla base della violazione dell'accordo di acquisto anticipato. Ne dà notizia il portavoce per la Salute Stefan de Keersmaecker. I termini del contratto non sono stati rispettati e la compagnia non è stata nella posizione di presentare una strategia affidabile per assicurare la consegna puntuale delle dosi, spiega. Quello che conta per noi prosegue è che vogliamo assicurarci che ci sia una

consegna rapida di un numero sufficiente di dosi, cui i cittadini Ue hanno diritto e che sono state promesse sulla base del contratto. La Commissione ha avviato questa azione legale per conto proprio e per conto dei 27 Stati membri, che sono pienamente allineati nel sostegno a questa procedura, conclude. Ore 13.50 - Aziende mondiali: fattibili 10 miliardi di dosi nel 2021 e immunità nel 2022 È fattibile l'obiettivo di produrre 10 miliardi di dosi di vaccini anti-Covid entro il 2021. Una quantità che, secondo un rapporto della Banca mondiale, dovrebbe essere sufficiente per raggiungere l'equità globale nella distribuzione e ottenere l'immunità di gregge a livello mondiale entro marzo 2022. Così la Federazione internazionale dei produttori e delle associazioni farmaceutiche (IFPMA) che, al contempo, lancia un allarme: c'è attualmente una carenza globale di alcuni componenti per la produzione, dai lipidi per i vaccini mRNA a tubi e sacchetti di plastica. Da qui l'appello ad evitare restrizioni all'export. Ore 13.32 - L'annuncio del ministro Speranza: L'Italia sostiene il progetto di von der Leyen Unione per la salute L'Italia sostiene con convinzione il progetto, lanciato dalla presidente della Commissione europea von der Leyen, per la costruzione di un'Unione per la Salute. Lavoreremo affinché il coordinamento tra paesi Ue sia sempre più intenso. Così il ministro della Salute Speranza, in videoconferenza con gli ambasciatori dell'Ue. Ore 13.31 - Zaia: In Veneto primi due pazienti con variante indiana Oggi a Bassano (Vicenza) abbiamo i primi due pazienti, due indiani, padre e figlia, con la variante indiana. Ad annunciarlo il governatore del Veneto Zaia, nel corso del consueto punto stampa dalla sede della Protezione civile di Marghera (qui l'approfondimento: Come si comportano i Paesi più vaccinati per fermare l'arrivo delle nuove varianti). Ore 13.30 La durissima lettera aperta dei medici di Firenze dopo gli assembramenti: Cosa rispondiamo alle famiglie dei malati? Ci guardiamo attorno, le stanze sono tutte piene. Dovrà restare in attesa. È un'altra crisi cardiaca nella camera 3, due infermieri avvolti nella plastica blu corrono a dare una mano. In fondo al corridoio qualcuno ha acceso il televisore. Vediamo le piazze stracolme di ragazzi e manifestanti, mascherine abbassate, bottiglie in mano, resse. Grandi risate. Arriva un'altra ambulanza. Questa volta si è liberato un posto letto, un decesso nella stanza 11. Si ricomincia. Così in una lettera aperta i medici di Firenze denunciano gli assembramenti visti nel weekend a Firenze ma anche in molte altre città italiane: Diteci cosa rispondere alle famiglie che ci chiamano, agli anziani rimasti soli che guardano fuori dalla finestra. Noi le parole le abbiamo finite. Ore 13.23 - Usa, accordo tra Moderna e Sanofi per produzione 200 milioni di dosi di vaccino Moderna annuncia l'accordo con Sanofi per l'infiammazione e la fornitura di imballaggi per il vaccino anti-Covid negli Usa per un massimo di 200 milioni di dosi, a partire da settembre 2021. Sanofi metterà a disposizione la sede produttiva a Ridgefield (New Jersey). A dare l'annuncio l'azienda biotech americana in una nota, pubblicata anche su Twitter. Questa produzione aggiuntiva ci aiuterà a continuare ad aumentare la nostra capacità negli Stati Uniti, afferma Juan Andres, direttore operazioni tecniche di Moderna. Ore 13.17 - Le critiche della chef Bowerman: Se diluvia e il cliente va via, paga lo stesso? Pensiamo ai controlli più che al dibattito sul coprifuoco Oggi ancora no, non si fa in tempo, preferisco riaprire direttamente il 30 aprile. La riapertura soltanto all'esterno del suo ristorante romano, per Cristina Bowerman, dipende doppiamente dal tempo, quello materiale che occorre per organizzarsi con i fornitori e quello meteorologico. E il rischio non vale il gioco, per adesso, ha detto la chef all'Adnkronos. Se improvvisamente diluvia, che faccio, posso far pagare lo stesso il cliente che lascia il pranzo a metà?. Non è questione di chiarezza nelle regole prosegue, anzi, perlomeno ora c'è una progettazione. Quel che trovo assurdo, invece, è che la possibilità di riaprire sia data solamente a chi ha uno spazio all'esterno. E sul coprifuoco: Che senso ha? E che differenza c'è - si domanda - con lo spostarlo alle 23? Sarebbe più importante fare i controlli per la strada ed evitare assembramenti. Ore 13.08 - Bogotá in allerta rossa per le terapie intensive. Nella capitale colombiana occupato il 91% dei letti Bogotá ha decretato un'allerta rossa dopo aver superato il 91% di occupazione delle unità di terapia intensiva destinate a pazienti con Covid. Abbiamo il più alto livello di trasmissione e abbiamo una capacità ospedaliera molto limitata, ha ammesso ieri sera la sindaca della città, Claudia Lopez. La Colombia ha registrato finora oltre 2,77 milioni di casi di coronavirus con 71.351 morti. Bogotá è il territorio del Paese più colpito dalla pandemia, con oltre 767 mila contagi e 15.342 decessi. Ore 13 - Francia, Macron evoca possibile allentamento coprifuoco Il presidente francese Macron ha spiegato che la revoca delle restrizioni anti-Covid si farà

progressivamente, incluso un possibile allentamento del coprifuoco attualmente in vigore alle ore 19. Alla domanda di una bambina, il presidente ha assicurato che il governo cercherà di farlo slittare un po' perché le 19 sono molto presto. Da parte sua, il portavoce del governo, Gabriel Attal, ha precisato che il presidente si esprimerà prossimamente dinanzi ai francesi per indicare le tappe delle riaperture, tra cui alcuni dehors e luoghi di cultura previsti per metà maggio. Ore 12.50 - Salvini: Coprifuoco è scelta politica, non scientifica Noi siamo in un Governo per portare le idee dell'Italia che guarda avanti, che produce e che ci tiene alla salute, con le vaccinazioni stiamo correndo e questa settimana dovremmo raggiungere le 500mila vaccinazioni al giorno, ma se c'è una cosa che non convince tutti i sindaci, i governatori, le imprese, i sindacati, e buona parte del mondo medico, è il coprifuoco. È solo una scelta politica, e noi pensiamo che continuare a punire milioni di italiani senza che ce ne sia un beneficio in termini sanitari, sia sciocco. Così Matteo Salvini a Rtl 102,5 (qui: [Votiamo contro il coprifuoco. Così Meloni imbarazza Salvini](#)). Ore 12.42 - Mantovani (Humanitas): Una dose di vaccino ai guariti ne fa risparmiare 100 milioni Per chi ha avuto Covid sintomatico è sufficiente solo una dose di vaccino per indurre una risposta. Questo è stato studiato per il vaccino Pfizer, può tradursi in risparmi di 100 milioni di dosi su scala globale ed è ormai una pratica adottata in tutti i paesi europei. Così Alberto Mantovani, professore emerito di Patologia Generale presso l'Humanitas University e direttore scientifico dell'Istituto Clinico scientifico Humanitas di Milano, intervenendo al webinar Real world Evidence e la sua utilità nella gestione della Sars-CoV-2. Rispetto alla capacità della vaccinazione di proteggerci dalle varianti del Sars-Cov-2, ha proseguito, i vaccini contro alcune malattie hanno la capacità di allenare l'immunità innata, dando una protezione che oltre a quella nei confronti dell'agente infettivo specifico, detta protezione agnostica, ma ancora non sappiamo se questo valga anche per i vaccini anti Covid. Ore 12.28 - Di Maio: sostenere piano Recovery, governo compatto Tutti insieme come forze politiche e come cittadini italiani dobbiamo essere compatti nel sostenere questo programma del Piano nazionale di ripresa e resilienza che Draghi presenta oggi in Parlamento. Così da Dubai il ministro degli Esteri Di Maio. L'approvazione in Cdm è stato un grande segno unità di questo governo che è nato per affrontare una crisi pandemica ed economica senza precedenti, e lo stiamo facendo con determinazione con compattezza e per migliorare la qualità della vita degli italiani colpita dal Covid. Ore 12.18 - L'annuncio di De Luca (Campania): Capri, Ischia e Procida immunizzate in 2-3 settimane Credo che tra 2 o 3 settimane avremo immunizzato tutti i cittadini di Ischia, Capri e Procida e tutti i dipendenti delle strutture alberghiere. Così il presidente della Regione Campania De Luca. A quel punto cercheremo di estendere l'intervento al litorale domizio, alla Costiera amalfitana e cilentana perché c'è un comparto economico, quello turistico alberghiero, per il quale se non si prendono decisioni per il mese di maggio avremo un disastro. Chi va a prenotare si sta già orientando verso Baleari, Spagna, Grecia, Croazia, e rischiamo di avere un danno ulteriore. Ore 11.54 - Anche l'Olanda blocca i voli dall'India L'Olanda ha bloccato i voli dall'India, dopo l'aumento record dei casi di Covid nel Paese asiatico. Il governo ha riferito che il divieto entrerà in vigore lunedì sera e durerà inizialmente fino al primo maggio. Nel Paese arrivano circa sette voli settimanali dall'India. I voli che trasportano merci e il personale medico sono stati esentati. L'Olanda ha già disposto un blocco dei voli da Sudafrica e Sud America. Ore 11.54 - Moody's, da riaperture spinta a crescita Le riaperture delle attività in vigore da oggi e le nuove disposizioni per i viaggi fra regioni in Italia dovrebbero sostenere a breve termine la crescita economica prima degli effetti del Recovery plan anche se non sono prive di rischi. Così Moody's in un rapporto dedicato al nostro Paese, notando come i casi di infezione da Covid siano ancora alti. Tuttavia la situazione della sanità pubblica è ora più solida grazie anche all'aumento delle vaccinazioni. Ore 11.52 - Pamplona annulla di nuovo corsa dei tori Pamplona ha annullato per il secondo anno consecutivo la famosa, e contestata, corsa dei tori di San Fermin a causa della pandemia. Il sindaco della città spagnola Enrique Maya ha motivato la decisione con l'insorgere di focolai di Covid, l'alto tasso di occupazione dei posti letto in ospedale e la lenta campagna vaccinale. Il festival non può essere organizzato dall'oggi al domani, ha chiarito. Ore 11.51 - Gb, in Scozia e Galles riaprono pub anche all'interno. Ma per ora gli alcolici sono serviti solo fuori Riapertura dei pub da oggi in Scozia e Galles, che seguono di un paio di settimane la maggiore nazione del Regno Unito, l'Inghilterra, su una delle tappe più attese dai britannici

lungo la strada dell'allentamento graduale dell'ultimo lockdown anti Covid. A differenza di quanto deciso dal governo Johnson competente in materia di emergenza sanitaria solo sull'Inghilterra, i governi locali scozzese e gallese hanno peraltro optato per una ripresa più rapida del servizio dopo circa 4 mesi di stop totale dell'attività dei pub dell'isola: autorizzando l'accesso degli avventori non solo all'aperto, ma anche all'interno. Resta comunque, anche in Scozia e Galles, il divieto di consumare alcolici indoor almeno fino al 17 maggio. Ore 11.05 - Figliuolo, in distribuzione da oggi 360mila dosi di vaccini Inizierà nella giornata di oggi la distribuzione alle Regioni/Province autonome di oltre 360mila dosi di vaccini, precisamente circa 230mila di Moderna e circa 130mila di Vaxzevria (AstraZeneca). Così la struttura del commissario per l'emergenza Covid Figliuolo. Le dosi aggiunge la nota fanno parte di lotti immagazzinati presso l'hub nazionale vacc

ini della Difesa all'interno dell'aeroporto militare di Pratica di Mare, e verranno consegnate alle strutture designate dalle Regioni/Province autonome da vettori della Difesa e di Poste italiane. Ore 10.57 - IL PUNTO: Alto Adige, via al Corona-Pass Da oggi l'Alto Adige riparte. Una ripartenza in grande stile perché da questa mattina sul territorio più settentrionale d'Italia è in vigore il Corona-Pass. Una prima in assoluta in Italia. La provincia di Bolzano ha anticipato anche l'Austria di Sebastian Kurz, uno dei grandi sostenitori del passaporto verde finalizzato anche al turismo. Da oggi in Alto Adige, ritornato zona gialla, si potrà consumare pasti per un massimo di quattro persone anche ai tavoli interni di bar, dei tradizionali Gasthof e dei ristoranti. L'applicazione non è ancora scaricabile e, in questo periodo sperimentale, chi vorrà entrare in un bar o ristorante dovrà esibire al gestore del locale il QR Code presente sul certificato che rilascia l'Azienda sanitaria. Solo con la spunta verde è consentito l'accesso (qui l'approfondimento su Danimarca, il corona pass per ristoranti, parrucchieri, musei e cinema). Ore 10.52 - Lega, a lavoro su no coprifuoco in Cdm ma leggiamo odg Noi lavoriamo perché sia il Cdm a cancellare il coprifuoco. Con gli ordini del giorno non cancelli nulla. Comunque prima lo leggiamo. È questa la linea della Lega, fatta trapelare da fonti del partito, in merito all'ordine del giorno presentato da Fratelli d'Italia in cui si chiede di cancellare il coprifuoco alle 22. Ore 10.51 - Nas in supermercati, 18% irregolari. Tracce di virus sui Pos I Carabinieri Nas hanno condotto una campagna di verifiche a livello nazionale presso i supermercati per accertare la corretta esecuzione delle operazioni di sanificazione anti-Covid: complessivamente sono stati ispezionati 981 esercizi tra quelli di maggiore afflusso, rilevando irregolarità presso 173 di essi, pari al 18%. Immediata sospensione nei confronti di 12 supermercati. Gli esiti hanno rilevato la positività alla presenza di materiale genetico del virus in 18 casi riconducibili a carrelli e cestini, tastiere per il pagamento bancomat e Pos, tasti delle bilance e dispositivi per la lettura automatica dei prodotti (qui l'approfondimento). Ore 10.41 - Gimbe, con zone gialle ci sarà una risalita dei casi. Il sistema ha limiti, servirebbe un tagliando Con il ritorno delle zone gialle ci sarà una risalita dei casi, la cui entità dipenderà dai comportamenti dei cittadini. A fare questa previsione è Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, a Radio Cusano Campus. Dopo 6 mesi di sperimentazione si sono evidenziati dei limiti di questo sistema, bisognerebbe effettuare un tagliando ha affermato. Oggi non considerare le persone fragili vaccinate è un errore, perché dove più fragili sono vaccinati ci si può permettere qualche riapertura in più. Con le nuove norme, ha aggiunto l'esperto, sarebbe stato più coerente allungare il coprifuoco fino alle 23. Credo ci sia stata molta fantasia interpretativa. Quando si è insediato il governo Draghi, si diceva che si sarebbe sentita una sola voce, invece ieri ne abbiamo sentite diverse che ci hanno disorientato. Il coprifuoco è alle 22, secondo me sarebbe stato più coerente con le nuove norme prolungarlo fino alle 23, ovviamente con adeguato potenziamento dei controlli. Questo non è stato fatto, non penso però che debba essere oggetto di interpretazioni, come è sembrato dalle parole di Gelmini e Sibilia. Fare vedere che ci sono discordanze interpretative e voci non univoche non è un bene. Ore 10.22 - IL PUNTO SULLE VACCINAZIONI IN ITALIA Sono 17.751.562 i vaccini anti-Covid somministrati nel nostro Paese, 89,3 per cento delle dosi finora consegnate, pari a 19.880.040 (13.422.240 Pfizer/BioNTech, 4.550.800 di AstraZeneca, 1.727.200 di Moderna e 179.800 di Johnson & Johnson), mentre ammonta a 5.215.459 il totale delle persone vaccinate a cui sono state somministrate la prima e la seconda dose di vaccino. I dati sono riportati ne

I bollettino elaborato da ministero della Salute, presidenza del Consiglio dei ministri e dal commissario straordinario al Covid, aggiornato alle 6.10 di lunedì 26 aprile. La somministrazione ha riguardato 10.206.439 donne e 7.545.123 uomini. Ore 10.15 - In Germania decessi aumentati del 5% nel 2020 Nel primo anno della pandemia la Germania ha registrato un aumento dei decessi complessivi pari al 5%, come rileva Ufficio federale per la statistica, secondo il quale l'anno scorso le morti sono cresciute rispetto al 2019 di circa 46mila unità a complessive 986mila. Il rapporto, tuttavia, non specifica quanto sia stato determinante il virus sul numero complessivo dei decessi. Nello stesso periodo, le nascite hanno segnato nei 12 mesi un decremento dello 0,6%. Ore 9.56 - La ministra Messa: Maggio è un mese strategico, molte varianti sono ancora in giro e serve mantenere attenzione alta Per andamento della pandemia, la data dell'apertura delle Università è prevista per quest'estate ma è molto importante questo mese di maggio in cui riapriamo, dato che abbiamo diverse varianti del virus in giro. A sottolinearlo è stata la ministra dell'Università e Ricerca, Cristina Messa, a SkyTg24. Per tutte le persone la linea guida deve essere evitare gli assembramenti, quello che abbiamo di diverso dallo scorso anno è che abbiamo un vaccino, ha osservato ancora Messa. Ore 9.53 - Vaccini, in Inghilterra al via prenotazioni per i 44enni Da oggi in Inghilterra le persone di 44 anni saranno invitate a prenotarsi per la vaccinazione. Il servizio sanitario nazionale ha riferito che a ricevere invito saranno circa mezzo milione di 44enni. Per la prima volta la campagna di immunizzazione è estesa a un gruppo di un solo anno: in precedenza infatti il programma era stato suddiviso per fasce (qui approfondimento sulla situazione in Gran Bretagna, che vede la fine del tunnel della pandemia). Ore 9.50 - Cartabellotta (Gimbe): Su coprifuoco no a discordanze interpretative che disorientano Il coprifuoco? Sarebbe stato più coerente prolungarlo alle 23, ma ora non sia oggetto di interpretazioni. Quando si è insediato il governo Draghi si diceva che si sarebbe sentita una sola voce, invece ieri ne abbiamo sentite diverse che ci hanno disorientato. Così Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, su Radio Cusano Campus. Credo ci sia stata molta fantasia interpretativa, come è sembrato dalle parole di Gelmini e Sibilia. Fare vedere che ci sono discordanze interpretative e voci non univoche non è un bene. Ore 9.33 - Nuovo picco di contagi in Thailandia: a Bangkok chiusi cinema, palestre e parchi. Vietato ingresso di visitatori dall'India A Bangkok, in Thailandia, i cinema, i parchi e le palestre sono stati chiusi mentre il Paese sta affrontando una nuova ondata, la peggiore, della pandemia. La carenza di letti ospedalieri, insieme alla mancata sicurezza di scorte adeguate di vaccino, hanno spinto il governo a imporre nuove restrizioni, che però non prevedono un lockdown, il coprifuoco o divieti di spostamento all'interno del territorio nazionale. Intanto, anche la Thailandia ha vietato l'ingresso ai visitatori provenienti dall'India, ad eccezione dei propri cittadini. Il divieto, che entrerà in vigore il primo maggio, è stato annunciato lunedì. Ai cittadini thailandesi che cercano di tornare a casa sarà comunque consentito l'ingresso su voli di rimpatrio programmati. Ore 9.26 - Giappone, il governo valuta apertura di grandi centri vaccinali in grado di somministrare 10mila dosi al giorno a luglio È al vaglio del ministero delle Riforme, incaricato di coordinare la campagna vaccinale in Giappone, la realizzazione da qui a luglio, mese nel quale è prevista l'estensione della somministrazione agli under 65, di due mega-centri a Tokyo e Osaka. Le strutture dovrebbero arrivare a somministrare fino a 10mila vaccini al giorno, in aggiunta alle operazioni condotte autonomamente da vari enti locali nelle 47 prefetture del Paese. Verrà concessa, poi, l'autorizzazione alla somministrazione anche ai dentisti. Le misure vogliono accelerare la campagna, partita il 19 febbraio scorso, e che finora ha raggiunto meno dell'1% della popolazione. Ore 9.11 - Zaia: Oggi è una giornata storica, ma attenti non è finita. Coprifuoco alle 23 per aiutare a cena i ristoranti Oggi è una giornata storica, dalla responsabilità in capo alle istituzioni oggi ognuno porta in capo a se stesso una responsabilità individuale. Così il governatore del Veneto Luca Zaia, su SkyTg24, nel giorno in cui viene ripristinata la zona gialla e in molte regioni le attività riaprono. Questa libertà di movimento ha ribadito non deve essere un liberi tutti. Ai cittadini bisogna dire di fare attenzione, non è finita, sperando che la novità della variante indiana non sia così preoccupante. Sul coprifuoco serale le Regioni si sono espresse in maniera univoca, hanno chiesto le 23 non per dare un veto, ma perché per essere a casa alle 22 il ristorante deve chiudere almeno mezz'ora prima. A oggi il Decreto è confermato alle 22 e sembra di capire che non ci sia possibile avere quel lascio orario per lo sgombero. Ore 9.02 - India, a Nuova Delhi

vaccini gratis per chi ha più di 18 anni Le autorità di Nuova Delhi hanno annunciato che forniranno gratuitamente il vaccino anti-Covid a tutti coloro che hanno più di 18 anni. Oggi abbiamo dato il via libera all'acquisto di 13,4 milioni di vaccini, ha dichiarato il governatore di Nuova Delhi, Arvind Kejriwal, citato dai media locali. Faremo uno sforzo per garantire che vengano acquistati presto e somministrati alle persone il prima possibile.

Ore 8.47 - Pregliasco sullo spostamento del coprifuoco alle 23: Dobbiamo vedere i prossimi 15 giorni Ampliare il coprifuoco alle 23 è sicuramente una facilitazione alla mobilità che è elemento determinante per la diffusione del virus. In questo momento in cui l'apertura deve essere progressiva bisogna valutare bene e capire come si evolvono le cose nell'arco dei prossimi 15 giorni. Questa molla bisogna lasciarla andare lentamente, ha ribadito ancora ad Agorà il virologo Fabrizio Pregliasco.

Ore 8.41 - Usa: calano le vaccinazioni, ma restano alti i nuovi casi Scende il tasso di vaccinazioni anti-Covid negli Usa nonostante il diffondersi di varianti altamente contagiose del virus. Il numero di somministrazioni, che aveva raggiunto picchi di 3,38 milioni al giorno, è sceso a 2,86 milioni, il livello più basso dal 31 marzo, secondo i Cdc (Centers for Disease Control and Prevention). A influire sul risultato lo stop temporaneo al vaccino di Johnson & Johnson (il 13 aprile scorso), per esaminare la correlazione con eventuali rischi di trombosi. Fda ha dato il nuovo via libera venerdì, limitandosi a un ulteriore avvertimento sui rischi che sono comunque considerati inferiori ai pericoli del Covid.

Ore 8.32 - allarme del virologo Pregliasco: I contagi saliranno, spero che la situazione non esploda Le riaperture erano auspicate, richieste, desiderate, necessarie, afferma il virologo Fabrizio Pregliasco che ad Agorà su Rai3 paragona la situazione attuale dell'Italia a una molla compressa. Non deve esplodere. Io temo ribadisce che un prezzo da pagare con queste aperture lo avremo comunque, e sarà un rialzo nel numero di casi. Non sarà immediato, ma sarà inevitabile secondo Pregliasco. Siamo in una situazione buona, con dati in calo da 5 settimane. Però purtroppo abbiamo ancora tanti decessi e soprattutto una grande massa di persone positive, più di mezzo milione, sottostimato. Le persone che alimentano questo serbatoio, molto spesso giovani, magari stanno anche bene, ma possano contagiare gli altri (qui approfondimento: Cosa cambia da lunedì 26 aprile).

Ore 8.19 - Salvini: Raccolta firme contro coprifuoco è venuta dal basso. Speranza? Penso che i numeri per commissione inchiesta ci siano La raccolta firme contro il coprifuoco organizzata dalla Lega è venuta dal basso. È una richiesta, non politica, che risponde a una voglia di libertà dei cittadini. A dirlo il leader della Lega Matteo Salvini in intervistato a Rtl 102.5. Siamo d'accordo con Draghi: entro metà maggio ha aggiunto ci sarà un aggiornamento in base ai dati scientifici, se continueranno a essere positivi, dal nostro punto di vista la riapertura deve essere totale, con azzeramento del coprifuoco. E sulla sfiducia al ministro della Salute Speranza ha chiarito: Su una commissione inchiesta in Parlamento per capire che cosa non sia andato a buon fine sull'emergenza pubblica penso che i numeri ci siano (qui: Lo scontro sul coprifuoco Letta-Salvini: Vuole uscire dal governo? Esca).

Ore 8.17 - In Francia riaprono le scuole, Macron twitta: Buon rientro Asili e scuole elementari riaprono in Francia malgrado alto numero di contagi quotidiani, quasi 30mila, mentre tra una settimana sarà il turno delle scuole medie e superiori. La scuola aiuta a combattere le disuguaglianze sociali - ha dichiarato su Twitter il presidente francese, Emmanuel Macron -. Questo è il motivo per cui i nostri figli devono poter continuare ad andare lì ad imparare, con un protocollo rigoroso. Nel suo messaggio, Macron ha quindi augurato un buon rientro a tutti, invitando gli studenti a rispettare le regole e il distanziamento.

Ore 7.48 - Usa e Gb guidano la corsa degli aiuti per l'India Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna corrono a fornire ventilatori e materiali per vaccini all'India, mentre il Paese combatte un'ondata di Covid da record, che ha travolto gli ospedali e fa lavorare i forni crematori a pieno regime. Impennata degli ultimi giorni ha visto le famiglie dei pazienti implorare sui social la fornitura di ossigeno e maggiori posti letto in ospedale. New Delhi estende di una settimana il lockdown.

Ore 7.40 - India, record 353 mila casi e totale oltre 17 milioni India sopra i 17 milioni di casi accertati di Covid con un nuovo record di 352.991 contagi e 2.812 morti in 24 ore. Si tratta dei numeri più alti dall'inizio della pandemia (qui approfondimento).

Ore 7.20 - Vaccini, Fontana: Al via hub tra i più imponenti Europa Da oggi, con il via alle somministrazioni ai soggetti fragili over 70, al Palazzo delle Scintille di Milano, è attivo il centro vaccinale più grande d'Italia. Un hub che a pieno regime garantirà 10mila vaccinazioni al giorno. Sono orgoglioso dell'impegno messo in campo da tutto il personale sanitario della

Regione, ha scritto il governatore della Lombardia, Attilio Fontana, su Facebook. Avanti così! (Qui l'approfondimento sull'hub all'interno di Palazzo delle Scintille). Ore 7 - Von der Leyen: Americani vaccinati potranno viaggiare in Ue I turisti americani che sono stati completamente vaccinati contro il Covid quest'estate potranno viaggiare in Europa: così, secondo quanto riporta il New York Times, la presidente della commissione Ue, Ursula von der Leyen, senza al momento specificare la tempistica. Gli americani - spiega von der Leyen - usano vaccini approvati anche dall'Ema e questo li metterà in condizioni di viaggiare verso l'Unione europea. E una cosa è chiara: tutti e 27 gli Stati membri accetteranno, senza condizioni, tutti quelli che sono vaccinati con vaccini approvati dall'Ema. 26 aprile 2021 (modifica il 26 aprile 2021 | 14:46) RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Italia in zona gialla, un anno dopo la fine del lockdown: i dati a confronto

[Claudio Del Frate]

di Claudio Del Frate 26 apr 2021
Stiamo meglio oggi o stavamo meglio un anno fa? Il 18 maggio del 2020 l'Italia diceva addio a 70 giorni di lockdown duro e uniforme su tutto il territorio nazionale. Oggi 47 milioni di italiani tornano in zona gialla, una condizione per molti versi paragonabile a quella del 18 maggio di un anno fa. Il premier Mario Draghi ha affermato che abbiamo beneficiato di vincoli allentati sulla base di un rischio ragionato sulla base di dati sanitari incoraggianti. Ma molti di questi, numeri alla mano risultano peggiori rispetto a quelli che determinarono la fine della chiusura nazionale; altri fotografano un quadro per molti versi simile. È il momento di tornare alla normalità? come si chiedeva lo scrittore Paolo Giordano due giorni fa sul Corriere? Il bollettino della Protezione civile diffuso il 18 maggio del 2020 riportava dati che, messi a paragone con quelli del 23 aprile scorso appaiono strabilianti. Quel giorno si contarono 451 nuovi contagi contro i 14.761 di tre giorni fa; i morti furono 99 anziché 342, i ricoverati in terapia intensiva 749 contro 2.929, quelli nei reparti ordinari 10.207 anziché 21.440. I casi attivi risultavano 66.553 contro 465.543. Viste così le due tabelle sembrano appartenere a due mondi paralleli ma alcune precisazioni vanno fatte. Nel maggio 2020 uscivamo da un periodo di misure molto rigide, scattate in tutta Italia il 9 marzo precedente: non era il sistema a colori, l'Italia visse come un'unica e uniforme zona rossa con poche deroghe; quello attuale è un regime molto più modulato e spesso allentato. Durante la prima ondata, poi, il problema principale fu tracciare e censire tutti i contagi; la capacità di effettuare tamponi non era paragonabile a quella attuale e dunque il numero di 66.553 attivi al 18 maggio 2020 è di sicuro assai sottostimato. Ieri e oggi diventano invece realtà più avvicinabili se si prendono in considerazione altri indici. L'ultimo monitoraggio del ministero della salute ha fissato l'indice Rt a 0,81 in discesa da quattro settimane. Si osserva un lieve miglioramento generale del rischio scrivevano gli esperti dell'Istituto di sanità pubblica nel loro report di pochi giorni fa, sottolineando la permanente preoccupazione per i reparti di terapia intensiva ancora troppo pieni e raccomandando di non allentare le regole di distanziamento in vigore. Nel maggio 2020 la cabina di regia era stata appena istituita e così si legge nel monitoraggio relativo alla terza settimana del mese: Non vengono riportate situazioni critiche relative all'epidemia di Covid... l'incidenza settimanale rimane molto eterogenea sul territorio nazionale... non si registrano segnali di sovraccarico sui servizi ospedalieri. Riguardo all'indice Rt, questo oscillava dallo 0,15 della Calabria al Molise dove era prossimo a 2, passando per lo 0,9 di Campania e Umbria. Rispetto al 2020, però, qualcosa è cambiato; i vaccini, nella primavera del 2020, appartenevano al mondo delle ipotesi, oggi rappresentano una concreta via uscita; l'accelerazione della campagna di somministrazione sta facendo sentire i primi effetti e sta riconsegnando speranza. La capacità di risposta del sistema sanitario, inoltre, è molto cambiata, a partire dal numero di posti letto disponibili per malati Covid. RIPRODUZIONE RISERVATA
Leggi i contributi
SCRIVI
di Massimo Francodi Federico Fubini di Redazione Economiadi Irene Consigliere di Carlo Cinelli di Irene Consigliere di Mario Gerevini di Stefano Righi di Michelangelo Borrillo di Francesca Gambarini di Diana Cavalcoli di Redazione Economia

Ecatombe Covid in India, rabbia per i tweet censurati su ordine del governo

Ecatombe Covid in India, rabbia per i tweet censurati su ordine del governo. Il premier Modi, sott'attacco per la gestione della pandemia, ha...

[Alessandra Muglia]

shadow Stampa EmailGuardate questa immagine. Un ragazzo imbavagliato da una mascherina, la nuova mascherina lanciata dal Sistema spiega autrice del tweet, Kajol Srinivasan, una giovane comica indiana. Un'ironia amara nel pieno della rabbia che sta montando in India dopo che Twitter ha censurato, su richiesta del governo, una cinquantina di messaggi critici sulla gestione dell'emergenza. La pandemia sta facendo strage in India, con la gente che muore per strada soffocata per mancanza di ossigeno. Ma alla disperazione ora si aggiunge indignazione. Per il governo è più facile oscurare i tweet che assicurare rifornimenti di ossigeno accusa Aftab Alam, professore di scienze politiche all'università di Delhi. Ieri si è appreso che il governo indiano ha chiesto aiuto ad altri Stati ed è scattata una gara di solidarietà, dagli Usa all'Europa, che ha attivato il meccanismo di protezione civile. New mask launched by the System. pic.twitter.com/d86t14kwsQ Kajol Srinivasan (@LOLrakshak) April 25, 2021 A indignare la gente è un esecutivo che nel bel mezzo di un'emergenza umanitaria (con oltre 2800 morti e oltre 350mila nuovi casi ogni 24 ore) ricorre alla censura per salvaguardare un'immagine ormai seriamente compromessa. Il governo dei nazionalisti-indù guidato da Narendra Modi è accusato da più parti di aver ignorato gli avvertimenti della comunità scientifica, più attento alle scadenze elettorali e alle pressioni degli induisti. Così comizi oceanici e bagni purificatori di massa nel Gange hanno fatto da volano alla nuova variante indiana. Because you know it's easier to take down tweets than it is to ensure oxygen supplies. Via Shuddhabrata Sengupta "On the Centre's request, Twitter takes down 52 tweets criticising India's handling of the pandemic" Aftab Alam (@aftabistan) April 25, 2021 Un funzionario ha spiegato che i contenuti oscurati erano fuorvianti o potevano creare panico. Non possiamo tollerare fake news che danneggiano il Paese ha chiarito il portavoce del Bjp, il partito nazionalista indù al potere. Twitter non ha specificato quali contenuti siano stati rimossi. Secondo Lumen, un progetto dell'Università di Harvard che archivia i post eliminati per ordini governativi o per questioni legali, in tutto Twitter ha eliminato 52 tweet in cui il governo di Narendra Modi era accusato di essere direttamente responsabile di questa tragedia umanitaria. Alcuni di questi tweet erano stati scritti da parlamentari e politici locali di partiti di opposizione, ma anche da due registi e un attore. The whole India is petrified, citizens are searching for emergency help, coordinating life support & trying to keep the government accountable, but the GOI, instead of saving lives, is bringing social media censorship. Condemnable! <https://t.co/DT43bWltHa> Amal Chandra (@ens_socialis) April 25, 2021 Non è la prima volta che questo accade in India: il caso precedente a febbraio, quando il social ha bloccato oltre 500 account di agricoltori che protestavano contro la riforma agraria. Se Twitter non avesse obbedito all'ordine del governo, gli impiegati del social in India avrebbero rischiato la prigione, per violazione dell'Information Technology Act, una legge del 2000 che permette di limitare la pubblicazione di materiale che il governo considera diffamatorio o che potrebbe incitare alla violenza. La situazione Covid in India: gli approfondimenti La pandemia devasta l'India, ecco perché Il record di contagi e raduni oceanici nel Paese Scatta il lockdown a Delhi per aumento dei contagi da Covid Nuova variante nel Paese: è boom di contagi, Delhi blocca le esportazioni di vaccini AstraZeneca Sos dell'India soffocata dal Covid Mano tesa di Europa e Usa Twitter anche ora ha confermato di aver sospeso i tweet, resi irraggiungibili solo in India, visto che violavano una legge locale e non le regole generali della piattaforma. Ma questo non risparmia il social dalle accuse di complicità. Va bene rimuovere messaggi che incitano alla violenza ma quelli oscurati da Twitter India mostrano come siamo governati qui. Fermarli vuol dire insabbiarli e la vostra società è vista come complice twitta uno. Secondo il New York Times il governo indiano avrebbe chiesto anche a Facebook e Instagram di eliminare alcuni post critici, ma nessuna conferma è arrivata finora da questi social. Nell'India di Modi le società

internazionali sono poste davanti a un bivio: seguire la legge locale rischiando di sopprimere il dibattito politico, o ignorarla e affrontare pene dure, inclusa la prigione. 26 aprile 2021 (modifica il 26 aprile 2021 | 15:25)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, le previsioni di martedì 27 aprile: il Nord sotto la pioggia, nel pomeriggio colpirà anche il Centro

[Redazione Cronache]

(Ansa)shadow Stampa EmailMartedì 27 aprile Italia nettamente divisa in due settori: al Nord piogge intense fin dalle prime ore del giorno, con estensione nel pomeriggio nella regioni centrali anche con temporali. Il Sud, invece, godrà di una giornata di sole splendente. Secondo i previsori di IMeteo.it questa situazione proseguirà per gran parte della settimana (proprio quella delle riaperture) con le regioni centro-settentrionali che saranno raggiunte da una serie di fronti instabili pronti a scaricare piogge e temporali e temperature più basse anche di 10 gradi rispetto ai giorni scorsi. Al Sud, invece, anticiclone farà salire le temperature fino a toccare i 30 gradi in Sicilia. Arriva anche la sabbia sahariana per i venti sud-occidentali che soffieranno sostenuti in quota. Si potranno avere cieli giallognoli e pioggia mista a sabbia. Le previsioni di IMeteo.it per martedì 27 aprile Nord Una perturbazione atlantica apporta precipitazioni diffuse, localmente deboli sui settori prealpini dal pomeriggio. La neve cadrà a quote superiori ai 1.800 metri. Allerta gialla in Emilia Romagna nelle zone costiere, nelle aree del delta del Po e nelle colline bolognesi e romagnole. Martedì all'alba invece marea eccezionale a Venezia a causa della superluna di aprile. Centro e Sardegna Cielo progressivamente più coperto su tutte le regioni. Precipitazioni su Toscana, Umbria e Marche, localmente sul Lazio, anche temporalesche. Allerta gialla in Umbria. Sud e Sicilia Giornata asciutta e con clima mite su tutte le regioni. Il cielo si presenterà più nuvoloso in Puglia e con nubi di passaggio sul resto delle regioni. 26 aprile 2021 (modifica il 26 aprile 2021 | 18:42) RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid e variante indiana, l'India è al collasso: Usa e Ue inviano dispositivi "salvavita"

Gli Stati Uniti spediranno in India alcune materie prime necessarie per la produzione del Covishield, la versione indiana del vaccino AstraZeneca. L'amministrazione Biden, riporta il New York...

[Redazione]

Gli Stati Uniti spediranno in India alcune materie prime necessarie per la produzione del Covishield, la versione indiana del vaccino AstraZeneca. L'amministrazione Biden, riporta il New York Times, ha infatti deciso di rimuovere parzialmente il divieto di esportazione delle sostanze necessarie per realizzare i vaccini. Questa decisione arriva a fronte della drastica situazione che l'India si trova costretta ad affrontare a causa del Covid. Complice anche una nuova variante del virus, la variante indiana, che ha suscitato preoccupazione nel resto del mondo, Italia compresa. I pazienti continuano a morire senza ossigeno in reparti ospedalieri stracolmi. APPROFONDIMENTI COVID India, nuovo record di contagi: oltre 350.000. Usa e Germania corrono... IL FOCUS Covid, la variante indiana spaventa l'Europa. L'India... MONDO India al collasso, un milione di contagi Covid in tre giorni:... LATINA PAY Balzo dei positivi, allarme tra gli indiani VIDEO In coda per seppellire i propri cari: l'odissea al cimitero di... Variante indiana, Fimmg denuncia: Nessuna informazione diretta a medici di famiglia A Nuova Delhi alcuni testimoni descrivono corridoi ingombri di letti e barelle e famiglie che implorano invano di ricevere ossigeno o un posto per i loro cari. Alcuni muoiono sulla soglia dell'ospedale. Il Paese si trova davanti a un'impennata rapidissima - racconta Vincenzo de Luca, l'ambasciatore italiano a New Delhi -. Le curve dei contagi sono schizzate all'insù prima nelle aree urbane e ora stanno crescendo anche in quelle rurali, mentre il sistema sanitario fatica a far fronte alla sfida della domanda di ricoveri e farmaci: l'India sta affrontando una fase di massima allerta e ha bisogno di una risposta e di una cooperazione globale. Variante indiana Covid, attenzione ai sintomi: ecco perché è più veloce e pericolosa La mobilitazione degli Usa arriva dopo una telefonata del consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, Jack Sullivan, con la controparte di New Delhi. Dagli Usa verranno inviate anche altre forniture come ossigeno e tute protettive per gli ospedali. Il presidente americano Joe Biden ha parlato oggi con il premier indiano Narendra Modi impegnandosi a fare in modo che Usa e India lavorino insieme strettamente per combattere il Covid-19. Biden ha poi promesso il saldo supporto dell'America al popolo indiano che è stato colpito dal recente aumento dei casi. L'Unione europea sulla stessa linea degli Stati Uniti avrebbe risposto alla richiesta di aiuto dell'India, attraverso il meccanismo di protezione civile che consente ai 27 Paesi membri dell'Unione di coordinarsi tra loro per intervenire in caso di emergenza. Alarmed by the epidemiological situation in India. We are ready to support. The EU is pooling resources to respond rapidly to India request for assistance via the EU Civil Protection Mechanism. We stand in full solidarity with the Indian people! <https://t.co/Pv8ezFPdS3> Ursula von der Leyen (@vonderleyen) April 25, 2021 Anche la Gran Bretagna ha annunciato che invierà aiuti e dispositivi medici "salvavita" all'India. Saranno più di 600 i dispositivi messi a disposizione e arriveranno martedì nella capitale indiana, con ulteriori spedizioni programmate in settimana. Compresi nell'invio ci saranno anche ventilatori e concentratori d'ossigeno provenienti da scorte di surplus. Il dipartimento di Salute ha lavorato a stretto contatto con il Servizio sanitario, nonché con fornitori e produttori nel Regno Unito - fa sapere il governo in una nota - per identificare le attrezzature salvavita di riserva che possono essere inviate in India. Ultimo aggiornamento: 20:39 RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid Italia, bollettino: 8.444 nuovi casi e 301 morti nelle ultime 24 ore

CovidItalia, bollettino: 8.444 nuovi casi e 301 morti nelle ultime 24 ore. Sono 8.444 i nuovi casi di covid riscontrati oggi in Italia dopo aver analizzato 145.819 tamponi,...

[Redazione]

. Sono 8.444 i nuovi casi di covid riscontrati oggi in Italia dopo aver analizzato 145.819 tamponi, con l'indice di positività al 5,8%. Nelle ultime 24 ore si registrano altri 301 morti, che portano il totale delle vittime a 119.539 da inizio pandemia. Scendono ancora i ricoverati in terapia intensiva dove ora ci sono 2.849 persone (-13 da ieri), con 114 nuovi ingressi giornalieri. Sono 3.398.763 i guariti in totale (+16.539), mentre 452.812 gli attualmente positivi (-8.400). Questi i dati del bollettino sui contagi covid, elaborati dal ministero della Salute e consultabili sul sito della Protezione civile.

APPROFONDIMENTI VENETO Luca Zaia: Variante indiana, 2 casi in Veneto. Da oggi... **LA SCHEDA** Variante indiana Covid, attenzione ai sintomi: ecco perché... **POLITICA** Luca Zaia: Riaperture, iniziamo un nuovo percorso **POLITICA** Zaia: Il Veneto è di fatto in zona gialla **VIDEO** Zaia: Su scuole in presenza era accordo sul 60... **LATINA** PAY Isole Covid free, la replica dei sindaci a chi si oppone: Non... **ITALIA** Covid nei supermercati: blitz Nas, trovate tracce su pos, banchi... Il bollettino in pdf

Puglia Su 5.792 test per l'infezione da Covid-19 sono stati registrati oggi in Puglia 477 casi positivi, con un tasso di positività dell'8,2% (contro il 12,5% di ieri). I decessi sono 37 (ieri 19) I positivi sono così suddivisi: 100 in provincia di Bari, 34 in provincia di Brindisi, 39 nella provincia BAT, 208 in provincia di Foggia, 83 in provincia di Lecce, 8 in provincia di Taranto, 1 caso di residente fuori regione, 4 casi di provincia di residenza non nota. I decessi sono stati registrati: 12 in provincia di Bari, 3 in provincia BAT, 12 in provincia di Foggia, 3 in provincia di Lecce, 7 in provincia di Taranto. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.171.461 test. 175.209 sono i pazienti guariti. 48.728 sono i casi attualmente positivi. Latina, paura per i contagi tra i braccianti indiani: tanti casi e allerta per la variante Veneto Dati in netta discesa quelli del Covid oggi in Veneto, che registra 535 nuovi contagi e 10 decessi nelle ultime 24 ore. Si tratta di numeri che, come sempre al lunedì, risentono della ridotta attività di tracciamento durante il fine settimana. Il bollettino della Regione aggiorna a 408.365 il totale degli infetti dall'inizio dell'epidemia, nel febbraio 2020, e a 11.245 quello delle vittime. Cala costantemente la pressione sugli ospedali: complessivamente sono 1.540 (-19) i malati ricoverati con una diagnosi di Covid; di questi, 1.325 (-20) nei normali reparti medici, mentre 215 (+1) si trovano nelle terapie intensive. I soggetti attualmente positivi e in isolamento sono 23.507 (+195).

Luca Zaia: Variante indiana, due casi in Veneto. Da oggi via alle vaccinazioni per gli over 60 Toscana nuovi casi registrati in Toscana nelle ultime 24 ore sono 737 su 11.609 test di cui 9.894 tamponi molecolari e 1.715 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 6,35% (17,3% sulle prime diagnosi). Questi i dati diffusi dal presidente della Toscana Eugenio Giani sui social. Rispetto al giorno precedente è inferiore il numero dei contagi - erano 955 - ma sale il tasso di positivi a fronte di un numero di test quasi dimezzato: ieri l'incidenza era stata del 4,35% su su 21.970 tamponi.

Variante indiana Covid, attenzione ai sintomi: ecco perché è più veloce e pericolosa Marche Nell'ultima giornata 123 positivi nelle Marche e il rapporto tra casi e nuove diagnosi è del 16,8%. Lo comunica il Servizio Sanità della Regione. Nelle ultime 24 ore testati 1.617 tamponi: 732 nel percorso nuove diagnosi (di cui 207 nello screening con percorso Antigenico) e 885 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari al 16,8%). Nel Percorso Screening Antigenico, sulla base dei 207 test, riscontrati 12 positivi (da sottoporre al tampone molecolare). Il rapporto positivi/testati è pari al 6%. Tra i 123 casi risultati dai molecolari 49 provengono dalla provincia di Ancona, 33 d al Maceratese, 32 dalla provincia di Pesaro-Urbino, tre dal Fermo e 6 dall'Ascolano). Sono 37 le persone con sintomi. I casi comprendono contatti in setting domestico (25), contatti stretti di casi positivi (34), in setting lavorativo (1), in ambiente di vita/socialità (1), contatti con coinvolgimento di studenti di ogni grado di formazione (3). Per altri 22 casi si stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Altre 3 vittime per Covid a Viterbo, Nepi e Tarquinia. 25 nuovi

casi e 42 guariti. Sono complessivamente 70.615 i casi positivi al Covid 19 registrati in Abruzzo dall'inizio dell'emergenza. Rispetto a ieri si registrano 97 nuovi casi (di età compresa tra 1 e 88 anni). I positivi con età inferiore ai 19 anni sono 25, di cui 2 in provincia dell'Aquila, 3 in provincia di Pescara, 15 in provincia di Chieti e 5 in provincia di Teramo. Il bilancio dei pazienti deceduti registra 1 nuovo caso e sale a 2377 (si tratta di una 87enne della provincia di Teramo).

Lo comunica l'Assessorato regionale alla Sanità Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 59181 dimessi/guariti (+183 rispetto a ieri). Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 9057 (-88 rispetto a ieri). Dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, sono stati eseguiti complessivamente 996391 tamponi molecolari (+2270 rispetto a ieri) e 400518 test antigenici (+1306 rispetto a ieri).

Basilicata In Basilicata (zona arancione) negli ultimi due giorni sono stati analizzati 2.731 tamponi molecolari: 216 sono risultati positivi al coronavirus e di questi 210 appartengono a residenti in regione. Lo ha reso noto la task force regionale, specificando che nel fine settimana scorso sono stati registrati ulteriori cinque decessi con il totale delle vittime lucane salito quindi a 499. Sono 176 le persone ricoverate negli ospedali lucani, delle quali però solo dieci in terapia intensiva, quattro all'ospedale San Carlo di Potenza e sei al Madonna delle Grazie di Matera. Con 219 nuove guarigioni (in totale 16.449), il numero dei lucani attualmente positivi è ora di 5.829 (5.653 in isolamento domiciliare). Dall'inizio dell'epidemia in Basilicata sono stati analizzati 316.739 tamponi molecolari, 290.812 dei quali sono risultati negativi e sono state testate 185.537 persone.

Emilia Romagna Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 365.715 casi di positività, 936 in più rispetto a ieri, su un totale di 12.645 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri, pari al 7,4% non è indicativa dell'andamento generale visto il numero di tamponi effettuati, che la domenica è inferiore rispetto agli altri giorni. Inoltre, nei festivi soprattutto quelli molecolari vengono fatti prioritariamente su casi per i quali spesso è atteso il risultato positivo. Purtroppo, si registrano 17 nuovi decessi.

Campania Sono 1.282, in Campania, i casi positivi al Covid nelle ultime 24 ore su 11.364 tamponi molecolari esaminati. E come sempre accade dopo il fine settimana, quando cala il numero dei tamponi, si alza l'indice di positività. Ieri la curva dei contagi era del 10,6%, oggi è dell'11,28%.

58 sono le persone decedute -; 38 deceduti nelle ultime 48 ore, 20 deceduti in precedenza ma registrati ieri - mentre sono 1836 i guariti. In merito alla situazione degli ospedali, resta stabile la situazione nelle terapie intensive con 141 posti letto occupati, ieri ne erano 137. Aumentano, invece, i ricoveri in degenza: oggi 1527 e ieri 1511.

Lazio Oggi su oltre 11 mila tamponi nel Lazio (-2.369) e quasi 5 mila antigenici per un totale di oltre 16 mila test, si registrano 964 casi positivi (-221), 44 i decessi (+25) e +1.134 i guariti. Diminuiscono i casi e i ricoveri, mentre aumentano i decessi e le terapie intensive. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 8%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale è al 5%. I casi a Roma città sono 536. L'assessore alla Sanità della regione Lazio D'Amato: Un invito a mantenere alta attenzione e tutte le misure di prevenzione.

Sardegna Contagi e ricoveri in calo ma 11 decessi in Sardegna nelle ultime 24 ore. Nell'aggiornamento quotidiano dell'Unità di crisi regionale sono stati rilevati 135 nuovi casi contro i 290 di ieri, ma si contano altri 11 morti (1.363 in tutto). Complessivamente dall'inizio dell'emergenza sono 53.590 i contagi nell'Isola. In totale sono stati eseguiti 1.171.672 tamponi, con un incremento di 2.112 test rispetto al dato precedente. Il tasso di positività sale al 6,3%. Migliora la situazione negli ospedali. Sono 362 (-4) i pazienti ricoverati in reparti non intensivi, 47 (-1) quelli in intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 17.351, i guariti 34.467 (+247). Sul territorio, dei 53.590 casi positivi complessivamente accertati, 13.977 (+50) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 8.071 (+2) nel Sud Sardegna, 4.722 (+3) a Oristano, 10.502 (+43) a Nuoro, 16.318 (+37) a Sassari. Ultimo aggiornamento: 17:18

RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccini, i numeri dell'Umbria virtuosa La nipotina Laura convince nonna Giuseppina

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 26 Aprile 2021 di Luca Benedetti (Lettura 3 minuti) APPROFONDIMENTI Terni, Vaccine Day: al Casagrande si punta a fare più di mille vaccinazioni PERUGIA Alla fine anche nonna Giuseppina si è convinta. Alle dieci è arrivata al punto vaccinale di Ponte Oddi e si è messa in fila. Misurazione della temperatura, foglio con la prenotazione e via. Si è convinta perché lei di fare il vaccino anti Covid non aveva mica tanta voglia. Non ho fatto mai neanche antinfluenzale. E poi quello che si è sentito in giro questi giorni. Però alla fine... Alla fine ha detto sì. hanno convinta in famiglia. E ieri mattina a scortarla verso la difesa contro il virus maledetto era anche Laura, due anni, la nipotina. Che sgambettava mano nella mano con papà Graziano nel parcheggio davanti al punto vaccini che si è subito riempito. Nonna Giuseppina, ottanta anni, è stata una dei cinquemila over ottanta che hanno partecipato al vaccine-day per anticipare la somministrazione del vaccino a chi era prenotato a maggio e giugno. La contabilità della Regione, alle cinque di ieri pomeriggio, batteva 5.115 dosi di vaccino somministrate ai cittadini ultraottantenni. Per anticipare la somministrazione (ieri è stato utilizzato vaccino Moderna) gli over 80 nei giorni precedenti avevano ricevuto un sms con il quale si indicava la nuova data fissata nella giornata di ieri e il punto vaccinale in cui recarsi. In particolare la contabilità dice che sono stati vaccinati 4.183 cittadini di età compresa tra gli 80 e gli 89 anni e anche 932 over 90. Un altro dato evidenzia come ieri ci siano state più disdette che prenotazioni. Sono state 228 le disdette tra gli over 70, 9 tra caregiver, mentre ci sono stati 104 prenotati tra i fragili. Degli oltre 5 mila anziani che hanno ricevuto la prima dose (possibile un altro vaccine-day per il richiamo), 2.760 sono stati quelli che avevano avuto la prenotazioni nell'ambito della Asl 1. Nel distretto del Perugino erano in programma 768 inoculazioni. A Ponte Oddi prima dose iniettata alle 8,30. Venti minuti prima sono arrivati i volontari del Gruppo Protezione civile Perugia: Patrizia Borini, Stefania Guarducci e Sonia Machelli. Hanno fatto accoglienza, misurato la temperatura a chi entrava e gestito gli ingressi nella sala attesa dove era il personale della Asl 1. Alle 11, 15 è stato chiamato il numero 81 dei 318 prenotati. Sulle sedie colorate era anche Mario Rossetti, classe 1937. Per uno strano gioco del destino la sua prenotazione cadeva il 2 Giugno. Il vaccino è arrivato il 25 Aprile, due date simbolo. A fianco ha la moglie, Rossella Valeri: A me non tocca - dice con un sorriso - sono più giovane. Me lo farà il medico di famiglia, aspetto AstraZeneca. Over 80, ma informati. È chi ha avuto una corsia preferenziale perché arrivato con la sedia a rotelle. Con la moglie che gli copriva la testa dal sole con un giornale. Lui ha aspettato fuori qualche minuto e lei non lo ha lasciato un attimo. A controllare che tutto andasse bene la responsabile del distretto del Perugino, Barbara Blasi assessore comunale alla sicurezza, Luca Merli. Che spiega: Siamo pronti anche ad attivare le farmacie Afas. Davanti a cinque strutture abbiamo piazzato le tende della Protezione civile per quando di potrà vaccinare in farmacia. In settimana (venerdì è il d-day fissato) partiranno le somministrazioni di vaccino al Cva di Ponte San Giovanni. Un hub atteso che dà una svolta logistica all'organizzazione su Perugia. E sarà un punto vaccinale particolare. Lì lavoreranno medici di famiglia e personale della Asl 1, a giorni alterni. I medici di famiglia prenderanno appuntamento con gli assistiti (ora la fascia 70-79 anni) e inoculeranno i vaccini nella struttura che ha 4 ambulatori. Saranno impegnati nell'hub di Ponte San Giovanni alcuni medici di Perugia Centro e di Ponte Felcino. Sul fronte dei vaccini, le ultime consegne hanno ridato fiato alle scorte che alle 17,30 di sabato erano oltre 30 mila, senza considerare le duemila do

si in arrivo oggi grazie a Sda-Poste Italiane. Si tratta di 800 dosi di AstraZeneca e 1300 di Moderna. Secondo i dati del ministero della Salute aggiornati a ieri pomeriggio alle 21,10, in Umbria sono state somministrate 270.564 dosi sulle 296.355 ricevute, cioè il 91,3%. La media nazionale è dell'88,9%. RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid Italia, bollettino oggi 26 aprile: 8.444 nuovi casi e 301 morti. Tasso di positività al 5,8%

CovidItalia, bollettino:8.444nuovi casi e301morti nelle ultime 24 ore. Sono 8.444 i nuovi casi di covid riscontrati oggi in Italia dopo aver analizzato 145.819 tamponi,...

[Redazione]

Covid Italia, bollettino: 8.444 nuovi casi e 301 morti nelle ultime 24 ore. Sono 8.444 i nuovi casi di covid riscontrati oggi in Italia dopo aver analizzato 145.819 tamponi, con l'indice di positività al 5,8%. Nelle ultime 24 ore si registrano altri 301 morti, che portano il totale delle vittime a 119.539 da inizio pandemia. Scendono ancora i ricoverati in terapia intensiva dove ora ci sono 2.849 persone (-13 da ieri), con 114 nuovi ingressi giornalieri. Sono 3.398.763 i guariti in totale (+16.539), mentre 452.812 gli attualmente positivi (-8.400). Questi i dati del bollettino sui contagi covid, elaborati dal ministero della Salute e consultabili sul sito della Protezione civile.

APPROFONDIMENTI VENETO Luca Zaia: Variante indiana, 2 casi in Veneto. Da oggi... **LA SCHEDA** Variante indiana Covid, attenzione ai sintomi: ecco perché... **POLITICA** Luca Zaia: Riaperture, iniziamo un nuovo percorso **POLITICA** Zaia: Il Veneto è di fatto in zona gialla **VIDEO** Zaia: Su scuole in presenza era accordo sul 60... **LATINA PAY** Isole Covid free, la replica dei sindaci a chi si oppone: Non... **ITALIA** Covid nei supermercati: blitz Nas, trovate tracce su pos, banchi... Il bollettino in pdf **Puglia** Su 5.792 test per l'infezione da Covid-19 sono stati registrati oggi in Puglia 477 casi positivi, con un tasso di positività dell'8,2% (contro il 12,5% di ieri). I decessi sono 37 (ieri 19) I positivi sono così suddivisi: 100 in provincia di Bari, 34 in provincia di Brindisi, 39 nella provincia BAT, 208 in provincia di Foggia, 83 in provincia di Lecce, 8 in provincia di Taranto, 1 caso di residente fuori regione, 4 casi di provincia di residenza non nota. I decessi sono stati registrati: 12 in provincia di Bari, 3 in provincia BAT, 12 in provincia di Foggia, 3 in provincia di Lecce, 7 in provincia di Taranto. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.171.461 test. 175.209 sono i pazienti guariti. 48.728 sono i casi attualmente positivi. Latina, paura per i contagi tra i braccianti indiani: tanti casi e allerta per la variante **Veneto** Dati in netta discesa quelli del Covid oggi in Veneto, che registra 535 nuovi contagi e 10 decessi nelle ultime 24 ore. Si tratta di numeri che, come sempre al lunedì, risentono della ridotta attività di tracciamento durante il fine settimana. Il bollettino della Regione aggiorna a 408.365 il totale degli infetti dall'inizio dell'epidemia, nel febbraio 2020, e a 11.245 quello delle vittime. Cala costantemente la pressione sugli ospedali: complessivamente sono 1.540 (-19) i malati ricoverati con una diagnosi di Covid; di questi, 1.325 (-20) nei normali reparti medici, mentre 215 (+1) si trovano nelle terapie intensive. I soggetti attualmente positivi e in isolamento sono 23.507 (+195).

Luca Zaia: Variante indiana, due casi in Veneto. Da oggi via alle vaccinazioni per gli over 60 **Toscana** 11 nuovi casi registrati in Toscana nelle ultime 24 ore sono 737 su 11.609 test di cui 9.894 tamponi molecolari e 1.715 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 6,35% (17,3% sulle prime diagnosi). Questi i dati diffusi dal presidente della Toscana Eugenio Giani sui social. Rispetto al giorno precedente è inferiore il numero dei contagi - erano 955 - ma sale il tasso di positivi a fronte di un numero di test quasi dimezzato: ieri l'incidenza era stata del 4,35% su 21.970 tamponi. **Variante indiana Covid**, attenzione ai sintomi: ecco perché è più veloce e pericolosa **Marche** Nell'ultima giornata 123 positivi nelle Marche e il rapporto tra casi e nuove diagnosi è del 16,8%. Lo comunica il Servizio Sanità della Regione. Nelle ultime 24 ore testati 1.617 tamponi: 732 nel percorso nuove diagnosi (di cui 207 nello screening con percorso Antigenico) e 885 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari al 16,8%). Nel Percorso Screening Antigenico, sulla base dei 207 test, riscontrati 12 positivi (da sottoporre al tampone molecolare). Il rapporto positivi/testati è pari al 6%. Tra i 123 casi risultati dai molecolari 49 provengono dalla provincia di Ancona, 33 d

al Maceratese, 32 dalla provincia di Pesaro-Urbino, tre dal Fermo e 6 dall'Ascolano). Sono 37 le persone con sintomi. I casi comprendono contatti in setting domestico (25), contatti stretti di casi positivi (34), in setting lavorativo (1), in ambiente di vita/socialità (1), contatti con coinvolgimento di studenti di ogni grado di formazione (3). Per altri 22 casi si

stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Altre 3 vittime per Covid a Viterbo, Nepi e Tarquinia. 25 nuovi casi e 42 guariti. Sono complessivamente 70.615 i casi positivi al Covid 19 registrati in Abruzzo dall'inizio dell'emergenza. Rispetto a ieri si registrano 97 nuovi casi (di età compresa tra 1 e 88 anni). I positivi con età inferiore ai 19 anni sono 25, di cui 2 in provincia dell'Aquila, 3 in provincia di Pescara, 15 in provincia di Chieti e 5 in provincia di Teramo. Il bilancio dei pazienti deceduti registra 1 nuovo caso e sale a 2377 (si tratta di una 87enne della provincia di Teramo). Lo comunica l'Assessorato regionale alla Sanità. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 59.181 dimessi/guariti (+183 rispetto a ieri). Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 9057 (-88 rispetto a ieri). Dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, sono stati eseguiti complessivamente 996.391 tamponi molecolari (+2270 rispetto a ieri) e 400.518 test antigenici (+1306 rispetto a ieri).

Lombardia In Lombardia sono 872 i nuovi casi di Covid, ma aumentano i guariti. È quanto emerge dal bollettino odierno, diffuso dalla Regione Lombardia. Nel dettaglio, su 16.993 tamponi effettuati, di cui 13.582 molecolari e 3.411 antigenici (che portano il totale complessivo a 9.277.607), i nuovi casi positivi sono 872, di cui 56 debolmente positivi. I guariti/dimessi sono in aumento di 5.499 unità, di cui 3.838 dimessi e 706.799 guariti, per un totale complessivo di 710.637 unità. I pazienti in terapia intensiva sono 601 (-9), i ricoverati non in terapia intensiva sono 3.824 (-62). I decessi segnano +31 casi, che portano il totale complessivo a 32.688.

Basilicata In Basilicata (zona arancione) negli ultimi due giorni sono stati analizzati 2.731 tamponi molecolari: 216 sono risultati positivi al coronavirus e di questi 210 appartengono a residenti in regione. Lo ha reso noto la task force regionale, specificando che nel fine settimana scorso sono stati registrati ulteriori cinque decessi con il totale delle vittime lucane salito quindi a 499. Sono 176 le persone ricoverate negli ospedali lucani, delle quali però solo dieci in terapia intensiva, quattro all'ospedale San Carlo di Potenza e sei al Madonna delle Grazie di Matera. Con 219 nuove guarigioni (in totale 16.449), il numero dei lucani attualmente positivi è ora di 5.829 (5.653 in isolamento domiciliare). Dall'inizio dell'epidemia in Basilicata sono stati analizzati 316.739 tamponi molecolari, 290.812 dei quali sono risultati negativi e sono state testate 185.537 persone.

Emilia Romagna Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 365.715 casi di positività, 936 in più rispetto a ieri, su un totale di 12.645 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri, pari al 7,4% non è indicativa dell'andamento generale visto il numero di tamponi effettuati, che la domenica è inferiore rispetto agli altri giorni. Inoltre, nei festivi soprattutto quelli molecolari vengono fatti prioritariamente su casi per i quali spesso è atteso il risultato positivo. Purtroppo, si registrano 17 nuovi decessi.

Campania Sono 1.282, in Campania, i casi positivi al Covid nelle ultime 24 ore su 11.364 tamponi molecolari esaminati. E come sempre accade dopo il fine settimana, quando cala il numero dei tamponi, si alza l'indice di positività. Ieri la curva dei contagi era del 10,6%, oggi è dell'11,28%.; 58 sono le persone decedute; 38 deceduti nelle ultime 48 ore, 20 deceduti in precedenza ma registrati ieri - mentre sono 1836 i guariti. In merito alla situazione degli ospedali, resta stabile la situazione nelle terapie intensive con 141 posti letto occupati, ieri ne erano 137. Aumentano, invece, i ricoveri in degenza: oggi 1527 e ieri 1511.

Lazio Oggi su oltre 11 mila tamponi nel Lazio (-2.369) e quasi 5 mila antigenici per un totale di oltre 16 mila test, si registrano 964 casi positivi (-221), 44 i decessi (+25) e +1.134 i guariti. Diminuiscono i casi e i ricoveri, mentre aumentano i decessi e le terapie intensive. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 8%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale è al 5%. I casi a Roma città sono 536. L'assessore alla Sanità della regione Lazio D'Amato: Un invito a mantenere alta l'attenzione e tutte le misure di prevenzione.

Sardegna Contagi e ricoveri in calo ma 11 decessi in Sardegna nelle ultime 24 ore. Nell'aggiornamento quotidiano dell'Unità di crisi regionale sono stati rilevati 135 nuovi casi contro i 290 di ieri, ma si contano altri 11 morti (1.363 in tutto). Complessivamente dall'inizio dell'emergenza sono 53.590 i contagi nell'Isola. In totale sono stati eseguiti 1.171.672 tamponi, con un incremento di 2.112 test rispetto al dato precedente. Il tasso di positività sale al 6,3%. Migliora la situazione negli ospedali. Sono 362 (-4) i pazienti ricoverati in reparti non intensivi, 47 (-1) quelli in intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 17.351, i guariti 34.467 (+247). Sul territorio, dei 53.590 casi

positivi complessivamente accertati, 13.977 (+50) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 8.071 (+2) nel Sud Sardegna, 4.722 (+3) a Oristano, 10.502 (+43) a Nuoro, 16.318 (+37) a Sassari. Valle D'Aosta Tre decessi e 53 nuovi contagi da Covid 19 in Valle D'Aosta che portano il totale complessivo delle persone colpite da virus da inizio epidemia a 10.746. I dati sono contenuti nel bollettino di aggiornamento sanitario della Regione. I positivi attuali sono 814, + 22 rispetto a ieri, di cui 46 ricoverati in ospedale, & in terapia intensiva, e 760 in isolamento domiciliare. I guariti sono ad oggi 9478 + 28 rispetto a ieri i tamponi finora effettuati sono 111.275, +210, di cui 22.349 processati con test antigenico rapido. I decessi in Valle d'Aosta di persone risultate positive al virus da inizio epidemia ad oggi sono 454. Ultimo aggiornamento: 17:46 RIPRODUZIONE RISERVATA

Usa, Biden verso i 100 giorni: promesse mantenute su Covid e clima, male su migranti

Il presidente Usa Joe Biden si prepara a tagliare il traguardo dei primi 100 giorni della sua presidenza tra promesse mantenute e riforme rinviate.

[Redazione]

Il presidente Usa Joe Biden si prepara a tagliare il traguardo dei primi 100 giorni della sua presidenza tra promesse mantenute e riforme rinviate. Il democratico terrà il suo primo discorso davanti al Congresso, riunito in sessione congiunta, il 28 aprile dove illustrerà i prossimi passi del suo governo. Mentre il giorno successivo sarà in Georgia, ad Atlanta, per un rally in formato drive-in dove promuoverà i suoi piani per le infrastrutture e per il lavoro. Proprio in questo Stato, tradizionalmente repubblicano, il democratico ha battuto il rivale Donald Trump assicurandosi la Casa Bianca, grazie al massiccio afflusso alle urne dell'elettorato afroamericano, mobilitato dalla politica Stacey Abrams. Nei primi 100 giorni della sua amministrazione Biden è riuscito a mantenere parte delle sue promesse, in particolare quelle riguardanti la lotta contro il Covid-19 e il cambiamento climatico e i piani per la ripresa dell'economia dopo la crisi. Altri temi, come quello migratorio, si sono rivelati molto più spinosi e il presidente ha fatto in parte marcia indietro rispetto agli annunci della campagna elettorale. In particolare Biden aveva promesso aumento del tetto massimo di rifugiati accolti nel Paese da 15mila (stabilito dall'ex presidente Donald Trump) a 125mila. Dopo le scene drammatiche della carovana di migranti partita dall'Honduras e bloccata dalle forze di sicurezza del Guatemala, l'aumento del numero di minori non accompagnati alla frontiera con il Messico, il governo ha annunciato che avrebbe mantenuto il limite imposto dal tycoon scatenando le critiche dell'ala più a sinistra del partito. Dopo le polemiche la Casa Bianca ha deciso una nuova marcia indietro, ma si stima che per quest'anno il numero delle richieste accolte sarà comunque vicino a quello dell'era Trump. Il democratico ha invece mantenuto le promesse di bloccare il finanziamento e la costruzione del muro con il Messico e di revocare il noto muslim ban, ovvero le restrizioni di viaggio per le persone provenienti da un certo numero di Paesi a maggioranza musulmana. In più ha affidato il delicato dossier alla vicepresidente Kamala Harris. E sul fronte della pandemia che il presidente ha raggiunto probabilmente i risultati migliori rispetto agli obiettivi prefissati, facendo rientrare Washington all'interno dell'Organizzazione mondiale della sanità e raddoppiando il traguardo di 100 milioni di vaccinati in 100 giorni, portandolo a 200 milioni nello stesso periodo di tempo. Biden è riuscito poi a far approvare il maxi pacchetto di aiuti per la ripresa dal Covid-19 da 1.900 miliardi di dollari e a far rientrare Washington nell'accordo sul clima di Parigi. Nonostante questo, secondo un sondaggio effettuato da Abc e Washington post il gradimento popolare del democratico è al 52% un dato molto basso se confrontato con il 69% raggiunto da Obama dopo i primi 100 giorni, o il 63% di George W. Bush. Peggio di lui hanno fatto solo Trump con il 42% e Gerald Ford (48%), secondo quanto riporta Abc. In tema di politica estera, il presidente ha compiuto sforzi per rientrare nell'accordo sul nucleare iraniano ma i negoziati sono in corso e con Teheran non è stata ancora raggiunta una quadra. Sul tema dei diritti umani poi, il bilancio è di luci e ombre. Sebbene Biden abbia difeso i diritti umani e democratici nello Xinjiang e a Hong Kong, e si sia espresso a favore dell'oppositore russo Alxei Navalny, ha rifiutato di sanzionare il principe ereditario dell'Arabia Saudita, Mohammed bin Salman, ritenuto dall'intelligence Usa responsabile dell'uccisione del giornalista Jamal Khashoggi nel consolato saudita Turchia. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

La pandemia frena la natalità delle imprese: dal primo lockdown aperte 63mila aziende in meno

roma\ aise\ - i dati unioncamere.

[Aise.it]

ROMA\ aise\ - Resta sui pedali anche nel primo trimestre dell'anno il tessuto imprenditoriale italiano. I dati della fine del mese scorso, a oltre un anno dall'inizio della pandemia, portano a 63mila la stima sulla mancata nascita di imprese da marzo 2020. Le incertezze dello scenario economico, tra attese sull'evoluzione della pandemia e prospettive di rilancio legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), influiscono anche sulle cancellazioni, in rallentamento. È quanto emerge dalla fotografia scattata da Unioncamere InfoCamere sui dati ufficiali sulla natalità e mortalità delle imprese italiane nel I trimestre 2021. Le iscrizioni tra gennaio e marzo sono state pari a 103.597. Nonostante un timido segnale di rimbalzo, che fa i conti con un primo trimestre 2020 fortemente condizionato dall'avvio della stagione pandemica (con il fermo di ogni attività per intero mese di marzo), il bilancio delle iscrizioni che si riscontra confrontando i tredici mesi da inizio marzo 2020 a fine marzo 2021 con il corrispondente periodo collocato al di fuori della pandemia (a cavallo tra il 2018 e il 2019) fa segnare un volume di iscrizioni di nuove imprese stimabile in circa 63mila unità in meno. I dati confermano la forte relazione tra clima di fiducia e natalità delle imprese e rendono evidente il significativo scoraggiamento nell'avviare nuove attività che ha caratterizzato molta parte di questo periodo. Le cessazioni effettive rilevate nel primo trimestre dell'anno dal Registro delle Imprese sono state pari a 98.491 unità, un dato che, anche sommato alle cancellazioni decise ufficio dalle Camere di commercio a seguito di una prolungata inattività delle imprese (di norma non considerato dalle rilevazioni Movimprese), porterebbe tecnicamente il totale delle chiusure complessive a 106.598, confermando la sostanziale stagnazione del saldo tra iscrizioni e cessazioni. Si tratta comunque di un valore di gran lunga inferiore rispetto alla serie dei primi trimestri degli ultimi dieci anni, tutti sempre chiusi in campo negativo, per cui è ragionevole stimare l'esistenza di una platea nascosta di imprese che in altre circostanze avrebbero già chiuso i battenti. Tutti i dati sono disponibili online all'indirizzo <http://www.infocamere.it/movimprese> dal quale, grazie ad una dashboard interattiva, è da oggi possibile effettuare una navigazione visuale nei dati trimestrali e annuali a partire dal primo trimestre 2009. (aise)

In Serbia creato ente per la ripresa del turismo post-Covid - Turismo

In Serbia creato ente per la ripresa del turismo post-Covid, Ministri, specialisti, studiosi per contrasto a conseguenze virus, , Turismo, Ansa

[Redazione]

(ANSAMED) - BELGRADO, 26 APR - In Serbia è stato creato un Consiglio nazionale per la ripresa e lo sviluppo del turismo edel settore alberghiero e della ristorazione duramente colpita dalle conseguenze della pandemia. Nel darne notizia, i media riferiscono che tale organismo, in seno al governo, è composto da 23 membri tra i quali diversi ministri (economia, sanità, agricoltura, cultura, lavoro), esponenti della Camera di commercio serba, tecnici, studiosi, specialisti del settore, organizzazioni attive nel settore turistico. Tra gli obiettivi accrescere la competitività delle strutture turistiche nazionali, migliorare il clima economico, attrarre nuovi investimenti nel comparto turistico. (ANSAMED).

Incendio in un ospedale Covid, strage a Baghdad

Incendio in un ospedale Covid, strage a Baghdad

[Redazione]

Reuters COMMENTA E CONDIVIDI Doveva salvare una vita, invece ha causato una strage. Una bombola d'ossigeno, esplosa o montata male, è stata probabilmente l'origine dell'incendio che nell'ospedale Ibn al-Khatib di Baghdad ha provocato almeno 82 morti, fra pazienti malati di Covid in terapia intensiva, sanitari e parenti. Il bilancio rischia di essere ancora più duro perché sono gravemente ustionati molti dei 110 feriti, ed è scioccante per un Paese come l'Iraq già provato dalla pandemia, con oltre 15 mila vittime, 7mila nuovi casi in media al giorno e una campagna vaccinale, sostenuta dal programma Covax, frenata dallo scetticismo diffuso fra la popolazione. Sono stati dichiarati tre giorni di lutto nazionale ed entro cinque deve arrivare l'esito dell'inchiesta ordinata dal primo ministro Mustafa al-Kadhimi, che ha sospeso il ministro della Salute e vari responsabili sanitari, incluso il direttore dell'ospedale. ReutersL'attimo dell'esplosione è ripreso da una telecamera di sicurezza al secondo dei tre piani: un boato e una fiammata arrivano dalla sala della terapia intensiva con circa 30 ricoverati, poi gli smartphone hanno catturato scene di panico, letti trasportati di corsa, persone che sfidano il fumo per salvare i parenti degenti. Altri si lanciano dalle finestre per sfuggire alle fiamme, domate a fatica da numerosi mezzi dei vigili del fuoco. "L'ospedale - ha detto ad Al Jazeera un ufficiale della locale protezione civile - non ha un sistema di protezione antincendio e i controsoffitti hanno permesso al fuoco di raggiungere prodotti altamente infiammabili". Una bombola per l'ossigeno è stata l'origine delle fiamme, secondo almeno due dottori che non erano distanti dall'esplosione. Gli ospedali iracheni, ha spiegato un medico, spesso non hanno un sistema centralizzato per l'ossigeno, e poiché il personale non abbonda a volte sono i parenti a sostituire le bombole accanto al letto dei pazienti. In attesa di accertare le cause della strage, il primo ministro ha parlato di "negligenza" che in un caso simile "non è un errore ma un crimine per cui bisogna pagare". Il governo ha stanziato per ciascuna famiglie delle vittime 10 milioni di dinari, poco meno di 6mila euro. Reuters

Covid, il presidente virologi: Servono cautela e controlli

Il professor Arnaldo Caruso (Siv-Isv): Con riaperture non dare nulla per scontato, basta poco per tornare a numeri temibili

[Redazione]

IERI 8.444 CONTAGI E 301 MORTI. EFFETTUATI 145.819 TAMPONI, INDICE POSITIVITÀ 5,8 Covid, il presidente virologi: Servono cautela e controlli Il professor Arnaldo Caruso (Siv-Isv): Con riaperture non dai nulla per scontato, basta poco per tornare a numeri temibili Sono 8.444 i contagi da coronavirus in Italia secondo la tabella del bollettino di ieri. Registrati inoltre altri 301 morti, che portano il totale delle vittime a 119.539 da inizio pandemia. In nuovi casi di Covid riscontrati ieri in Italia sono emersi dopo aver analizzato 145.819 tamponi, con l'indice di positività al 5,8%, secondo i dati del bollettino sui contagi, elaborati dal ministero della Salute e consultabili sul sito della Protezione civile. Scendono ancora i ricoverati in terapia intensiva dove ora ci sono 2.849 persone (-13 da ieri), con 114 nuovi ingressi giornalieri. Sono 3.398.763 guariti in totale (+16.539), mentre 452.812 gli attualmente positivi (-8.400). E nel primo giorno di riaperture e di Italia quasi interamente "zona gialla", lancia un invito alla "cautela" Arnaldo Caruso, presidente della Società italiana di virologia (Siv-Isv): Dovremmo essere tutti molto, ma molto attenti. Perché basta poco, una variante nuova che corre più veloce, per tornare a numeri temibili. Mi preoccupa l'eccessiva disinvoltura documentata da alcune immagini sulla movida del weekend, confessa in un'intervista all'Adnkronos Salute l'esperto, ordinario di microbiologia e microbiologia clinica all'università di Brescia e direttore del Laboratorio di microbiologia dell'Assi Spedali Civili. L'idea è che il virus stia andando incontro a un normale indebolimento stagionale, però non dobbiamo darlo per scontato - avverte - perché può emergere un qualsiasi ceppo virale che magari non segue questa stagionalità. La cautela è sempre importante, insiste lo specialista. Con quel che abbiamo oggi in casa stiamo vedendo, un po' per le misure adottate, un po' per la stagionalità, che le cose vanno bene - osserva - ma vanno bene fintanto che noi siamo responsabili e purtroppo questa responsabilità non mi sembra diffusa come invece dovrebbe. Il numero uno dei virologi italiani si augura che siano messi in campo tanti, tanti controlli. Tutti noi dovremmo essere responsabili - rinvoca Caruso - però sappiamo bene che questo non sempre avviene e quindi serviranno tanti più controlli per cercare di far ragionare chi spontaneamente non lo fa, perché forse non capisce la vera pericolosità di questo virus. Quanto alla cosiddetta variante indiana del coronavirus pandemico va monitorata e va studiata per capirne i possibili effetti, ma in questo momento non deve suscitare allarme, secondo Caruso. Con questa variante Sars-CoV-2 segue una rotta già segnata da varianti SAIIITi- Cwi4 pr tideMBviroio: SetvanocautGtoeconIIJI precedenti, spiega. Mutanti che hanno tutti già dimostrato di essere, chi più chi meno, neutralizzabili dai vaccini anti-Covid attualmente disponibili. Quindi ad oggi non vedo grossi motivi per pensare che anche questa variante non debba andare incontro allo stesso destino delle altre. Però ripeto: scientificamente è sempre doveroso porsi dei dubbi, da fugare attraverso la ricerca. E speriamo che la ricerca ci conforti in questa ipotesi, auspica l'esperto. L'Inghilterra ha un Consorzio per monitorare l'emergere di nuovi varianti del coronavirus pandemico, così come l'America e l'India. L'Italia non può ancora pienamente contare, perché ancora il nostro Consorzio non c'è. Non può che constatarlo con "perplexità" il presidente della Società italiana di virologia (Siv-Isv) che ha patrocinato il progetto 'Consorzio italiano per la genotipizzazione e fenotipizzazione di Sars-CoV-2', annunciato a fine dicembre. Poi la crisi di Governo, il cambio di Esecutivo e un impasse burocratico che non sembra bloccarsi. SAUITiSr' -tit_org-

Solinas "Impegno Regione Sardegna per conservare patrimonio boschivo"

[Redazione]

CAGLIARI (ITALPRESS) "Attraverso le prescrizioni della Campagna Antincendio teniamo sempre elevata l'attenzione delle Istituzioni con l'obiettivo della conservazione e della difesa del patrimonio boschivo sardo, bene insostituibile della nostra Isola. La programmazione delle azioni, realizzate grazie alla competenza ed all'impegno delle persone coinvolte nella Campagna, è un aspetto necessario che, anno dopo anno, consente alla Sardegna di conseguire sempre migliori risultati nella lotta contro questa terribile piaga". Lo ha detto il presidente della Giunta regionale, Christian Solinas, dopo l'approvazione, da parte della Giunta, dell'aggiornamento 2021 delle prescrizioni regionali antincendio. "Nel Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi sono inserite le prescrizioni per contrastare le azioni che possono determinare l'innescio di incendi e per disciplinare l'uso del fuoco ha aggiunto l'assessore regionale della Difesa dell'ambiente, Gianni Lampis, con delega alla Protezione civile La macchina organizzativa regionale prevede la partecipazione di donne e uomini della Protezione civile, del Corpo forestale, dell'agenzia Forestas e dei Vigili del fuoco. Inoltre, i Comuni, provvisti di Piano comunale di protezione civile per il rischio incendi, potranno avvalersi di uomini e mezzi delle organizzazioni di volontariato di protezione civile e delle Compagnie barracellari. Forestas, nello specifico, contribuirà con le proprie maestranze alle attività di prevenzione nel territorio demaniale regionale e dei Comuni, secondo un progetto finalizzato alla riduzione del rischio incendi e con un grado di priorità in relazione alla presenza di insediamenti civili, turistici, industriali e aree boscate". "Particolarmente importante anche il ruolo del Centro Funzionale Decentrato, che garantisce quotidianamente, per il periodo di elevato pericolo di incendio boschivo (solitamente, dal 1 giugno al 31 ottobre), l'emissione del Bollettino di previsione di pericolo, che definisce il livello di allerta di un territorio ha sottolineato l'assessore Lampis Sarà stipulata nuovamente la convenzione con il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco per il coordinamento nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi e rurali, mentre nei giorni scorsi è stato sottoscritto il contratto (triennio 2021-23) per l'impiego di undici elicotteri nel servizio aereo di ricognizione, prevenzione e repressione degli incendi rurali e boschivi, uno dei quali sarà schierato per tutto l'anno nella base elicotteristica di Fenosu, contribuendo a completare un'adeguata flotta aerea nella lotta antincendio". "La Regione, ponendo al primo posto la sicurezza dei Sardi e il futuro della Sardegna, oltre all'impegno quotidiano, intende proseguire con una capillare attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione per favorire lo sviluppo di una coscienza ambientale", ha concluso l'esponente della Giunta Solinas. (ITALPRESS). mgg/com 26-Apr-21 16:35 Sponsor

E il momento di scegliere

[Sergio Sorgi]

Secondo l'ultima indagine Doxa, versa il 5 per mille ancora poco più di un contribuente su di È IL MOMENTO DI SCEGLIERE La misura decisiva per la tenuta del terzo settore DI SERGIO SORGI, L'RESIDENTL EQWA In questo anno particolarissimo, la scelta di destinare il 5 per mille è carica di responsabilità positive e conseguenze sulle quali riflettere. Che cosa è bene fare, e perché? Iniziamo rammentando che la scelta può indirizzarsi a quasi 50.000 enti di volontariato, ai quali si affiancano enti senza scopo di lucro della ricerca scientifica, università, enti della ricerca sanitaria, comuni di residenza e associazioni sportive dilettantistiche riconosciute. Nella realtà, accede effettivamente al contributo una percentuale di variabile tra il 10 ed 15 % dei possibili destinatari e i maggiori favori si rivolgono a Enti quali PAIRC, Emergency, la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Medici senza Frontiere, L'Istituto Europeo di Oncologia, Save the Children, la Lega del Filo d'Oro, La Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Meyer, UNICEF, La Fondazione Italiana Sclerosi Multipla. Ultimamente, è in atto tuttavia una rivalutazione del locale che porta a destinare contributi a chi abbiamo conosciuto direttamente perché ci è stato vicino nelle necessità di cura e sostegno. Tra i luoghi vicini, è utile ricordarlo, ci sarebbero anche le pubbliche amministrazioni comunali, tante delle quali, tuttavia, non beneficiano della scelta dei contribuenti. Il 5 per mille, tradizionalmente, si affianca alle donazioni generali fatte dai cittadini. Gli italiani di norma donano molto, ma i dati dell'Associazione Italiana Fundraiser sul primo lockdown sono contraddittori perché se da un lato per il 65% dei donatori italiani il terzo settore è il soggetto che maggiormente ha contribuito al sostegno del paese, dall'altro la quota più importante delle donazioni si è mossa altrove. Sono stati, infatti, gli enti pubblici a ricevere la quota più importante di donazioni: 27% alla Protezione Civile, 19% agli Ospedali e 22% alle Organizzazioni non profit (la quota restante è divisa tra crowdfunding e sostegno a medici ed infermieri). UNA QUOTA MAGGIORE DALLO STATO? Un discorso a parte riguarda il finanziamento messo in campo dallo Stato, La liquidazione della quota del 5 per mille dell'IRPEF, infatti, avviene entro un tetto massimo di autorizzazione di spesa che è di 510 milioni per l'anno 2020, di 520 milioni per l'anno 2021 e di 525 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. Certo, queste cifre si sommano ad altre risorse stanziare ma se si pensa che lo Stato italiano nel 2019 ha ricavato dai soli giochi a distanza 36,4 miliardi di euro e che 13,9 miliardi di euro sono entrati dai tabacchi, verrebbe da dire che una più attenta distribuzione di risorse tra chi gioca o fuma. e chi salva e ripara persone non pare irrealistica, In tutto questo, il 2020 non solo ci ha insegnato che la spesa sociale non era troppa ma forse inefficiente, ma anche che non bastano prestazioni monetarie per risollevarsi dalle emergenze: servono servizi, forniti da persone che fanno parte di strutture adeguate alla gestione delle fragilità, delle vulnerabilità, delle emergenze. DAL 2020 ESCE UN SETTORE IN PIENA CRISI Eppure, proprio nel momento di maggiore percezione del bisogno, il Terzo Settore esce dal 2020 con una profonda crisi, e questo ha impatti anche sulla sostenibilità dell'intero sistema; un sistema composto da circa 350 mila Enti del terzo Settore che occupano, in base ai più recenti dati Istat, più di 840 mila persone e coinvolgono più di 5 milioni di volontari. La riduzione di questa energia avrebbe impatti e conseguenze indescrivibili su cultura, sport, ricreazione, assistenza sociale e protezione civile, istruzione, ricerca e sanità. I dati raccolti dall'indagine Non Profit_Ph ilari ih ãîð v_Social Good Covid-19 Report 2020 sono, a tal proposito, chiari: durante il primo lockdown il 78% del campione degli enti non profit interpellato ha dovuto fermare o dimezzare la propria attività, il 79% si atten

de entrate fortemente ridotte ed il 52% degli interpellati teme si debba ricorrere ad una riduzione significativa delle risorse umane occupate. Il 54,2% delle organizzazioni consultate, infine, teme di non avere risorse finanziarie sufficienti ad avviare la trasformazione imposta dalle modifiche nel modo di erogare i servizi introdotte alla pandemia. Non meno rilevanti sono gli esiti del Rapporto' impatto ilei Covid-19 sugli Enii di Terzo Settore, pubblicato da fondazione Cariplo. Qui si ipotizza che circa i due terzi degli Enti del Terzo Settore del Territorio possano chiudere i

propri bilanci in perdita. PRIMO: AUMENTARE I CONTRIBUENTI Da quanto sopra emerge che quest'anno nel 5 per mille c'è in gioco qualcosa di più che un finanziamento privo di costi individuali e che la sfida da vincere è, quantomeno, quella di far sì che le risorse disponibili per i destinatari siano le più elevate possibili. A tal fine, la prima cosa da fare è amplia- È IL MOMENTO DI 'Ère la quota dei contribuenti che destina il proprio 5 per mille, magari tramite una campagna di comunicazione pubblica: secondo Doxa, infatti, versa il 5 per mille poco più di un contribuente su due. Non c'è solo la scarsa comunicazione, tuttavia a frenare le adesioni. Tra le motivazioni di un impegno ancora limitato compaiono, infatti, la mancata fiducia e scarsa dimestichezza con lo strumento 5 per mille. Sul versante della fiducia, è bene ricordare che i beneficiari delle quote redigono, entro un anno dalla ricezione delle somme, un apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa, dal quale risultano, in modo chiaro l'utilizzo delle somme percepite ed il dettaglio delle voci di spesa. La pubblica amministrazione può controllare la destinazione dei contributi e a coerenza tra voci dichiarate e spese effettuate ed i contribuenti troveranno il rendiconto sui siti web delle organizzazioni che hanno supportato. BASTA UNA FIRMA Destinare il 5 per mille, inoltre, è semplice. Se si fa la Dichiarazione dei Redditi, è sufficiente cercare lo spazio con la dicitura Scelta per la destinazione del 5 per mille dell'IRPEF sulla dichiarazione dei redditi, e inserire la propria firma ed il codice fiscale dell'ente al quale si intende devolvere il finanziamento. Chi è esonerato dall'obbligo di presentazione della Dichiarazione dei Redditi, può comunque donare il 5 per mille entro il 30 novembre 2021 attraverso la consegna dell'apposita scheda contenuta nella Certificazione Unica ad un ufficio postale, a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (professionista, CAF ecc.) o direttamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, se si è personalmente abilitati. I codici fiscali delle organizzazioni dovrebbero essere ben evidenziati nei siti di pertinenza ma in caso contrario possono essere richiesti alle stesse oppure trovati direttamente tramite la funzione del motore di ricerca presente sul portale dell'Agenzia delle entrate al seguente indirizzo: www.1.agenziaentrate.gov.it/documentazione/finanziaria/domanda+5+pei+mille/2021/motore.htm ANCHE NON DECIDERE E UNA SCELTA Insomma, quest'anno, ancor più di prima, farsi prendere dalla pigrizia o scegliere di non decidere è in realtà una vera e propria decisione, quella di chiamarsi fuori da un gioco solidaristico che tiene in piedi, silenziosamente, alcune tra le migliori energie di questo paese, organizzazioni e persone che dedicano ingegno e fatica per realizzare e sviluppare servizi dei quali tutti, prima o poi, abbiamo bisogno. Piccoli gesti, talora, creano grandi benefici, (riproduzione riservata) -tit_org-

Clima e intelligenza arti? ciale L`Europa prepara la terza via

[Vittorio Ferla]

Clima e intelligenza arti? ciale L`Europa prepara la terza vis Nel corso della Giornata della Terra, l'Ue ha illustrato un piano green più ambizioso di quello degli Stati Uniti: - 35% di emissioni entro il 2030. Approccio diverso anche sul digitale, prioritaria la tutela della privacy Vittorio Fera a scorsa settimana. con Lì convocazione del vertice globale in occasione della Giornata mondiale della 'l'erra, che ha richiamato leader di P paesi, il presidente loe Biden ha riportato gii lisa alla guida delle politiche per il clima; il suo piano prevede di dimezzare le emissioni di gas serra entro il 2030. A sua volta, l'Unione europea si e impegnata a ridurre le emissioni di almeno il 55% nel corso del decennio. Obiettivi comuni, ma l'approccio delle due poten/e economiche è molto diverso. Per ridurre le emissioni, Stati Uniti tanno affidamento sulle tecnologie verdi, sull'innovazione e sugli investimenti del settore privato. Secondo)ohn Kerry, inviato presidenziale americano per il clima, gli Usa raggiungeranno l'obiettivo grazie ai progressi tecnologici in alcuni settori: idrogeno verde, batterie, cattura e stoccaggio del carbonio. Washington conta su una capacità di mobilitare investimenti nelle tecnologie verdi di gran lunga più ampia rispetto a quella della Uè, dove la spesa è determinata dai diversi orientamenti degli Stati membri. Tuttavia Bruxelles, approfittando del disimpegno di Donald Trump, si e distinta di recente come la principale superpotenza climatica del mondo, combinando la sua for/a regolatnria con gii investimenti in inno\ azioni energetiche, oltre a un sistema avanzato di tariffazione del carbonio. Inoltre, con il dreen Deal clie rilancia l'economia post-pandemica, l'Unione vuole abbreviare i tempi di alcuni obiettivi: emissioni delle automobili, ristrutturazioni degli edifici, energie rinnovabili. Proprio ieri 27 grandi aziende - tra cui Coca Cola. Ikea, Sky, Über. Volvo, e le italiane Knei x e Novamont - insieme con 6 associazioni di automotive, energia, sanità e finanza, hanno rivolto un appello alle istituzioni europee e ai paesi membri lier vietare la vendita di auto diesel, henzinae ibride, per favorire il passag gio ai mezzi elettrici entro il 2033. Ma ciò che distingue nettamente 1 Europa dall'America e la regolazione del prezzo del carbonio da parte dell'Ue attraverso il sistema di scambio di quote di emissioni O:ts): una misura che incentiva le industrie al passaggio all'energia verde. 11 regime sarà progressivamente applicato a nuovi settori: trasporto marittimo, case automobilistiche. edifici. Ma la tassa di adeguamento alle frontiere del carbonio pianificata da Bruxelles, progettata per imporre i prelievi sulle importa/ioni da paesi senza meccanismi di prezzo del carbonio equivalenti, rischia di creare torti tensioni tra Usa e Uè. Un'altra partita cruciale si gioca nel campo delle tecnologie. Sempre la scorsa settimana, la Commissione europea ha presentato i suoi piani per regolamentare l'uso dell'intelligenza artificiale. In pratica, se queste norme saranno adottate, l'Unione europea diventerebbe la prima potenza economica globale a proteggere i propri cittadini da una serie di abusi provenienti dall'uso delle tecnologie, dalle telecamere stradali alle banche dati di aziende e amministra/ioni. l/iniziativa, inoltre. permetterebbe all'europa di riposi/ionarsi nel duello in corso tra Ciña e Stati Uniti. Pechino ha investito nella tecnologia in modo massiccio con applicazioni che consentono al governo di rafforzare la sorveglianza e il controllo della popolazione. Washington ha lasciato lo sviluppo dell'intelligenza artificiale al settore privato, diventando leader delle applicazioni commerciali. Tra i due litiganti, l'Ue cerca una terza via capace di fare scuola in altri paesi come il Canada o il Giappone. [,e istitu/ioni europee non vogliono però fermarsi alla sfora norma tiva: serve pure incoraggiare le start-up all'innovazione. Spazio dunque a linee guida e misure di aiuto per le start-up che vorranno utilizzare i dati per sperimentare nuovi programmi o rien ta ti al miglioramento del sistema giudiziario, dell'assistenza sanitaria e della tutela dell'ambiente. La Commissione europea. inoltre, ha pubblicato una road map dettagliata per aumentare gli investimenti nel settore e mettere in comune i dati pubblici in tutti paesi membri. Nonostante [l'impegno a regolare la materia, restano ancora alcuni nodi critici. In primo luogo, si dibatte sul rischio di applica/ioni discriminatorie dell'intelligenza artificiale da parte delle for/e di polizia con particolare riguardo al controllo della migrazione alle frontiere e alla raccolta di dati biometrici relativi a etnia, genere e sessualità. Un'altra area sensibile e l'applicazione di questi strumenti nel reclutamento e nella

gestione dei lavoratori, nella valutazione e monitoraggio degli studenti e nella concessione e revoca di prestazioni di welfare e servizi di assistenza. In più, alcuni segnalano l'assenza di meccanismi di risarcimento per le persone direttamente colpite o danneggiate dai sistemi di intelligenza artificiale. Infine, anche le Big Tech fanno sentire la loro voce temendo che le nuove norme possano soffocare innovazione. L'insieme di queste osservazioni sarà oggetto di dibattito serrato nel Parlamento europeo e tra gli Stati membri, ma il processo dovrà in ogni caso concludersi entro il 2023. Ann Bradford, professoressa di diritto commerciale internazionale alla Columbia University, ha spiegato al *Financial Times* la filosofia di fondo delle istituzioni europee: Se l'intelligenza artificiale sarà ben regolata, i consumatori si fideranno di più. 1-: se i sistemi europei saranno considerati affidabili e di alta qualità, ciò sarà fonte di vantaggio competitivo. Nella strategia (e)uropea basata sui valori umani e i diritti fondamentali, la politica non si basa soltanto sul profitto, ma anche sulla capacità di generare fiducia. Nella foto La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen -titolo- Clima e intelligenza artificiale L'Europa prepara la terza via